

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**16/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 13-04-2012 al 16-04-2012

13-04-2012 Alto Adige <b>protezione civile rete digitale</b> .....	1
13-04-2012 Alto Adige <b>niente tassa su sms per finanziare la protezione civile</b> .....	2
13-04-2012 Alto Adige <b>fiori e lumini per ricordare le vittime del treno - ezio danieli</b> .....	3
15-04-2012 Alto Adige <b>minaccia il suicidio, salvato dalla sorella - fabio de villa</b> .....	4
15-04-2012 Alto Adige <b>iniziano i lavori alla rossi per realizzare 300 piazzole</b> .....	5
15-04-2012 Alto Adige <b>il comune ringrazia tutte le associazioni</b> .....	6
13-04-2012 AltoFriuli <b>A raduno gli alpini del battaglione 'Gemona'</b> .....	7
13-04-2012 AreaNews <b>Protezione Civile, si cambia</b> .....	9
14-04-2012 AreaNews <b>Il ciclone Lucy sull'Italia</b> .....	10
14-04-2012 L'Arena <b>Dagli alpini un dono al Ceod il Girasole</b> .....	11
14-04-2012 L'Arena <b>Vernazza riparte, boschi e colline mai più trascurati</b> .....	12
14-04-2012 L'Arena <b>Quartiere in festa per i 60 anni del Gruppo Alpini</b> .....	13
15-04-2012 L'Arena <b>In arrivo due punti di ricarica destinati alle auto elettriche</b> .....	14
15-04-2012 L'Arena <b>Sciatori di freerider salvati sulla Marmolada</b> .....	16
16-04-2012 L'Arena <b>Verona è una zona relativamente calma ma il Baldo e la Lessinia sono ad alto rischio sismico</b> .....	17
16-04-2012 L'Arena <b>Salvarsi dai terremoti? Edilizia antisismica</b> .....	18
16-04-2012 L'Arena <b>In 500 pronti a scattare in caso di calamità</b> .....	20
13-04-2012 Bresciaoggi(Abbonati) <b>In cielo, in terra e in acqua: è la festa del volontariato</b> .....	21
13-04-2012 Bresciaoggi(Abbonati) <b>Chiese e restauri: la Regione salda e i conti migliorano</b> .....	22
14-04-2012 Bresciaoggi(Abbonati) <b>Insieme per pulire la riserva naturale di Sorgente Funtani</b> .....	23
15-04-2012 Bresciaoggi(Abbonati) <b>La squadra antincendio celebra 25 anni di impegno</b> .....	24
13-04-2012 Bresciaoggi.it <b>Nella Protezione civile entrano nove associazioni</b> .....	25
14-04-2012 Bresciaoggi.it <b>P. Civile/ P.Chigi: Nessun aumento immediato accise benzina</b> .....	27
14-04-2012 Bresciaoggi.it <b>Fisco/ Bersani: Non è vero che domani ci sarà rincaro di benzina</b> .....	29

14-04-2012 Il Cittadino di Monza e Brianza	
<b>Tragedia Eureco, quattro morti Il titolare sconta la pena a casa</b>	31
15-04-2012 Corriere Alto Adige	
<b>Frane a Sinigo e Campodazzo</b>	32
15-04-2012 Corriere Alto Adige	
<b>contemporanei Alpini Cultura &amp; Tempo libero</b>	33
15-04-2012 Corriere del Trentino	
<b>Impianti «green», triplicati i contributi</b>	34
14-04-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
<b>Caserma Zannetelli, per tutti sarà «Casa delle associazioni»</b>	36
15-04-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	
<b>«Prigionieri» del canalone, recuperati tre freerider</b>	37
15-04-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia)	
<b>Tassa sulle disgrazie «Mai in Veneto» Benzinai a Roma in corteo funebre</b>	38
14-04-2012 Corriere delle Alpi	
<b>un badge per ogni studente, mense on line</b>	39
15-04-2012 Corriere delle Alpi	
<b>via da scuola senza paura per il terremoto simulato</b>	40
15-04-2012 Corriere delle Alpi	
<b>su volontariato e sede ana i programmi si somigliano</b>	41
15-04-2012 Corriere delle Alpi	
<b>tre freerider incrodati recuperati dal soccorso alpino</b>	42
15-04-2012 Corriere delle Alpi	
<b>(senza titolo)</b>	43
16-04-2012 Corriere delle Alpi	
<b>ostacoli al volo domani in aula la proposta di legge</b>	44
16-04-2012 Corriere delle Alpi	
<b>san gregorio, la pro loco conferma pagnussat presidente</b>	45
14-04-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Masso precipita in strada a Cisano Allarme e treni fermi</b>	46
14-04-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Pioggia, temporali e neve Il miniciclone Lucy si abbatte sull'Italia</b>	47
14-04-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Zogno, piace la raccolta differenziata Aumentano i residenti, calano i rifiuti</b>	48
15-04-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>«Aumento della benzina soltanto se serve»</b>	49
15-04-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>A Brembilla frane innescate dalla pioggia</b>	51
15-04-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>La proposta Un'Equitalia del cittadino per difendere i contribuenti</b>	52
15-04-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>In prima linea contro il crimine Ora è cavaliere</b>	53
15-04-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>e' morto bruschini, un "amico del po"</b>	54
15-04-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>brevi</b>	55
15-04-2012 Gazzetta di Reggio	

<b>tutto il paese firma contro la chiusura dell'ufficio postale</b> .....	56
14-04-2012 Il Gazzettino	
<b>PIACENZA - Aver favorito imprese amiche a discapito di altre nell'installazione e gestione di impianti...</b> .....	57
14-04-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Grandi manovre di protezione civile</b> .....	58
14-04-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Il torrente Colmeda scambiato per ecocentro</b> .....	59
15-04-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Strenua difesa della Protezione civile</b> .....	60
15-04-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Passa il Giro d'Italia, coinvolti scolari e volontari</b> .....	61
15-04-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Marmolada, freerider bloccati in un canalino</b> .....	62
14-04-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Protezione civile, l'ora dei premi</b> .....	63
14-04-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>"Pulizia di primavera" rinviata a sabato 21 aprile</b> .....	64
15-04-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Maltempo, monitoraggio del territorio</b> .....	65
14-04-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>SPILIMBERGO - (ms) L'intervento di Protezione civile per Barbeano è partito in anticipo, per co.....</b>	66
14-04-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Maurizio Bait</b> .....	67
14-04-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Tra le macerie dell'Aquila gli errori da non ripetere</b> .....	68
15-04-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Concorso di idee su Borgo S. Antonio</b> .....	69
14-04-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
<b>Livizzetto, rientra l'allarme siccità</b> .....	70
14-04-2012 Il Gazzettino (Udine)	
<b>De Anna: pronti 14 milioni per integrare i fondi europei</b> .....	71
15-04-2012 Il Gazzettino (Udine)	
<b>L'ombra della riforma Monti sul futuro del modello Friuli</b> .....	72
15-04-2012 Il Gazzettino (Udine)	
<b>Il ventennale delle Corse per Haiti De Anna: connubio fra sport e solidarietà</b> .....	73
15-04-2012 Il Gazzettino (Udine)	
<b>Sotto accusa le vasche dei fanghi</b> .....	74
14-04-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>SAN DONÀ - Si sta concludendo felicemente il service Salviamo una vita del Lions Cl...</b> .....	75
14-04-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>Pochi iscritti, niente "prime" a Giussago e San Nicolò</b> .....	76
14-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Esercitazione della Protezione Civile di San Giustina</b> .....	77
14-04-2012 Giornale di Brescia	
<b>Rezzato Protezione civile: Zanardelli dopo vent'anni lascia la presidenza</b> .....	78
14-04-2012 Giornale di Brescia	

<b>Protezione Civile: benzina più cara per affrontare le calamità naturali Le Regioni potranno aumentare il prezzo fino a 5 centesimi al litro. Il provvedimento approvato in via preli</b> .....	79
14-04-2012 Giornale di Brescia <b>Lumezzane Alpini e avieri fanno... scuola</b> .....	80
15-04-2012 Giornale di Brescia <b>Villa Carcina Protezione civile, ecco la nuova casa</b> .....	81
15-04-2012 Giornale di Brescia <b>Botticino Ges, da 30 anni in montagna</b> .....	82
15-04-2012 Giornale di Brescia <b>In fumo nNella sequenza fotografica alcune aree incendiate all'interno della riserva natural...</b> .....	83
14-04-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Addio commissari per l'alluvione e la Pedemontana</b> .....	84
14-04-2012 Il Giornale di Vicenza <b>In 15 senza tetto da febbraio</b> .....	85
14-04-2012 Il Giornale di Vicenza <b>PERCORSO DI CRESCITA CON FIABE E RACCONTI</b> .....	86
14-04-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Paura al rifugio Prende fuoco la canna fumaria</b> .....	87
15-04-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Recuperato sciatore bloccato in un canale con due compagni</b> .....	88
15-04-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Con i 5 cent in più è allarme rosso Trasporto merci ko</b> .....	89
15-04-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Problemi risolti dopo l'incendio Il rifugio è in attività</b> .....	90
16-04-2012 Il Giorno (Bergamo - Brescia) <b>Bambini, sindaco e consiglieri danno il via alla caccia ai rifiuti</b> .....	91
16-04-2012 Il Giorno (Bergamo - Brescia) <b>Cremona Trovato disperso lungo le rive del Po</b> .....	92
16-04-2012 Il Giorno (Brianza) <b>Allerta per il Lambro, frana una collinetta</b> .....	93
14-04-2012 Il Giorno (Como) <b>Ritrovato nel letto dell'Adda L'anziano disperso da giorni</b> .....	94
14-04-2012 Il Giorno (Como) <b>Fiamme nella rimessa e momenti di paura Bimbi e maestre abbandonano le aule</b> .....	95
15-04-2012 Il Giorno (Como) <b>Como Cinque centesimi per la protezione civile Stazioni di servizio sul piede di guerra per le nuove tasse</b> .....	96
16-04-2012 Il Giorno (Como) <b>Caro pieno, al confine venti di protesta</b> .....	97
14-04-2012 Il Giorno (Legnano) <b>Centri storici, aree dismesse, ex coop La scommessa del Grande Centro: più sviluppo senza alzare le tasse</b> .....	98
14-04-2012 Il Giorno (Martesana) <b>A Bellinzago e Melzo è l'ora di ripulire parchi e pista ciclabile</b> .....	99
15-04-2012 Il Giorno (Martesana) <b>Uno su cento ce la fa, comincia la scalata Il sogno? Diventare vigile in motocicletta</b> .....	100
15-04-2012 Il Giorno (Milano) <b>Tassa-disgrazia sulla benzina, tutti contro i rincari E il governo frena</b> .....	101

15-04-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>LA SCALA Richter è una scala di valutazione di un sisma che esprime una misura della st...</b>	102
16-04-2012 Il Giorno (Milano)	
<b>«L'Imu a rate non è un dramma Ma diamo più soldi ai Comuni»</b>	103
15-04-2012 Il Giorno (Rho Bollate)	
<b>Protezione civile, sede sotto sfratto</b>	104
15-04-2012 Il Giorno (Sondrio)	
<b>Cinquanta volontari in campo per pulire l'alveo dell'Adda</b>	105
16-04-2012 Il Giorno (Sondrio)	
<b>Volontari e bambini puliscono la città</b>	106
15-04-2012 Il Giorno (Sud Milano)	
<b>Sette giorni di arte nel nome della disabilità</b>	107
15-04-2012 Il Giorno (Sud Milano)	
<b>A lezione di soccorso con la Protezione civile</b>	108
15-04-2012 Il Mattino di Padova	
<b>veggiano un libro sull'alluvione</b>	109
15-04-2012 Il Mattino di Padova	
<b>in breve.</b>	110
15-04-2012 Il Mattino (Nord)	
<b>Senza segnali positivi dal governo siamo pronti a sfiorare il patto di stabilità per i ser...</b>	111
13-04-2012 Merateonline.it	
<b>Olginate: le acque del lago hanno restituito il corpo di Orlando Bolis, scomparso dal 1° di aprile. A dare l'allarme un passante</b>	112
13-04-2012 Merateonline.it	
<b>Olginate: ripescato il cadavere di un uomo dalle acque del lago. Forse si tratta di Orlando Bolis scomparso da casa dal 1° aprile</b>	113
15-04-2012 Merateonline.it	
<b>Garlate - Olginate: il 21 e 22 la "Giornata del verde pulito"</b>	114
14-04-2012 Merateonline.it	
<b>Olgiate: il 29 la Giornata del verde pulito con gli studenti</b>	116
15-04-2012 Merateonline.it	
<b>S. Maria: in 20 alla camminata di "Sei in Brianza" sul territorio</b>	117
14-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>villotte, arriverà presto la scuola di speleologia</b>	118
14-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>laguna, appello dei sindaci il commissario resti</b>	119
15-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>stop agli allagamenti: lavori a barbeano</b>	120
15-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>encomio ai volontari dell'aquila</b>	121
15-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>in fvg torna il super-sconto benzina</b>	122
15-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>suor anna lancia la corsa per haiti</b>	124
15-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>È morto a 49 anni graziano bosco pilastro della pc</b>	125
15-04-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>decise le aliquote dell'imu lavori pubblici per 3 milioni</b>	126

16-04-2012 Il Messaggero Veneto <b>prodotti alimentari per le famiglie in crisi raccolte 6 tonnellate</b> .....	127
14-04-2012 La Nuova Venezia <b>sottopasso allagato chiusa al traffico via stazione a ballò</b> .....	128
15-04-2012 La Nuova Venezia <b>mini rimpasto in giunta scuola a drigo</b> .....	129
16-04-2012 La Nuova Venezia <b>il maltempo rovina "noale in fiore"</b> .....	130
13-04-2012 Il POPOLO <b>Patto di stabilità, effetto recessivo</b> .....	131
14-04-2012 Il Piccolo di Trieste <b>(Brevi)</b> .....	132
14-04-2012 Il Piccolo di Trieste <b>muggia, ecco i buoni-lavoro per aiutare i disoccupati</b> .....	134
14-04-2012 Il Piccolo di Trieste <b>(Brevi).....</b> .....	135
14-04-2012 Il Piccolo di Trieste <b>"cullato" per 70 anni dalla val rosandra sfregiata da scriteriati</b> .....	136
14-04-2012 Il Piccolo di Trieste <b>la rivolta dei sindaci bloccati in laguna interventi necessari</b> .....	138
15-04-2012 Il Piccolo di Trieste <b>commissario a4 a rischio tondo "diffida" il governo</b> .....	139
15-04-2012 Il Piccolo di Trieste <b>zonta all'attacco: giunta iperattiva solo a fine mandato</b> .....	140
14-04-2012 La Provincia Pavese <b>broni, servono altri fondi</b> .....	141
14-04-2012 La Provincia Pavese <b>dorno, a tavola nella nuova mensa</b> .....	142
14-04-2012 La Provincia Pavese <b>lomello, bonsai per la ricerca</b> .....	143
15-04-2012 La Provincia Pavese <b>stradella, gli studenti incontrano il volontariato</b> .....	144
15-04-2012 La Provincia Pavese <b>broni, tubo rotto cede la strada lavori fino a martedì</b> .....	145
16-04-2012 La Provincia Pavese <b>borgoratto punta sul turismo</b> .....	146
16-04-2012 La Provincia Pavese <b>il comune manda un sms per segnalare le emergenze</b> .....	147
16-04-2012 La Provincia Pavese <b>verde pulito, rinvio parziale</b> .....	148
15-04-2012 La Provincia di Varese online <b>Perso il 50% degli incassi Il pieno è un salasso per tutti</b> .....	149
13-04-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Protezione civile regionale, al via il 1 corso di formazione per 80 ingegneri</b> .....	151
13-04-2012 Quotidiano del Nord.com <b>S.p.15 all'altezza della frana di Casa Selvatica uno smottamento storico</b> .....	152
13-04-2012 Quotidiano del Nord.com	

<b>Microzonazione sismica: un convegno e un libro il 19 aprile a Bologna</b> .....	153
15-04-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>Autotrasporto, vitale ridurre il prezzo del carburante</b> .....	155
15-04-2012 La Stampa (Aosta)	
<b>Valpelle approva l'intesa per la variante "Strada in sicurezza"::Nuovo passo avanti ve...</b> .....	156
14-04-2012 La Stampa (Asti)	
<b>La Nizza del commercio in equilibrio sulla crisi::Una giornata poco pri...</b> .....	157
15-04-2012 La Stampa (Asti)	
<b>Orto a scuola per i bimbi del Boglietto::Dalla semina alla tav...</b> .....	159
15-04-2012 La Stampa (Biella)	
<b>Protezione civile con nuovi strumenti::La Protezione civile ...</b> .....	160
14-04-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Statale 20 ko dopo la frana C'è un vertice a Ventimiglia::Una riunione sugli in...</b> .....	161
14-04-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Annulata giornata ecologica::Annulata per il prev...</b> .....	162
15-04-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Il volontariato guarda ai bambini::Sarà la messa, celeb...</b> .....	163
15-04-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Tutti i ventidue sindaci del Roero hanno firmato la "Carta di Vezza"::Roero, territorio aut...</b> .....	164
14-04-2012 La Stampa (Novara)	
<b>Piemonte e Canton Ticino si alleano per sbloccare il tesoro dei frontalieri::Prima lo sblocco dei ...</b> .....	165
15-04-2012 La Stampa (Novara)	
<b>L'anziana scomparsa è tornata ad Oleggio::Milena Pavan era anda...</b> .....	166
15-04-2012 La Stampa (Sanremo)	
<b>Crepe in un palazzo: evacuate 8 famiglie::Crepe nelle pareti de...</b> .....	167
15-04-2012 La Stampa (Savona)	
<b>Faccia a faccia tra i candidati a sindaco::Idee e programma a co...</b> .....	168
14-04-2012 La Stampa (Torino Provincia)	
<b>Ripulito il rio in vista delle piogge::Liberata da rami e st...</b> .....	169
15-04-2012 La Stampa (Torino)	
<b>"Assistenza e servizi serve una maxi unione"::È la rivoluzione del...</b> .....	170
14-04-2012 Trentino	
<b>sicurezza e solidarietà nelle piazze</b> .....	171
15-04-2012 Trentino	
<b>in centro storico lo spettacolo del soccorso</b> .....	172
15-04-2012 Trentino	
<b>finta emergenza per 160 pompieri</b> .....	173
16-04-2012 Trentino	
<b>tiro a segno sulla gente: denunciato</b> .....	174
16-04-2012 Trentino	
<b>alla ricerca dei dispersi sotto la pioggia e al freddo</b> .....	175
13-04-2012 Varesenews	
<b>Con il sole o la pioggia, Luvinata incorona la famiglia</b> .....	176
14-04-2012 la Voce del NordEst	
<b>Thiene, cucciolo di capriolo ferito finisce nella fontana: è salvo</b> .....	177



***protezione civile rete digitale***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 13/04/2012

Indietro

**INNOVAZIONE**

Protezione civile rete digitale

**BOLZANO.** La Cassidian Communications di Ulm in Germania e la ditta austriaca Center Communication Systems di Bisamberg si sono aggiudicate la gara d'appalto per la realizzazione di una rete digitale di comunicazioni Tetra per la protezione civile provinciale con un'offerta di 3,93 milioni di euro, a fronte di una base d'asta di 4,40 milioni di euro. "Questa nuova tecnologia - sottolinea il presidente della Provincia di Bolzano, Luis Durnwalder - è stata già utilizzata con successo in occasione dei Campionati del mondo di biathlon del 2007 e della visita del Papa a Bressanone del 2008. La sua realizzazione sarà portata avanti progressivamente nel corso dei prossimi anni».

Un'innovazione importante sottolineano in Provincia che rafforzerà ulteriormente la Protezione civile altoatesina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L<sup>3</sup>

***niente tassa su sms per finanziare la protezione civile***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **13/04/2012**

Indietro

Salta l'accisa sui messaggi dal cellulare

Niente tassa su sms per finanziare la Protezione Civile

**Roma.** Sarebbe già tramontata l'ipotesi di finanziare parzialmente la Protezione civile con un'accisa sugli sms. Il passaggio era comparso nella bozza del decreto legge di riforma della Protezione Civile che dovrebbe essere approvata oggi in Consiglio dei ministri. Secondo la bozza si prevedeva la possibilità, in aggiunta ad un rincaro delle accise sulle benzine, di tassare fino ad un massimo di 2 centesimi di euro, i brevi messaggi di testo sia dal cellulare che dal computer. Un intervento che non solo sarebbe stato impopolare, ma che sarebbe stato difficile da applicare visto che gli sms fanno, di solito, parte di un «pacchetto» e che gli operatori «regalano» centinaia di sms. Il rincaro sarebbe ricaduto sui clienti. Gli italiani sono considerati veri e propri campioni sul fronte degli sms: nel 2011 ne sarebbero stati inviati 90 miliardi su 8mila miliardi nel mondo.

*fiori e lumini per ricordare le vittime del treno - ezio danieli*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 13/04/2012

Indietro

Un pellegrinaggio spontaneo ieri davanti alla stele commemorativa della tragedia accaduta due anni fa tra Laces e Castelbello

Fiori e lumini per ricordare le vittime del treno

Nessuna cerimonia ufficiale, ma congiunti e amici hanno comunque rinnovato il cordoglio

EZIO DANIELI

**LACES. Il pellegrinaggio c'è stato. Davanti alla stele commemorativa sono arrivati quasi tutti i congiunti delle 9 vittime della tragedia del treno. A due anni di distanza il dolore non si è certo attenuato.**

Sono arrivati alla spicciolata. Non hanno voluto mancare per ricordare le nove vittime di quel maledetto treno. I primi erano davanti alla stele di marmo di Lasa proprio alle 9.02. Lo stesso orario in cui la frana, cadendo da quel pendio, si era abbattuta sulla carrozza. Chi ha portato una candela, chi un mazzo di fiori. Poi si sono fermati davanti alla ruota stilizzata di un treno in cui sono stati incisi i nomi dei morti. Alle 9.02 è transitato il treno. Il macchinista ha voluto ricordare la tragedia ed ha azionato, per un istante, la sirena. Lo stesso hanno fatto quasi tutti i macchinisti dei treni successivi. Un modo come un altro per ricordare le 9 vittime fra le quali c'era anche un loro collega, Julian Hartmann. I congiunti non si possono dimenticare, soprattutto se strappati all'affetto dei loro cari in maniera così atroce.

La Provincia, la Sta e la Sad non hanno organizzato nulla. Non è stata depositata, ai piedi della stele, neanche una corona. L'assessore ai trasporti Thomas Widmann ha invitato la popolazione altoatesina ad un momento di raccoglimento in memoria delle vittime dell'incidente per mostrare vicinanza ai loro familiari. Troppo poco per ricordare la tragedia e per esprimere il cordoglio ai congiunti che l'anno scorso avevano apprezzato la cerimonia religiosa durante la quale era stata inaugurata la stele ai bordi della ciclabile proprio di fronte al pendio da cui si era staccata la frana che aveva provocato i 9 morti e ben 28 feriti.

Ieri mattina dunque il mesto pellegrinaggio. Verso le 10 - quando ai piedi della statua c'erano già nove candele ed un mazzo di fiori - è arrivato anche Paul Ganterer. Era a piedi, in mano aveva un mazzo di fiori di campo. S'è fermato un attimo a pregare, poi ha acceso tutti i lumini che si erano spenti a causa della leggera brezza. «Due anni fa - ha ricordato Ganterer - ero a bordo del treno diretto verso Malles che era transitato un paio di minuti prima della tragedia. Appena arrivato a Silandro, dove lavoravo, ho saputo subito di quanto era accaduto. Mi sembra doveroso venire qui per ricordare le vittime ed i feriti di quella terribile strage».

Ganterer si incammina verso Laces. In direzione opposta, sempre a piedi, arrivano altri tre congiunti. Sistemano, ai piedi della stele, un mazzo di tulipani di colore bianco. Una donna si allontana di qualche passo e torna dopo pochi minuti: ha raccolto delle erbe di campo che poi pone, fra un tulipano e l'altro, in modo che l'omaggio floreale sia più consistente. I tre si fermano a pregare. Poi alzano gli occhi e guardano verso il pendio da cui si era staccata la frana assaassina. Hanno le lacrime agli occhi. Non vogliono dire chi è il loro congiunto morto sul treno. L'uomo però continua ad accarezzare la ruota stilizzata del treno e tocca, più volte, il nome di Elisabeth Peer. Poi se ne vanno verso Laces.

Si fermano due turisti che stanno percorrendo la ciclabile. Dicono una preghiera e poi si rimettono a pedalare. Il pellegrinaggio continua per tutta la giornata. I fiori e le candele, alla fine del giorno, sono moltissimi. Ieri sera, nelle varie località venostane dove le 9 vittime risiedevano, le varie messe in suffragio dei morti. A Merano, nella chiesa di Santa Maria Assunta, è stato celebrato il rito in ricordo di Julian Hartmann, il macchinista di quel tragico treno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*minaccia il suicidio, salvato dalla sorella - fabio de villa*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

Drammatica avventura: imponente operazione di soccorso lungo le rive dell'Isarco, ma il giovane stava raggiungendo Innsbruck

Minaccia il suicidio, «salvato» dalla sorella

Ricerche febbrili del ragazzo, l'indicazione giusta è arrivata da lei: «È salito su un treno»

FABIO DE VILLA

**BRESSANONE. Aveva minacciato il gesto estremo, ma è stato salvato grazie alla segnalazione della sorella che lo aveva visto salire su un treno e al pronto intervento degli agenti della Polfer che lo hanno rintracciato e fermato prima che fosse troppo tardi.**

Protagonista di questa drammatica storia a lieto fine un adolescente della val d'Isarco. Si tratta di un minore, e per questo le autorità hanno deciso di dare solo le informazioni strettamente necessarie.

Inizia tutto nella mattinata di ieri. Il giovane si è allontanato di sua spontanea volontà da casa già alle prime ore dell'alba. Sono stati i familiari ad accorgersi della sua assenza, ma l'allarme vero è scattato quando è stato scoperto che le intenzioni del ragazzo erano quelle di togliersi la vita.

A quel punto sono subito state informate le forze dell'ordine che si sono messe alla ricerca del giovane. Visto i numerosi tentativi di rintracciarlo andati a vuoto, si è temuto che il ragazzo avesse già compiuto un gesto estremo e intorno alle 14 è stato lanciato l'allarme alle squadre di protezione civile dei pompieri e del soccorso acquatico dell'intera vallata che hanno iniziato a controllare le rive e le acque dell'Isarco. La macchina dei soccorsi ha coinvolto i vigili del fuoco volontari delle caserme di Millan e Bressanone, nonché il soccorso subacqueo provinciale e l'elicottero del Pelikan 2.

Tutti i ponti della zona a sud della città sono stati presidiati da oltre 40 volontari che hanno cercato invano tracce del giovane sulle sponde e nei flutti del fiume. Per lunghi ed interminabili minuti sono state setacciate le sponde a destra e sinistra dell'Isarco, con esito fortunatamente negativo.

In quegli istanti concitati di ricerca è arrivata la segnalazione - risultata poi decisiva - da parte della sorella del giovane. La ragazza infatti, lo aveva visto entrare alla stazione ferroviaria di Bressanone e prendere il treno in direzione nord, verso il Brennero. L'attenzione dei soccorsi e delle forze dell'ordine si è così spostata immediatamente sui treni in partenza e individuare quello giusto, grazie alla segnalazione della sorella, è stato semplice. Il treno però, oramai aveva già lasciato la stazione e di conseguenza sono stati avvisati gli agenti della Polfer della stazione più vicina. Il treno, una volta arrivato alla stazione successiva è stato immediatamente bloccato e sul convoglio sono saliti gli uomini della polizia ferroviaria. Gli agenti della Polfer hanno presto individuate il giovane che è stato riportato a casa dalla sua famiglia. Per lui nessuna conseguenza, ma solo un grande spavento fatto correre alla famiglia, comunque felice di poterlo riabbracciare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*iniziano i lavori alla rossi per realizzare 300 piazzole*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

**ADUNATA DEGLI ALPINI**

Iniziano i lavori alla «Rossi» per realizzare 300 piazzole

**MERANO.** Conclusi gli interventi di quattro dipendenti delle Giardinerie che hanno portato gli alberi alla caserma «Rossi», in vista dell'adunata nazionale degli alpini da domani, e per cinque giorni, saranno impegnati una cinquantina di uomini della protezione civile dell'Ana: gli stessi uomini torneranno poi la settimana successiva per altri cinque giorni in modo tale da completare l'opera. Avranno il compito di fare pulizia, di approntare i transennamenti necessari e di preparare anche le 300 piazzole che sono previste sull'areale della «Rossi». Le altre piazzole saranno realizzate sull'area di via Bersaglio dove trova posto il Luna Park ed al Foro Boario.

Per venerdì mattina è prevista una conferenza stampa degli amministratori comunali che spiegheranno, nei minimi dettagli, cosa Merano si appresta a fare per accogliere i 40 mila «veci» che a metà maggio prenderanno parte alla grande adunata. Sono numerose le indicazioni attese dalla giunta, in particolare per quanto riguarda la viabilità nei due giorni precedenti la sfilata a Bolzano. Diversi anche gli appuntamenti in calendario oltre ad una pubblicazione sulla storia degli alpini che è stata commissionata dall'amministrazione comunale.

Intanto il vice sindaco Giorgio Balzarini conferma che è in fase di allestimento lo spazio che, di fronte alla caserma Polonio, ospiterà la statua di Stefano Bolognesi che ospiterà parte dei lucchetti tolti prematuramente da ponte Teatro prima dei lavori di sistemazione del manufatto. (e.d.)

L<sup>3</sup>

*il comune ringrazia tutte le associazioni*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

Si è svolta la tradizionale festa

Il comune ringrazia tutte le associazioni

**TERLANO.** Nei giorni scorsi, per la terza volta i rappresentanti delle Associazioni attive sul territorio del Comune di Terzano sono stati invitati quale ringraziamento per la loro collaborazione nel corso dell'anno e per far conoscere la loro attività. La festa è ormai divenuta una tradizione a Terzano e l'amministrazione comunale si avvale della collaborazione del Bildungsausschuss Terlan "Comitato di educazione permanente" che a livello comunale cura il coordinamento dell'associazionismo di lingua tedesca e ladina. In breve è stato spiegato il nuovo regolamento comunale che disciplina l'attività delle Associazioni mentre per le indicazioni in dettaglio ogni rappresentante legale riceverà una lettera con le novità ed i relativi adempimenti da espletare.

Nell'ambito della cerimonia di quest'anno sono state presentate altre 5 associazioni operanti sul territorio comunale.

Nell'intervista rivolta loro per meglio far conoscere la loro attività sono state poste domande sull'anno della loro costituzione, sul numero degli iscritti ed è stato chiesto di indicare quali sono state le manifestazioni di maggior rilievo organizzate negli ultimi anni. Sono stati intervistati Ulrich Egger responsabile del Gruppo per la Protezione civile di Terzano nell'ambito della Croce Bianca, Resi Matscher del Gruppo teatrale dilettante "Maultaschbühne Terlan", Elias Erschbamer del Gruppo Giovani "Jugend Vilpian", Antonella Piovan presidente del Coro parrocchiale di Terzano "Maria Assunta" e Norbert Untersulzner dell'Associazione calcio di Settequerce "AFC Siebeneich". Le interviste sono state condotte da Martina Rainer e Christoph Vinatzer membri del Direttivo del Bildungsausschuss.

*A raduno gli alpini del battaglione 'Gemona'*

- Alto Friuli

**AltoFriuli**

"A raduno gli alpini del battaglione 'Gemona'"

Data: **13/04/2012**

Indietro

08/04/2012

A raduno gli alpini del battaglione 'Gemona' di Alessandro Pennazzato

Sciolto nel 2006, gli 'ex' si ritrovano per far "rivivere" le mitiche compagnie fucilieri 69° "Gamei", la 70° "Loufs", la 71° "Matarans", la 155°, mortai e armi di sostegno, "La Pesante" e la Compagnia Comando e Servizi. Appuntamento a Gemona fra 13 e 15 aprile per la prima adunata. A seguito dello scioglimento del 'Gemona', appartenente all'8° Reggimento della Brigata Alpina Julia, la sezione ANA di Gemona e un gruppo di appartenenti a questo reparto, hanno deciso di costituire un'associazione che ricordi e tramandi la memoria storica dell'unità alpina. Il primo raduno è l'atto fondativo di questo 'patto'. Nel contempo c'è anche la festa sezionale.

Il Battaglione Gemona fu costituito nel 1887 a Gemona del Friuli, dove ebbe sede per circa 40 anni. Numerosi e importanti quindi i riferimenti storici condivisi con la città della pedemontana. Nella Prima Guerra Mondiale (1915-18) combattè in seno all'8° Reggimento alpini sulle montagne della Val Dogna in Friuli fino alla ritirata di Caporetto. Durante la Seconda Guerra Mondiale, inquadrato nella Divisione Julia, partecipò alla Campagna di Grecia e di Russia e fu distrutto e ricostituito per ben 4 volte (da non dimenticare il tragico affondamento del piroscafo "Galilea" quando il Gemona fu decimato in una notte sola). Sciolto in seguito ai fatti armistiziali dell'8 settembre 1943, fu ricostituito dopo la fine della guerra.

Nel 1975, sciolto il Reggimento, il "Gemona" passò alle dirette dipendenze della Brigata Alpina Julia. L'8 agosto 1992 il battaglione "Gemona" venne inquadrato nel ricostituito 8° Reggimento alpini. Nel 1976 partecipò alle operazioni di soccorso alle popolazioni friulane colpite dal terremoto.

Il battaglione è sempre stato in prima linea nella tutela delle istituzioni democratiche e nella salvaguardia dell'ordine e della stabilità nazionale e internazionale, partecipando negli anni '90 e 2000 alle Operazioni "Vespri" in Sicilia e "Albatros" in Mozambico e a quella di mantenimento della pace in Bosnia.

**PROGRAMMA DI MASSIMA**

Venerdì 13 aprile

ore 19.00 Alzabandiera e deposizione corona in memoria dei Caduti del Gemona Piazza Municipio

ore 19.30 Inaugurazione mostra sulla storia del Battaglione Gemona Via Bini (Palazzo Elti)

ore 20.00 Buffet offerto dal Comune di Gemona del Friuli Loggia del Municipio

Sabato 14 aprile

ore 8.30 Alzabandiera Piazza del Ferro (centro storico, ai piedi del Castello) ore 8.45-12.30 Arrampicata sportiva con gli alunni delle scuole medie del Gemonese (palestra artificiale) Piazza del Ferro

ore 9.00 Apertura mostra sulla storia del Battaglione Gemona Via Bini (Palazzo Elti)

ore 12.30 Rancio Alpino (per alunni delle scuole del gemonese ed istruttori di alpinismo) Piazza del Ferro

ore 14.00-17.00 Arrampicata sportiva su palestra artificiale (aperta a tutti) Piazza del Ferro

ore 10.30 Deposizione di corona in ricordo di quanti sono deceduti a causa del terremoto del 1976 Caserma

"Goi-Pantanali" Monumento della Julia

ore 11.30 Deposizione di corona in ricordo dei Caduti della Galilea Monte Muris di Ragona

ore 16.00 Ricollocazione del cippo dedicato al Battaglione Gemona presso la Chiesa Madonna delle Grazie via Carlo Caneva (centro storico)

ore 17.00 Concerto di Fanfare alpine Sagrato del Duomo 20,30 Serata di storia e memorie sul battaglione Gemona con immagini e ricordi Cinema Teatro Sociale

Domenica 15 aprile

ore 8.00-14.00 E' attivo il servizio filatelico temporaneo con annullo speciale e medaglietta commemorativa Loggia del

***A raduno gli alpini del battaglione 'Gemona'***

## Municipio

ore 9.00 Apertura mostra sulla storia del Battaglione Gemona Via Bini (Palazzo Elti)

ore 9.45 Ammassamento e alzabandiera. Discorsi ufficiali Piazza del Ferro 10,30 Santa Messa Duomo 11,45 Sfilata per le vie cittadine

ore 12.30 Rancio Alpino Piazza del Ferro

ore 17.00 Ammaina Bandiera Piazza del Ferro

Per informazioni:

A.N.A. Sezione Gemona

via Scugjelars, 3 - 33013 Gemona del Friuli (UD)

tel. 0432/981216 e-mail [gemona@ana.it](mailto:gemona@ana.it)

Coordinatore del raduno: cell. 347-4809887

Per alberghi, ristoranti, musei ecc.:

Pro Loco Gemona

tel. 0432/981441 - fax 0432/983481 [www.prolocogemona.it](http://www.prolocogemona.it)



***Protezione Civile, si cambia***

- AreaNews

**AreaNews**

*"Protezione Civile, si cambia"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

**Protezione Civile, si cambia**

La riforma della Protezione civile è tra i principali provvedimenti all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri. Da sciogliere il nodo delle risorse da mettere a disposizione del settore. Tramontano le ipotesi finora circolate: aumento delle accise sulla benzina e tassa sugli sms. Proprio oggi pomeriggio a Roma si apriranno gli Stati generali del volontariato di Protezione civile. Presente il Capo dello Stato.

*Il ciclone Lucy sull'Italia*

- AreaNews

**AreaNews**

*"Il ciclone Lucy sull'Italia"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

**Il ciclone Lucy sull'Italia**

Il ciclone Lucy sta facendo sentire i suoi effetti nell'area Tirrenica. Pioggia e temporali, vento forte e mareggiate stanno colpendo soprattutto Sardegna e Sicilia. A Nuoro scuole chiuse, molti i nubifragi caduti sull'isola, nel Medio-Campidano il maltempo è tra le cause di un incidente stradale che ha causato un morto. In Sicilia per il forte vento alcuni voli in arrivo a Palermo e Trapani sono stati dirottati su Catania. Disagi anche per i collegamenti marittimi, isolate Lampedusa e Linosa, mentre non partirà per il mare grosso il traghetto da Napoli alle isole Eolie. Nel capoluogo campano la Protezione Civile ha disposto la chiusura del Villaggio Ospitalità della Coppa America. E' previsto un peggioramento per le regioni tirreniche e per Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, dove è stato emesso dalla Protezione civile un avviso di peggioramento delle condizioni meteo.

***Dagli alpini un dono al Ceod il Girasole***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

class="body-are-azzurro">

POVEGLIANO

Dagli alpini

un dono

al Ceod

il Girasole

e-mail print

sabato 14 aprile 2012 **PROVINCIA,**

Il gruppo alpini ha donato al centro educativo diurno Il Girasole di Villafranca una carrozzina per disabili. «È questa», spiega Ivo Bonizzato, «una delle mie prime iniziative da quando sono stato eletto capogruppo. È una decisione che è stata condivisa dal consiglio direttivo e della quale sono particolarmente contento, perché in questo modo possiamo aiutare persone in difficoltà».

La carrozzina è stata donata al Girasole e sarà data in dotazione a una persona di Povegliano. È basculante, completa di pedane elevabili, schienale regolabile e di appoggiatesta avvolgente e regolabile. È dotata di cinghie e di un tavolino imbottito. Il gruppo alpini in 52 anni di vita ha messo in piedi molte attività per la collettività: parco giochi per la scuola materna, restauro di tre quadri della chiesa parrocchiale e della statua di san Luca, costruzione di un pozzo di acqua potabile in Kenia, donazione di un generatore di corrente della potenza di 4,7 Kw alla squadra di protezione civile zona Mincio, impegno nella protezione civile. G.I.B.O.

## *Vernazza riparte, boschi e colline mai più trascurati*

L'Arena Clic - Altra - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

class="body-are-azzurro">

VINCENZO RESASCO, sindaco

Vernazza riparte,

boschi e colline

mai più trascurati

e-mail print

sabato 14 aprile 2012 **Altra,**

Vincenzo Resasco Vincenzo Resasco passa dalle interviste in inglese per promuovere nel mondo la rinascita del suo paese, alle battute in dialetto con i volontari. L'impegno è su tutti i fronti: dalla ripulitura del porto al rifacimento dei muretti a secco, dalla messa in sicurezza per le oltre 300 frane del territorio comunale al nuovo metanodotto da costruire per evitare di dipendere dal bombolone del gpl che il 25 ottobre precipitò a mare perdendo gas e percorrendo tutta la calata con il rischio di un'esplosione. Lui per primo sa che a Pasqua c'è stato solo un segnale di ripresa, ma il più è ancora da fare prima che le Cinque Terre si risolvano dal loro Vajont.

I danni sono di 100 milioni. Quanto avete ricevuto finora?

Cinque milioni. Ma abbiamo avuto vicini tutti: dalla Regione alla Marina militare, dalla Prefettura a tutte le Forze armate, dalle Ferrovie alla Protezione civile. E andiamo avanti veloci. Dobbiamo far convivere la rinascita economica e turistica con il piano di sicurezza per le frane. Non ci siamo mai sentiti soli»

Sei mesi dal 25 ottobre: a Pasqua sono tornati i turisti, ma qui c'è da lavorare per anni. La tabella di marcia?

A metà aprile ci sarà la gara per aggiudicare i lavori di ripulitura del porto che dureranno un mese. A fine maggio tutto l'interramento dovrà essere portato via. In questi giorni con le Ferrovie e la Regione dobbiamo decidere come allargare rio Vernazzola che si è rivelato troppo piccolo per contenere tutta la furia dell'acqua. Dobbiamo pensare a ricostruire la strada, dopo che sono collassate parti di colline. Acquedotto e fognature sono stati ripristinati. Per il metano, provvisoriamente useremo i bomboloni, poi porteremo il metanodotto dalla frazione di Volastra.

Nel porto, sotto 70 mila metri cubi di terra quante auto sepolte ci sono? A monte, è collassato un parcheggio intero.

Abbiamo fatto ispezionare il porto dai sub, dovrebbero esserci quattro o cinque veicoli sepolti. Ci sarà una bonifica completa, in modo da non avere problemi di balneabilità in estate.

Il dramma del 25 ottobre, che ha provocato quattro morti a Vernazza, è stato provocato da un evento meteo anomalo, ma è evidente che ha contribuito l'abbandono delle coltivazioni da parte dell'uomo, no?

L'eccezionalità dell'evento meteo è certificato dai dati Arpa sia da noi sulla costa, che nell'entroterra della Val di Vara.

Nulla ha tenuto e si è verificato il debris flow, le valanghe di terra, troppo imbevuta di pioggia. Sono collassati i versanti delle colline. Certo che ha contribuito l'abbandono del territorio agricolo unito alla deforestazione del bosco che a causa della malattia dei pini non è più stato curato. Quanto è accaduto ci ha indotto a progettare con la Regione Liguria una serie di interventi con le cooperative per il ripristino del bosco.

*Quartiere in festa per i 60 anni del Gruppo Alpini*

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

class="body-are-azzurro">

BORGO VENEZIA. Domani fra «veci» e «bocia»

Quartiere in festa

per i 60 anni

del Gruppo Alpini

Giorgio Micaglio

Stasera alle 20.30 nella chiesa di Santa Croce concerto con tre cori

e-mail print

sabato 14 aprile 2012 **CRONACA**,

Un intero quartiere in festa, domani, per accogliere con affetto e simpatia il Gruppo Alpini di Borgo Venezia che festeggerà il 60 anniversario dalla sua costituzione con una cerimonia comprendente la sfilata che partirà da piazza Libero Vinco e attraverserà le vie Campagna, Boccioni, Cendrata, Trecca e Casorati, con una partecipazione prevista di circa 500 alpini fra «veci» e «bocia», un centinaio di gagliardetti, una fanfara e il coro.

«Alpino una volta, alpino sempre» è forse il più tipico dei motti che contraddistinguono questo Corpo militare, il più amato e il più profondamente radicato nelle viscere della nostra Nazione, che riesce a suscitare invariabilmente moti di affetto e simpatia, di riconoscenza verso i suoi componenti per il loro attaccamento alla famiglia, al senso del dovere e della solidarietà, nonché per i loro ordinati e festosi raduni nazionali, la loro allegria, il loro accorrere spontaneamente e tempestivamente - inquadrati o no nei ranghi della Protezione Civile - sui luoghi delle catastrofi nazionali, siano alluvioni o terremoti, o dove comunque ci sia bisogno del loro valido contributo.

Senza parlare delle sofferenze e dei sacrifici sopportati su tutti i campi di battaglia nel corso delle due guerre mondiali e delle partecipazioni negli ultimi anni, assieme agli appartenenti ad altri Corpi militari, alle campagne per il controllo e la stabilizzazione della pace in varie zone del mondo.

La manifestazione seguirà (sperando in una tregua del maltempo) il seguente programma: alle 9 ammassamento in piazza Libero Vinco; 9.30 Onore ai Caduti; 10 sfilata; 10.30 orazioni ufficiali; 11 messa che si terrà nella baita in via Casorati, alla fine della quale verrà scoperta una targa con la quale il Gruppo intende intitolare la baita alla medaglia d'oro al Valor Militare capitano Libero Vinco. A conclusione il pranzo offerto dagli organizzatori.

Stasera alle 20.30 si terrà un concerto di cori nella chiesa di Santa Croce. Sul palco il coro Alpini del Gruppo di Quinto, il coro Stella Alpina e il coro Alpini di Borgo Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## *In arrivo due punti di ricarica destinati alle auto elettriche*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

class="body-are-azzurro">

SAN BONIFACIO. In occasione della «Domenica ecologica», il Comune conferma l'impegno preso lo scorso anno

In arrivo due punti di ricarica  
destinati alle auto elettriche

Gianni Bertagnin

Si tratta delle prime colonnine del Veronese e sono previste in piazza Costituzione e al parcheggio Palù D'ora in poi alle sagre solo stoviglie biodegradabili

e-mail print

domenica 15 aprile 2012 **PROVINCIA,**

San Bonifacio pensa a due colonnine di ricarica per auto elettriche

Un anno dopo l'annuncio, arriva la promessa: a San Bonifacio sarà aperta molto presto la prima colonnina di ricarica per le auto elettriche del Veronese. «Anzi, probabilmente saranno due», sottolinea l'assessore Umberto Peruffo, «perché ne abbiamo prevista una da installare in piazza Costituzione e l'altra al parcheggio Palù o, in alternativa, al parcheggio San Marco. La decisione in merito sarà presa, assicura l'assessore, in sede di bilancio, nei prossimi giorni.

Si apre quindi con una iniziativa importante la «Domenica ecologica» in programma oggi: per renderla efficace e coinvolgere il maggior numero di cittadini, è stato predisposto un programma ricco di eventi, cui hanno lavorato assieme due assessorati: quello all'ambiente, con il vicesindaco Peruffo, e quello alle manifestazioni, con Lodovico Guariso.

«Questa giornata», dice l'assessore Guariso, «non rappresenta solo un'occasione per pensare a uno stile di vita compatibile con l'ambiente, ma anche un modo per stare insieme, liberi dalle auto». Peruffo annuncia invece che d'ora in poi in tutte le feste e sagre popolari si dovranno obbligatoriamente usare stoviglie biodegradabili.

Si comincia alle 9, in piazza Costituzione, con una serie di attività tutte all'insegna dell'ecologia, gradite ai ragazzi. Sono coinvolte, in tempi e orari diversi, molte associazioni: la polizia locale, i carabinieri in congedo, la Protezione civile, la Croce rossa, Michele Teatin di Teatro Prova, Softair, l'Istituto Guarino con i bellissimi lavori degli studenti e con la loro insegnante Maria Luisa De Rossi, i ragazzi del parkour, le carrozze con i cavalli di Roveggia, gli Amici della bicicletta, i ricercatori storici, la società Multiservizi, l'associazione calcio a 5, l'associazione Vita & Benessere, la Pro loco, Claudio Bixio con le sue macchine elettriche.

Alle 9.30 escursione in bicicletta, con partenza dal parcheggio San Marco. Il tracciato comprende la nuova pista ciclabile di Prova, l'argine dell'Alpone, con arrivo al Parco della Motta. Lungo il percorso sono previste delle soste con animazione ed intrattenimento per i bambini e la spiegazione, da parte dell'architetto Innerio De Marchi, ricercatore storico, dell'evoluzione del nostro territorio. Alla partenza invece un delegato dell'Unicoge spiegherà il funzionamento della grande installazione di pannelli fotovoltaici e le future, ulteriori realizzazioni.

Al Parco della Motta l'architetto responsabile illustrerà il progetto di ristrutturazione del parco. Intanto i bambini saranno coinvolti con il softair, un gioco di ruolo e di azioni militari simulate che tanto riscontro ha oggi fra i ragazzi, ma che li coinvolge anche nella protezione responsabile dell'ambiente.

In centro ci saranno: dalle ore 14, i ragazzi del parkour, con le loro acrobatiche evoluzioni tra elementi di arredo urbano; i laboratori artistici dove i bambini potranno esprimersi, presenti anche alla nuova scuola materna «Crosara», che nell'occasione sarà aperta a tutti quale esempio di costruzione eco-sostenibile.

In strada, alle 16, le partite di calcetto e performance teatrali itineranti. In vari gazebo del centro saranno illustrati la

***In arrivo due punti di ricarica destinati alle auto elettriche***

raccolta rifiuti e i benefici di uno stile di vita senza fumo. In piazza vi sarà la possibilità di vedere molti esempi di veicoli elettrici e ibridi.

Chiuderà la giornata, alle 18, al teatro Centrale, uno spettacolo di teatro per le famiglie, «Mary e gli spazzacamini magici».

***Sciatori di freerider salvati sulla Marmolada***

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **15/04/2012**

[Indietro](#)

class="body-are-azzurro">

MONTAGNA. Due veronesi e un vicentino: illesi

Sciatori di «freerider»  
salvati sulla Marmolada

[e-mail print](#)

domenica 15 aprile 2012 **CRONACA**,

La cima della Marmolada Tre sciatori di «freerider», fra cui due veronesi, rimasti bloccati nel fuoripista ai piedi della Marmolada in canalino, sono stati recuperati e tratti in salvo dagli uomini del Soccorso alpino.

I tre, dopo essere saliti con gli impianti sulla Marmolada, due con lo snowboard e uno con gli sci, sono scesi in fuoripista per tornare a valle. Arrivati all'altezza della località Lastia si sono però infilati in un canalino e sono così rimasti incrodati sopra alcuni salti di roccia, impossibilitati a proseguire o a tornare indietro. Scattato l'allarme gli uomini del Soccorso alpino si sono portati sul posto. Quindi assicurati i «freerider» - due veronesi di 41 e 38 anni e un vicentino di 31 anni - li hanno portati a valle.



***Verona è una zona relativamente calma ma il Baldo e la Lessinia sono ad alto rischio sismico***

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

class="body-are-azzurro">

Verona è una zona relativamente calma ma il Baldo e la Lessinia sono ad alto rischio sismico

[e-mail print](#)

lunedì 16 aprile 2012 **CRONACA**,

## *Salvarsi dai terremoti? Edilizia antisismica*

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **16/04/2012**

Indietro

class="body-are-azzurro">

CONVEGNI. All'Accademia di Scienze, Lettere e Agricoltura un gruppo di esperti e studiosi ha affrontato il tema dei movimenti tellurici

Salvarsi dai terremoti? «Edilizia antisismica»

Daniilo Castellarin

Il direttore del Centro ricerche Enea: «Tra 12 mesi il Sud potrebbe essere colpito da forti scosse»

e-mail print

lunedì 16 aprile 2012 **CRONACA**,

Un momento del convegno sui terremoti FOTO MARCHIORI Dicono terraferma. Ma nel sottosuolo la terra si muove parecchio. Placche che si spostano, masse terrestri che si aggiustano. I movimenti generano energia. Che si accumula in decine di anni, talvolta secoli. E poi, raggiunto il limite, si libera, esplose con inaudita violenza generando terremoti e maremoti dei quali si è parlato venerdì all'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere durante il convegno «Terremoti, conoscere per gestire» organizzato da Sintec e New1 con il patrocinio del Comune e di molte istituzioni.

Forse venerdì 13 non era la data ideale per parlare di sismi. Ma le relazioni sono state interessanti. Un messaggio allarmante è arrivato da Alessandro Martelli, direttore del Centro ricerche Enea di Bologna: «Entro 12 mesi potrebbe verificarsi un forte terremoto nel meridione, fra Campania e Sicilia». E aggiunge che il 70 per cento degli edifici italiani sono costruiti «ignorando i criteri antisismici». Inutile poi stupirsi dell'Aquila. Sull'elevata probabilità di un sisma nel Sud Italia (scala Richter da 6 a 8) sarebbero coincidenti due diversi «esperimenti di previsione» provenienti da centri di ricerca di nazioni diverse. Le aree interessate sarebbero tre. Ma non è possibile identificarle con precisione perché, allo stato attuale, le previsioni possono essere effettuate solo su aree vaste un centinaio di chilometri, troppo estese per giustificare misure di prevenzione collettive. Resta però il dovere di costruire meglio.

Sulle previsioni è più prudente Fabio Romanelli dell'Università di Trieste secondo il quale «nemmeno i giapponesi, che sono i più preparati al mondo, possono prevedere terremoti di magnitudo 9». L'unica difesa è la prevenzione e l'educazione transgenerazionale. Insomma la conoscenza del territorio, proprio come si impara a fare con il proprio corpo per cercare di prevenire magagne e vivere meglio. Senza sconfinare nel panico, come capitò mercoledì 25 gennaio, «perché a volte il pericolo maggiore è costituito dalla paura ingiustificata scatenata via internet, con e-mail, face book e twitter» ha ricordato l'assessore alla Protezione civile Marco Padovani.

I relatori hanno ricordato i diversi tempi d'attacco di questi eventi: se un'onda tipo Tsunami indiano percorre 200 metri al secondo e può impiegare anche 40 minuti prima di arrivare sulle coste, le onde sismiche sono molto più veloci.

L'Adriatico, mare poco profondo e chiuso, ha già registrato in passato piccoli maremoti, ma di modesta entità, pur soffrendo la vicinanza con la costa ellenica, alquanto «ballerina». Lo stato di allerta è sempre consigliabile, anche per difendere il nostro patrimonio, come ha indicato Lucia Cametti, presidente della Commissione Cultura del Comune. E la soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici Gianna Gaudini ha elogiato le misure di tutela per il monumento di Cansignorio che, nonostante la fragile struttura, non ha subito danni durante gli ultimi sismi.

Daniela Zumiani dell'Università di Verona ha ricordato il terremoto del 1.117 che provocò la caduta di alcune torri di edifici religiosi e del cerchio esterno dell'Arena, oltre al sisma violento del 1695. La nostra area, ha spiegato, «è caratterizzata da continui episodi tellurici e i monumenti sono sottoposti a costanti sollecitazioni, talvolta di non facile percezione, ma che scavano le strutture portanti come una goccia d'acqua. Perciò il monitoraggio è importante».

Il geografo Silvino Salgaro, precisando che le certezze non esistono, ha ammesso che Verona gode una posizione di

***Salvarsi dai terremoti? Edilizia antisismica***

relativa tranquillità. Non così la provincia, soprattutto nel Baldo e in Lessinia, dove le rocce sono molto fratturate. L'importante, ha concluso, «è non perdere la memoria storica, preziosa forma di prevenzione insieme a un'edilizia davvero antisismica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## *In 500 pronti a scattare in caso di calamità*

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

class="body-are-azzurro">

In 500 pronti a scattare

in caso di calamità

[e-mail print](#)

lunedì 16 aprile 2012 **CRONACA**,

Volontari della Protezione civile In caso di terremoto ci sono 500 angeli custodi della Protezione civile del Comune pronti a scattare. In prima fila, accanto alle forze dell'ordine con polizia e vigili del fuoco in prima linea, ci sono alpini, speleologi, radioamatori, subacquei, cinofili e soccorritori di varie associazioni. «Il materiale di primo soccorso», spiega Ernesto Chesta, presidente della Consulta della protezione civile, «è stoccato in via Sommacampagna al Quadrante Europa e comprende autocarri, mezzi fuoristrada, attrezzature sanitarie, sonde per individuare presenze umane sotto le macerie, tende e cucine da campo, tecnostutture di primo soccorso, panche, tavoli, motoseghe, pompe idrauliche, imbarcazioni e molto altro ancora».

Numerosi i corsi d'addestramento per aggiornare gli operatori su tecniche e modalità d'intervento. Per comprendere la vulnerabilità del nostro territorio basta sfogliare l'elenco di interventi della squadra scaligera: Marche e Umbria nel 1997, Piemonte nel 2000, Abruzzo nel 2009, alluvione del Veneto nell'autunno 2010, alluvione in Liguria nel 2011. Il corpo di Protezione civile veronese si è distinto con interventi umanitari anche all'estero: in Armenia nel 1988, in Kosovo nel 1999, in Francia sempre nel 1999, in Iran ed Algeria nel 2003, nello Sri-Lanka nel 2004 e infine ad Haiti nel 2010.D.CA.

*In cielo, in terra e in acqua: è la festa del volontariato*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi(Abbonati)**

""

Data: 13/04/2012

Indietro

venerdì 13 aprile 2012 - PROVINCIA -  
SALE MARASINO. Ospiti gli studenti delle medie e delle elementari

In cielo, in terra e in acqua:

è la festa del volontariato

La Protezione civile in azione Domani, a tre anni dal terremoto in Abruzzo (era il 6 aprile del 2009), il Cb club Sebino organizza a Sale Marasino, in collaborazione con Comunità montana e Comune, la «Giornata del volontariato». «LE ESERCITAZIONI in programma saranno a beneficio degli alunni delle scuole elementari e medie, e si svolgeranno negli spazi compresi fra gli edifici scolastici, la palestra municipale e il lago - precisa Diego Recenti, presidente del Cb club -. In mattinata sono previste le esibizioni delle unità cinofile di Berzo Inferiore e dimostrazioni pratiche», di soccorso in acqua a opera del Gruppo sub Montisola, e spegnimento degli incendi a cura delle squadre «Aib» che fanno parte dell'apposito coordinamento della Comunità montana. Intorno alle 11 gli agenti della polizia locale di Iseo e di Sale Marasino terranno lezioni teorico-pratiche sulla sicurezza stradale. Alle 12 un elicottero farà vedere come può essere utilizzato in operazioni di Protezione civile insieme alle unità cinofile. Dopo il pranzo, preparato dal locale gruppo alpini, i vigili del fuoco volontari di stanza a Sale Marasino apriranno le porte di «Pompieropoli», ovvero un percorso didattico lungo il quale i ragazzi impareranno come si usa un estintore e come si indirizzano i getti d'acqua contro le fiamme. Alle 15 infine due realtà di Sale Marasino. i volontari alpini per il primo soccorso e l'intervento socio-sanitario e i vigili del fuoco volontari, mostreranno come si interviene in caso di incendio scoppiato in un veicolo incidentato.G.Z.

***Chiese e restauri: la Regione salda e i conti migliorano***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi(Abbonati)**

""

Data: 13/04/2012

Indietro

venerdì 13 aprile 2012 - PROVINCIA -  
VOBARNO. Un provvedimento molto atteso

Chiese e restauri:  
la Regione «salda»  
e i conti migliorano

Massimo Pasinetti

In arrivo il contributo mancante In archivio gli interessi passivi

Dopo tante fatiche (non ancora terminate), a Vobarno possono tirare un sospiro di sollievo: il capitolo finanziario legato al restauro delle chiese terremotate si è fatto più leggero.

Fino a poco fa, all'appello del conto della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta mancavano 244 mila euro dovuti dalla Regione quale saldo del contributo post terremoto; e questo costringeva la parrocchia, i cui cantieri sono tutti chiusi da quasi due anni, con lavori condotti a regola d'arte secondo i dettami della Sovrintendenza, a pagare interessi pesanti alle banche.

«Ora invece è arrivato un saldo che ci fa rifiatore - spiega don Giuseppe Savio, che guida il pool di sacerdoti che insieme si occupano delle parrocchie di Pompegnino, Teglie, Collio, Carpeneda e del capoluogo -, che ci permette di saldare i nostri debiti residui, pari a circa 120 mila euro, e di iniziare la restituzione dei prestiti senza interessi che la parrocchia ha ottenuto dai parrocchiani».

Gli impegni residui? Resta da pagare la rata del mutuo Frisl (senza interessi), che impegnerà la parrocchia per 12 anni con 20 mila euro l'anno. «Dal punto di vista finanziario - aggiunge don Savio - la fase drammatica è superata, e i conti sono ora a un livello gestibile; anche se i 279 mila euro assegnati devono ancora arrivare».

Ben 105 mila li aspetta Pompegnino, mentre 90 mila spettano a Teglie; altri 54 mila sono dedicati a Carpeneda e circa 30 mila Vobarno.

Quando arriveranno anche questi ultimi fondi, le parrocchie restituiranno i prestiti ricevuti: «In accordo con la comunità e col consiglio pastorale - continua don Savio - da quel momento ci impegneremo a pagare l'oratorio di Carpeneda acquistato dal Comune per 255 mila euro, e nel frattempo daremo il via alle opere urgenti, prima fra tutte la sistemazione del tetto».

Un quadro rassicurante, insomma; senza più interessi da pagare per soldi spettanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Insieme per pulire la riserva naturale di Sorgente Funtanì***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi(Abbonati)**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

sabato 14 aprile 2012 - PROVINCIA -  
VOBARNO. Domani in Val Degagna

Insieme per pulire  
la riserva naturale  
di Sorgente Funtanì

Si potranno anche visitare acquari e terrari della riserva

«Giornata del Verde Pulito» domani a Vobarno, dove ci si troverà tutti uniti per pulire la Riserva naturale della «Sorgente Funtanì». Sarà un'alleanza forte quella che è in programma a Vobarno nella mattinata di domani, che mette insieme il Comune, la Protezione Civile e tanti cittadini amanti della natura.

La Riserva naturale parziale biologica della «Sorgente Funtanì» della Val Degagna si sviluppa sulla sponda destra del torrente Agna, affluente del fiume Chiese che attraversa Vobarno, ed è costituita dal dosso montuoso del Misole. Quasi completamente boscosa e con qualche zona a prato, la Riserva della Sorgente Funtanì ha al centro la cascina Natalone.

La sua eccezionalità sta nel fatto che, analizzando oltre 6.000 sorgenti del nord Italia, la «Sorgente Funtanì» ha rivelato di contenere quasi tutti i molluschi d'acqua dolce di sorgente viventi in Lombardia, comprese alcune specie endemiche. Per questo la riserva ha ottenuto lo status di «Riserva parziale di interesse biologico» ed è inserita nella Carta dei Biotopi d'Italia.

Ma ecco il programma della giornata. Partendo da Vobarno in direzione Degagna e risalendo la Valle dell'Agna per qualche chilometro, si raggiunge il sito naturalistico della Riserva dove, grazie all'unione delle forze tra Comune, Protezione Civile gruppo antincendio boschivo e tanta gente vogliosa di partecipare, sulle sponde del torrente Agna si terrà la giornata vobarnese del «Verde pulito».

L'INIZIATIVA darà anche la possibilità di una visita al Centro didattico della Riserva ed ai suoi acquari e terrari che mostrano la fauna acquatica che caratterizza il Funtanì. E nelle prime ore del pomeriggio ci sarà anche «Primavera: il risveglio della Natura», laboratorio per bambini e ragazzi sui temi dell'importanza di utilizzare fertilizzanti naturali e della semina in vaso.

Per l'appuntamento il consiglio è di munirsi di stivali o di scarpe da trekking. Si avvisa che in caso di pioggia l'appuntamento verrà rinviato alla domenica successiva.M.PAS.

***La squadra antincendio celebra 25 anni di impegno***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi(Abbonati)**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

domenica 15 aprile 2012 - PROVINCIA -  
LUMEZZANE. Oggi i festeggiamenti per l'anniversario di fondazione

La squadra antincendio  
celebra 25 anni di impegno

I volontari del Gruppo antincendio di Lumezzane Il Gruppo antincendio agro-forestale di Lumezzane festeggerà proprio oggi il 25 anniversario di fondazione.

«L'associazione opera dal 1987 - ricorda infatti il presidente Diego Pasotti - e dagli iniziali 13 soci fondatori, durante gli anni, si sono susseguiti ben 108 volontari. Ora l'organico dei soci, sia operativi che di supporto, è di 33 unità».

Il gruppo non opera solo sul territorio lumezzanese ma, coordinata dalla Comunità montana e dal Corpo forestale dello Stato, anche a supporto di altri Comuni. Tra le diverse attività, numerose anche le piantumazioni effettuate negli anni, con la collaborazione degli alunni delle varie scuole. Infine collabora con l'amministrazione comunale per la «Giornata del verde pulito» o per altre simulazioni di intervento con la Protezione Civile.

Il programma per i festeggiamenti prevede il ritrovo con rinfresco nelle sede degli alpini alle 9, una sfilata verso la parrocchiale di Sant'Apollonio e la messa alle 11. Seguirà la benedizione del labaro e dei mezzi e il pranzo sociale al ristorante «Rocca del Rovere» a Odolo. La giornata sarà accompagnata dal corpo musicale di Sant'Apollonio.M.B.



*Nella Protezione civile entrano nove associazioni*

Bresciaoggi.it - Home - Provincia

**Bresciaoggi.it**

"Nella Protezione civile entrano nove associazioni"

Data: **13/04/2012**

Indietro

venerdì **13.04.2012** ore **18.30** Bresciaoggi Clic

Provincia

Cerca

Home Cronaca | Provincia | Sport | Cultura & Spettacoli | Economia | Italia & Mondo Comunità Città | Provincia da salvare | Di' la tua | Di' la tua/Manerbio | Il camper | Di' la tua/Capriolo | Di' la tua / Orzinuovi Spazio dei lettori Sondaggi | Lettere | Commenti | FaceBook | RSS | Visite al Centro Stampa Dossier Elezioni 2012, liste e candidati - 1 | Elezioni 2012, liste e candidati - 2 | Carnevale 2012. Gli appuntamenti | Caccia, calendario venatorio 2011/2012 | La stagione dei rifugi 2011 | Elezioni comunali 2011: i risultati | Brescia e l'Unità d'Italia | Il dibattito su A2A | Carnevale 2011. Gli appuntamenti | Caccia. Calendario venatorio 2010/2011 | I bresciani in guerra | La famiglia che cambia | Guida alla scelta della scuola superiore | La Strage di piazza Loggia TV & Media Brescia.TV | VideoTG | Video Servizi Numeri Utili | Farmacie | Meteo | Cinema | Fondi | Trasporti | Terremoti Fotogallery Magazine ARCH+ | Sei Magazine | Primo Piano Il quotidiano Bresciaoggi clic | Abbonati a Bresciaoggi clic | Abbonati a Bresciaoggi ed. cartacea | In edicola con Bresciaoggi

Home Provincia

Nella Protezione civile entrano nove associazioni I NUMERI. Si aggiungono alle 140 già operanti sul territorio Esercitazione provinciale il 9 e 10 giugno a Pisogne

13/04/2012 e-mail print

Un'esercitazione notturna della Protezione civile Sono nove le organizzazioni di volontariato che si aggiungono alle 140 circa già presenti in Provincia di Brescia ed iscritte all'albo della Protezione civile. Di queste nove, tre sono le sezioni dell'Associazione nazionale alpini, trasferite sotto la competenza della provincia di Brescia dopo una recente modifica al regolamento da parte della Regione. Le nuove organizzazioni hanno già svolto i consueti corsi base dedicati ai volontari della Protezione civile (che in Provincia di Brescia si attestano intorno alle 4mila unità). Ora dovrà passare un anno affinché possano essere operative (non per gli alpini, quelli invece immediatamente reperibili) mentre il 9 e 10 giugno a Pisogne si svolgerà una esercitazione provinciale per testare le attitudini e le specializzazioni del gruppo. Le nuove organizzazioni sono le seguenti: «Associazione nazionale alpini sezione Vallecamonica» di Breno; «Associazione nazionale alpini sezione di Brescia», con sede a Brescia; «Associazione nazionale alpini sezione di Montesuello», con sede nel Comune di Salò; «Gruppo comunale di protezione civile di Remedello» con sede nel comune di Remedello; «Gruppo comunale di protezione civile di Paratico» con sede nel comune di Paratico; Gruppo comunale di protezione civile di Gavardo» con sede nel comune di Gavardo; «Gruppo comunale di protezione civile di Mazzano» con sede nel Comune di Mazzano; «Gruppo comunale di protezione civile di Leno» con sede nel comune di Leno; «Gruppo comunale di protezione civile di Comezzano Cizzago» con sede nel comune di Comezzano Cizzago. L'assessore Fabio Mandelli, che visiterà tutte le sedi delle nuove organizzazioni come già fatto con le altre iscritte all'albo provinciale, commenta: «Questo è un ottimo risultato per la nostra provincia. È la dimostrazione della generosità costante dei bresciani, della

*Nella Protezione civile entrano nove associazioni*

voglia di mettersi a disposizione della comunità, dell'impegno quotidiano per la protezione civile». «Queste nuove organizzazioni sono un importante segnale - prosegue Fabio Mandelli - poiché stiamo investendo molto per il reclutamento di nuovi volontari e per la loro formazione, affinché diffondano con professionalità la cultura della prevenzione e della sicurezza, in classe tra gli studenti, come tra gli amici al bar. Essere volontari significa rappresentare un ente ed esserne all'altezza in qualsiasi evenienza».

Tweet

commenti

partecipa. inviaci i tuoi commenti Commento:

**Attenzione:** L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

invia

fotogallery Tutte le fotogallery

Sport Show

PUBBLICITA'

più visti E' bresciana l'erede di Emilio Fede ... Lega: così i bresciani nelle intercettazioni Renzo Bossi: «Cari bresciani, ecco perchè ... La ritrova alla cena di classe ...

Contatti Pubblicità

5

Copyright © 2012 Edizioni Brescia S.p.A. - Tutti i diritti riservati - P.IVA 03098310174

***P. Civile/ P.Chigi: Nessun aumento immediato accise benzina***

Bresciaoggi.it - Altre Notizie - Ultima Ora

**Bresciaoggi.it**

"P. Civile/ P.Chigi: Nessun aumento immediato accise benzina"

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

sabato **14.04.2012** ore **18.31** [Bresciaoggi Clic](#)

[Ultima Ora](#)

[Cerca](#)

[Home](#) [Cronaca](#) | [Provincia](#) | [Sport](#) | [Cultura & Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia & Mondo](#) [Comunità](#) [Città](#) | [Provincia da salvare](#) | [Di' la tua](#) | [Di' la tua/Manerbio](#) | [Il camper](#) | [Di' la tua/Capriolo](#) | [Di' la tua / Orzinuovi](#) [Spazio dei lettori](#)  
[Sondaggi](#) | [Lettere](#) | [Commenti](#) | [FaceBook](#) | [RSS](#) | [Visite al Centro Stampa](#) [Dossier](#) [Elezioni 2012, liste e candidati - 1](#) | [Elezioni 2012, liste e candidati - 2](#) | [Carnevale 2012. Gli appuntamenti](#) | [Caccia, calendario venatorio 2011/2012](#) | [La stagione dei rifugi 2011](#) | [Elezioni comunali 2011: i risultati](#) | [Brescia e l'Unità d'Italia](#) | [Il dibattito su A2A](#) | [Carnevale 2011. Gli appuntamenti](#) | [Caccia. Calendario venatorio 2010/2011](#) | [I bresciani in guerra](#) | [La famiglia che cambia](#) | [Guida alla scelta della scuola superiore](#) | [La Strage di piazza Loggia](#) [TV & Media](#) [Brescia.TV](#) | [VideoTG](#) | [Video](#) [Servizi](#)  
[Numeri Utili](#) | [Farmacie](#) | [Meteo](#) | [Cinema](#) | [Fondi](#) | [Trasporti](#) | [Terremoti](#) [Fotogallery](#) [Magazine ARCH+](#) | [Sei Magazine](#) | [Primo Piano](#) [Il quotidiano Bresciaoggi clic](#) | [Abbonati a Bresciaoggi clic](#) | [Abbonati a Bresciaoggi ed. cartacea](#) | [In edicola con Bresciaoggi](#)

[Altre Notizie](#) [Ultima Ora](#)

[P. Civile/ P.Chigi: Nessun aumento immediato accise benzina](#) [P. Civile/ P.Chigi: Nessun aumento immediato accise benzina](#) [Solo se si esaurisce capienza bilancio, decidono Regioni](#)

14/04/2012 [e-mail](#) [print](#)

Roma, 14 apr. (TMNews) - Nessun aumento immediato sulle accise di carburante, che potrà scattare "eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio". La precisazione arriva da Palazzo Chigi e chiarisce la disposizione contenuta nel ddl di riforma della Protezione civile esaminato ieri in Consiglio dei ministri. "A seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante, la Presidenza del Consiglio - si legge nella nota - precisa che, come risulta dal comunicato stampa dell'ultimo Consiglio dei Ministri, l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione Civile scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio. Si precisa inoltre che l'imposizione dell'accisa da parte delle Regioni è rimessa, in conformità all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale, alla facoltà e - non più all'obbligo - delle stesse". Palazzo Chigi aggiunge che "rispetto al precedente sistema è previsto che la Legge di Stabilità debba prevedere una dotazione finanziaria specificamente destinata alla Protezione Civile".

[Red/Arc](#)

[Tweet](#)

***P. Civile/ P.Chigi: Nessun aumento immediato accise benzina***

fotogallery Tutte le fotogallery

Sport Show

PUBBLICITA'

più visti E' bresciana l'erede di Emilio Fede ... Lega: così i bresciani nelle intercettazioni Renzo Bossi: «Cari bresciani, ecco perchè ... La ritrova alla cena di classe ...

Contatti Pubblicità

6

Copyright © 2012 Edizioni Brescia S.p.A. - Tutti i diritti riservati - P.IVA 03098310174

***Fisco/ Bersani: Non è vero che domani ci sarà rincaro di benzina***

Bresciaoggi.it - Altre Notizie - Ultima Ora

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

sabato **14.04.2012** ore **18.31** Bresciaoggi Clic

Ultima Ora

Cerca

Home Cronaca | Provincia | Sport | Cultura & Spettacoli | Economia | Italia & Mondo Comunità Città | Provincia da salvare | Di' la tua | Di' la tua/Manerbio | Il camper | Di' la tua/Capriolo | Di' la tua / Orzinuovi Spazio dei lettori Sondaggi | Lettere | Commenti | FaceBook | RSS | Visite al Centro Stampa Dossier Elezioni 2012, liste e candidati - 1 | Elezioni 2012, liste e candidati - 2 | Carnevale 2012. Gli appuntamenti | Caccia, calendario venatorio 2011/2012 | La stagione dei rifugi 2011 | Elezioni comunali 2011: i risultati | Brescia e l'Unità d'Italia | Il dibattito su A2A | Carnevale 2011. Gli appuntamenti | Caccia. Calendario venatorio 2010/2011 | I bresciani in guerra | La famiglia che cambia | Guida alla scelta della scuola superiore | La Strage di piazza Loggia TV & Media Brescia.TV | VideoTG | Video Servizi Numeri Utili | Farmacie | Meteo | Cinema | Fondi | Trasporti | Terremoti Fotogallery Magazine ARCH+ | Sei Magazine | Primo Piano Il quotidiano Bresciaoggi clic | Abbonati a Bresciaoggi clic | Abbonati a Bresciaoggi ed. cartacea | In edicola con Bresciaoggi

Altre Notizie Ultima Ora

Fisco/ Bersani: Non è vero che domani ci sarà rincaro di benzina Fisco/ Bersani: Non è vero che domani ci sarà rincaro di benzina "Misura allo studio per far fronte a disgrazie come terremoti"

14/04/2012 e-mail print

Cortona (Ar), 14 apr. (TMNews) - Non è vero che "domattina" rincara la benzina di 5 centesimi. Lo precisa il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, a margine del seminario Areadem a Cortona. "Spero che il Governo chiarisca che qui non si sta parlando di un aumento della benzina. E' quel che ha capito la gente, che la benzina aumenta domattina di 5 centesimi. Non è così", assicura Bersani. C'è invece "l'idea che, qualora succedesse una disgrazia, debba essere quello un modo per rispondere a esigenze come un terremoto", precisa Bersani, che, ad ogni modo, crede "francamente che possano esserci altri modi. In ogni caso è un tema su cui c'è tempo per discutere. Stiamo parlando di un progetto di legge per la riforma della Protezione Civile. Non stiamo parlando di un aumento immediato della benzina, che comunque è un modo che non mi piace".

Xfi

Tweet

fotogallery Tutte le fotogallery

Sport Show

***Fisco/ Bersani: Non è vero che domani ci sarà rincaro di benzina***

PUBBLICITA'

più visti E' bresciana l'erede di Emilio Fede ... Lega: così i bresciani nelle intercettazioni Renzo Bossi: «Cari bresciani, ecco perchè ... La ritrova alla cena di classe ...

Contatti Pubblicità

6

Copyright © 2012 Edizioni Brescia S.p.A. - Tutti i diritti riservati - P.IVA 03098310174

***Tragedia Eureco, quattro morti Il titolare sconta la pena a casa***

- Valle del Seveso - Il Cittadino di Monza e Brianza - Notizie di Monza Brianza e provincia

**Cittadino di Monza e Brianza, Il**

*"Tragedia Eureco, quattro morti Il titolare sconta la pena a casa"*

Data: **15/04/2012**

Indietro

Tragedia Eureco, quattro morti

Il titolare sconta la pena a casa

Tweet

14 aprile 2012 Cronaca Commenta

L'esplosione dell'Eureco (Foto by mastantuono p K49)

Paderno Dugnano - Smaltimento illecito di rifiuti, lesioni, incendio, violazioni in tema di sicurezza negli ambienti di lavoro, e omicidio colposo plurimo in relazione alla morte di quattro operai, alcuni dei quali deceduti dopo una lunghissima agonia per le gravi ustioni riportate. Una "tragedia annunciata" quella accaduta il 4 novembre 2010 all'Eureco di Paderno Dugnano, come l'aveva definita il gip di Milano Giuseppe Vanore, nell'ordinanza restrittiva che lo scorso novembre aveva mandato in carcere Giovanni Merlino, 60 anni, il titolare dell'impianto chimico finito sotto accusa. Merlino, già condannato per omicidio colposo in relazione alla morte di un altro operaio ustionato in uno stabilimento in provincia di Pavia, ha lasciato il carcere nei giorni scorsi, e si trova ora agli arresti domiciliari. L'inchiesta è stata condotta dalle procure di Monza e dalla Dda di Milano, competente per il reato inerente i rifiuti i pericolosi.

La tragedia, secondo le conclusioni del consulente dell'accusa, l'ingegner Domenico Bardazza, era nata proprio da una procedura sbagliata nello smaltimento di circa 3000 chili di setacci molecolari, dei composti sintetici di scarto, provenienti da un'azienda che forniva Gpl come propellente per i prodotti spray di cosmetica. Dal momento che i setacci, anche se esausti, trattengono componenti di gpl, dal cassone in cui erano stati rovesciati si era alzata una nube di gas, invisibile e inodore che aveva provocato due fiammate. La Eureco, era già stata teatro di un incendio il 4 agosto 2010 nell'impianto di captazione fumi, una sorta di cappa sotto la quale venivano assorbite le esalazioni dovute al travaso dei solventi. Quegli stessi solventi, erano stati sistemati dopo l'incendio nelle vicinanze del luogo della tragedia, dove non avrebbero dovuto essere, favorendo la propagazione delle fiamme.

Un anno dopo il fatto, Merlino continuava ad amministrare la società, che formalmente era stata intestata alla figlia. Secondo le accuse, si stava adoperando per una fittizia cessione della società, con previsione di retrocessione della stessa. Inoltre, continuava a gestire società operanti nello stesso settore. Per questo, era finito in carcere. A seguito dell'incendio all'Eureco di Paderno, avevano perso la vita Salvatore Catalano, 55 anni, morto dopo 75 giorni di agonia; Harun Zeqiri, 44 anni, deceduto dopo 16 giorni e Sergio Scapolan, 63 anni, scomparso 9 giorni dopo, Leonard Shehu, 38 anni, albanese, dopo 92 giorni di sofferenza. Altri quattro operai, erano rimasti gravemente feriti.

Federico Berni

© riproduzione riservata

***Frane a Sinigo e Campodazzo*****Corriere Alto Adige**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 15/04/2012 - pag: 5

Frane a Sinigo e Campodazzo

BOLZANO Paura ieri mattina a Siligo per la caduta di alcuni massi in località Montefranco. La frana è caduta verso mezzogiorno: alcuni massi si sono staccati dalla montagna finendo nei pressi del distributore Shell. Il masso più grande, di oltre un metro cubo, è caduto nel giardino di una casa privata: l'inquilina è salva per miracolo, visto che fino a pochissimi minuti prima si trovava proprio nel giardino, per effettuare alcuni lavori di potatura. Poi è rientrata in casa e, subito dopo, il masso è piombato nel giardino. Per fortuna, dunque, la donna è rimasta illesa. La frana non ha causato altri danni, ma sul posto sono comunque dovuti intervenire i vigili del fuoco volontari della zona, per verificare la situazione e rimuovere i massi franati. La parete soprastante è stata inoltre perlustrata dagli uomini dell'ufficio geologico della Provincia, che ora dovranno valutare se effettuare dei lavori di bonifica e messa in sicurezza. Una seconda frana è caduta ieri mattina nei pressi della statale del Brennero, all'altezza di Campodazzo. I massi, non di grandi dimensioni, sono caduti in particolare sulla pista ciclabile, che affianca la statale. Anche in questo caso un geologo della Provincia ha perlustrato la parete ed escluso la possibilità di nuove frane: la statale del Brennero, dopo circa due ore, è stata dunque riaperta al traffico (il traffico era stato nel frattempo deviato sull'A22). Anche in questo caso nessuna persona è rimasta ferita.

RIPRODUZIONE RISERVATA



*contemporanei Alpini Cultura & Tempo libero***Corriere Alto Adige***"contemporanei Alpini Cultura & Tempo libero"*Data: **15/04/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 15/04/2012 - pag: 13

contemporanei Alpini Cultura &amp; Tempo libero

di GIANCARLO RICCIO Apre la mostra fotografica sulle penne nere Negli scatti un ritratto non convenzionale

Ci sono almeno tre immagini che sintetizzano e amplificano il senso della mostra fotografica Alpini, un racconto contemporaneo, da mercoledì e fino al primo giugno alla sala Trevi di Bolzano. Nella prima, del maggio 1979 anno dell'adunata nazionale a Roma, Papa Wojtyla indossa un cappello da generale degli alpini (affidatogli da Giorgio Donati) e si riappacifica sereno con le rughe della fronte. Nella seconda, sorride dietro gli occhiali il primo maresciallo Eward Beikircher, ovviamente di Muttersprache tedesca e istruttore in val Pusteria. Nella terza, anch'essa non convenzionale, una giovane donna soldato è in posa, il cappello che ne nasconde lo sguardo, in un corridoio del palazzo Alti Comandi di Bolzano. Tre immagini che annientano altrettanti luoghi comuni: un cappello militare indossato dal pontefice «portatore di pace» che, però, ha avuto un ruolo importante nell'abbattimento del Muro di Berlino. Poi, un alpino «tedesco». Infine e anche questo obiettivo non è stato facile un alpino donna. Antiretorici, calibrati su una quotidianità degli alpini appesantita ogni anno anche dalle morti nei quadranti di guerra del pianeta, gli scatti di Nicolò Degiorgis sono distribuiti in due sale della struttura civica bolzanina (quelli più aspri al primo piano, quelli più «leggeri» nel semibuio del piano interrato) e raccontano come annota l'assessore provinciale alla cultura italiana Christian Tommasini «il ruolo degli alpini nella nostra società. L'adunata di maggio sarà una festa per tutti, questa mostra e un libro di racconti ripercorreranno invece il rapporto tra alpini e la popolazione civile». Una mostra, dunque, allestita non solo a Bolzano ma che sarà proposta anche a Bressanone, Merano ed Egna in alcuni periodi di primavera, alla quale fa da contraltare, anch'essa lontano da ogni deriva retorica, la raccolta di racconti scritti da Paolo Valente. Una edizione in italiano e una tradotta in tedesco che si intrecciano con le immagini fotografiche della stessa mostra scritta racconta l'autore «dallo scorso settembre fino a gennaio e facendo grande attenzione a rimanere distante dalla retorica e da qualunque agiografia degli alpini. Ho la mentalità dello storico e so riconoscere i luoghi comuni, le ovvietà, le cose scontate. Ho raccontato gli alpini senza alcuna celebrazione, ritrovando anzi tutte le contraddizioni di soldati che sono comunque immersi da sempre nella vita di tutti noi». Anche la doppia formula della raccolta di foto (in una alcuni alpini sono a tavola e accanto alle bottiglie di vino, già vuote, hanno voluto anche quelle di aranciata come a sfaldare un altro luogo comune che li avvolge da sempre) e dell'antologia letteraria risulta efficace e fuori dagli schemi. Christian Tommasini parla della necessità di «offrire a tutti i nostri concittadini una occasione per conoscere gli alpini più da vicino e vivere dunque con maggiore consapevolezza l'appuntamento del raduno che ci attende». E di certo è così. Ma intanto Paolo Valente e Nicolò Degiorgis hanno attraversato per mesi l'Alto Adige alla ricerca non dei soldati perduti ma dell'alpino ritrovato, questo sì. Quello che si impegna nella Protezione civile, quello che porta le sigarette ai suoi commilitoni che lo aiutano nel vigneto, quelli che si travestono da Babbo Natale e da Befana per intrigare i bambini. E quelli, di alpini, che il regime fascista tentò di coinvolgere nell'operazione di nazionalizzazione legata al monumento alla Vittoria a Bolzano. E che, anni dopo, replicarono con il motto della sezione Ana («Tre idiomi, una penna sola»), come a dire che i «confini sono fatti per essere superati». E se la mostra fotografica sarà declinata in quattro sedi complessive come abbiamo detto, per procurarsi il libro di Valente le occasioni sono maggiori. Si potranno ritirare in biblioteche o mediateche pubbliche di Bolzano, Laives, Vadena, Ora, Egna, Salorno, Bressanone, Brunico, Vipiteno, Merano, Lana e Gargazzone. RIPRODUZIONE

RISERVATA

L<sup>3</sup>

*Impianti «green», triplicati i contributi***Corriere del Trentino**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 15/04/2012 - pag: 5

Impianti «green», triplicati i contributi

TRENTO La fotografia è quella di una realtà in rapida evoluzione, che investe le amministrazioni piccole così come le medie e grandi, le imprese così come i singoli cittadini. Ma se la diffusione e articolazione di «impianti green» ha strappato a Legambiente parole di soddisfazione (si guardi all'ultimo rapporto «Comuni rinnovabili 2012»), i passi da fare restano molti. A partire da regole più chiare e provvedimenti più sicuri in fatto di incentivi, nell'ottica di una vera e propria strategia di sviluppo delle rinnovabili. Una strategia che parta dal basso: dalla dimensione del cittadino e dei suoi fabbisogni energetici. Secondo Legambiente, «l'incertezza delle procedure è ancora oggi una delle principali barriere in Italia alla diffusione di impianti da rinnovabili». Ma come funziona il sistema dei contributi provinciali in Trentino? A breve, stando a quanto rivelato dagli uffici, dovrebbe venire pubblicato il bando 2012 per la concessione dei contributi. Così come in passato, anche quest'anno saranno proposti due tipi di procedure, a seconda che l'importo dell'intervento richiesto sia inferiore o superiore a 40 mila euro: una procedura «semplificata» più snella e immediata, e una «valutativa» più lunga e complessa, riservata ai grandi interventi. Secondo Roberto Bertoldi, fino a marzo dirigente dell'Ape (Agenzia provinciale per l'energia) e ora alla protezione civile, «l'impressione è che in Trentino la richiesta di contributi a livello generale stia aumentando, così come sta aumentando la conoscenza in materia. Nel 2008 è stata introdotta la procedura semplificata per far fronte agli interventi meno onerosi: si tratta di un iter più facile e veloce e che ha avuto un buon successo tra i cittadini». Più complesso, invece, definire con esattezza la diffusione dei diversi incentivi: «Negli ultimi anni continua Bertoldi le modalità di incentivi sono aumentate: dal conto energia per il fotovoltaico ai certificati verdi e banchi, dalle detrazioni fiscali del 55% alla legge Gilmozzi per l'edilizia che prevede bonus volumetrici. Si tratta di incentivi statali o locali non cumulabili: ogni soggetto può scegliere ciò che è meglio per sé». Il risultato è quello di una domanda articolata, «spalmata» su un ventaglio di possibilità e difficilmente scontornabile: «Sarebbe interessante poter monitorare, a livello statale e locale, i fondi di aiuto scelti dai cittadini. Già Enea raccoglie tutte le detrazioni in un report annuale: realizzare un monitoraggio più completo sarebbe un bell'obiettivo», aggiunge il dirigente. Quanto al quadro nazionale, proprio mercoledì sono stati varati dal ministro Corrado Passera gli schemi di decreti ministeriali che definiscono i nuovi incentivi statali per l'energia fotovoltaica e le rinnovabili elettriche non fotovoltaiche. Ma torniamo al capitolo «contributi provinciali» per il risparmio energetico, in particolare a quelli di interesse per il privato cittadino. I dati della Provincia parlano di un progressivo aumento delle pratiche concesse in procedura semplificata e destinate agli interventi fino a 40.000 mila euro: 1.843 erano state le pratiche concesse nel 2008 (per un totale di poco meno di 4 milioni di euro di contributi), 4.847 quelle concesse nel 2011 (per 8,7 milioni di euro di contributi). Per quanto riguarda il soggetto privato, in particolare, la voce di spesa più ingente riguarda gli impianti fotovoltaici (considerando gli ultimi quattro anni sono stati 5.029 quelli realizzati in rete e 627 quelli in isola, per un totale di circa 14,5 milioni di euro di contributi provinciali); seguita dai collettori solari (1787 per circa 3,7 milioni di euro, sempre negli ultimi quattro anni), dai generatori di calore a condensazione (2263 per circa 2,5 milioni), dalle coibentazioni termiche (455 per circa 2 milioni). Spiccano, per numero, gli acquisti di nuove biciclette a pedalata assistita (1.935 negli ultimi tre anni) e la modifica dell'alimentazione di veicoli già in uso (1.079 negli ultimi tre anni). Stesso discorso per le imprese e gli enti non profit, che sono ricorsi alla Provincia soprattutto per realizzare impianti fotovoltaici. Secondo Bertoldi: «Gli impianti fotovoltaici sono stati protagonisti di un vero e proprio "boom" (da quest'anno, però, la Provincia ha deciso di non incentivare più gli impianti fotovoltaici in rete, alla luce del ridimensionamento dei costi di installazione e del perdurare degli incentivi del Conto energia statale, ndr). Numerosi - continua il dirigente - anche gli interventi sugli edifici in ristrutturazione, che possono beneficiare del bonus volumetrico; insignificanti i numeri dell'eolico, dal momento che in Trentino non ci sono le condizioni adatte. Spiace, invece, che i numeri sul geotermico siano ancora così bassi: una pompa di calore arriva a triplicare l'energia impiegata». La sfida delle rinnovabili continua, anche sotto terra. Francesca Polistina

*Impianti «green», triplicati i contributi*

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Caserma Zannettelli, per tutti sarà «Casa delle associazioni»*****Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 14/04/2012 - pag: 16

Caserma Zannettelli, per tutti sarà «Casa delle associazioni»

FELTRE Volontariato, sogni e bisogni delle associazioni, politiche per la Protezione civile: questi i temi del faccia a faccia tra candidati sindaci organizzato ieri sera dagli alpini dell'Ana. Nell'aula magna dell'Irc «Colotti», Paolo Perenzin (centrosinistra), Gilberto Signoretti (Lega Nord), Ennio Trento (Pdl-Udc), Riccardo Sartor (Movimento 5 Stelle) e Stefano Antonetti (lista civica «L'altra Feltre»), si sono confrontati sul no profit. L'attenzione su due temi: spazi e risorse. È tornata, così, di grande attualità la futura destinazione della caserma «Zannettelli»: l'impressione è che tutti i candidati puntino alla sua riqualificazione, per dare alla Protezione civile una sede logistica di interesse regionale, anche se potrebbero servire diversi anni. Ma, in virtù del gran numero di associazioni sul territorio, hanno sottolineato Antonetti e Perenzin, servirà anche una «Casa delle associazioni», per facilitare condivisione di spazi e coordinamento delle iniziative. S'è parlato pure di promozione sportiva e culturale della città. Pressoché unanimi i candidati: il bilancio è stringato, sperare in nuove strutture sarà difficile. Andrea Zucco RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Prigionieri» del canalone, recuperati tre freerider****Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 15/04/2012 - pag: 15

«Prigionieri» del canalone, recuperati tre freerider

BELLUNO Sono stati recuperati dal Soccorso alpino tre freerider che ieri erano rimasti bloccati in un canale a Roccapietore. Dopo essere risaliti con gli impianti sulla Marmolada, i tre, due con lo snowboard, uno con gli sci, sono usciti in fuoripista per rientrare a valle. All'altezza di Lastia, però, infilatisi in un canalino, sono rimasti incrodati sopra alcuni salti di roccia. Incapaci di proseguire e di tornare indietro, hanno chiamato aiuto e verso le 15.30 è stato allertato il Soccorso alpino della Val Pettorina. S.F., 41 anni, di San Bonifacio, A.M., 38 anni, di Sant'Ambrogio di Val Policella, e I.F., 31 anni, di Montecchio Maggiore, sono stati raggiunti dai soccorritori che hanno aiutato due di loro a superare il tratto più difficile e a calare il terzo in un punto più sicuro. Dopo mezz'ora a piedi sulla neve il gruppo ha toccato la strada. Fe. Fa. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Tassa sulle disgrazie «Mai in Veneto» Benzinai a Roma in corteo funebre*****Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Primo Piano data: 15/04/2012 - pag: 2

Tassa sulle disgrazie «Mai in Veneto» Benzinai a Roma in corteo funebre

VENEZIA La tassa sulla disgrazia? «In Veneto non se ne parla. Facciamo con quel che abbiamo in cassa, non metteremo le mani nelle tasche dei cittadini». E pazienza se di sciagura il Veneto ne ha avuta una bella tosta, l'alluvione del 2010: il governatore Luca Zaia assicura di non voler sfruttare la possibilità appena servitagli su un piatto d'argento dal governo Monti di ritoccare fino a 0,5 centesimi le accise sui carburanti (che ormai contengono di tutto, dalla guerra in Abissinia alle missioni in Bosnia) per finanziare la protezione civile in caso di calamità. Un aumento che si somma a quello già previsto, sempre fino a 0,5 centesimi, a discrezione del governo qualora il «fondo nazionale spese impreviste» risultasse sguarnito. Quanto a quest'ultimo, il governo ieri a precisato che «scatterà eventualmente ed esclusivamente ad esaurimento della capienza prevista dal Bilancio». Quanto al primo, è lasciato all'autonomia decisionale delle Regioni: «L'imposizione - si legge nel comunicato di Palazzo Chigi - è rimessa, in conformità all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale, alla facoltà e - non più all'obbligo - delle stesse». Il riferimento non è casuale: la tassa sulle disgrazie, infatti, era stata prevista già dall'ultimo governo Berlusconi (tanto che è stata adottata da Toscana e Marche) ma un mese e mezzo fa è stata cassata dalla Corte costituzionale. «Anche in quel caso, a differenza di quel che dice Monti, era prevista la facoltà - commenta l'assessore al Bilancio Roberto Ciambetti - dunque non capisco come faranno a difendere questa novità davanti alla Consulta. Resta poi il fatto che l'aumento continuo del prezzo dei carburanti sta deprimendo i consumi, dunque il saldo alla fine è zero, se non addirittura in perdita». La Regione dispone già di una compartecipazione sulle accise, che lo scorso anno tra benzina e gasolio ha portato nelle casse di Palazzo Balbi 316,5 milioni di euro, «e da oltre vent'anni ci viene riconosciuta la possibilità di aumentarle di altri 2,5 centesimi in caso di necessità, fossero anche calamità - spiega Zaia -. Il Piemonte, ad esempio, vi ha fatto ricorso dopo l'alluvione del 1994. Insomma, si conferma la debolezza di questo governo, che invece di tagliare gli sprechi, risolve ogni problema con nuove tasse. Intanto partiranno stanotte dal Veneto oltre 100 gestori Agip, che domani mattina protesteranno di fronte alla sede dell'Eni Agip in via Laurentina, a Roma, contro «i contratti capestro» imposti dalla compagnia. I gestori manifesteranno indossando divise da carcerati e simuleranno, con tanto di bara, «il funerale del gestore». Ma.Bo. RIPRODUZIONE RISERVATA

*un badge per ogni studente, mense on line*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

- *Cronaca*

Un badge per ogni studente, mense on line

Sono 3650 i ragazzi di 16 comuni che sono collegati al nuovo sistema di pagamento dei pasti

ANTONIO BARATTIN I genitori possono verificare anche la presenza dei figli alle lezioni Nel sistema sono inseriti pure i cimiteri

BELLUNO Servizi scolastici e cimiteriali: progetti partiti in alcune realtà e che ora vanno estendendosi. È il caso della gestione delle mense scolastiche, sperimentato per primo due anni fa dal Comune di Pedavena, ma che ora vede coinvolti altri 16 comuni, sparsi un po' in tutta la provincia, per un totale di 55 plessi. «L'operatività avviene tramite un badge per ogni studente», spiegano Barattin e Balzan, «per mezzo del quale la scuola, e anche i genitori, possono verificare la presenza alle lezioni, ma anche visualizzare on line tutte le ricevute dei pagamenti effettuati. I badges attivi a oggi sono 3.650». «L'esperienza è partita nel gennaio 2010», dice Maria Teresa De Bortoli, sindaco di Pedavena, «e sta funzionando. La maggioranza delle famiglie fa pagamenti on line». Sono 119 in 64 Comuni, invece, i cimiteri rilevati e inseriti nel Sistema informativo. «Non solo si può cercare in rete la collocazione di un defunto», evidenzia il sindaco di Puos Michele Dal Paos, «ma anche sapere date di esumazioni programmate e scadenza delle concessioni». Allo stato attuale i servizi scolastici e cimiteriali sono visualizzabili dai cittadini (ad eccezione delle informazioni di stretta competenza comunale). «Come sta accadendo con il Prg di Arsiè», dice Barattin, «l'intento è ampliare i servizi ai cittadini. Allo stato attuale i professionisti che hanno accesso al portale sono 728, 685 gli enti locali (tra cui anche le forze dell'ordine)». A brevissimo si effettuerà inoltre la pubblicazione di tutti i piani di Protezione civile, utili anche in caso di emergenze. Ma qual è e qual è stato negli anni il costo di queste operazioni? «Risorse sono arrivate dai Fondi europei e dalla Regione. Ma ovviamente hanno messo del proprio anche i Comuni», precisa Barattin. «Per la messa a disposizione dei mezzi tecnologici ai Comuni e per la gestione dell'infrastruttura di rete è stato fatto un investimento annuo di circa 120mila euro». (m.r.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*via da scuola senza paura per il terremoto simulato*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- Cronaca

Via da scuola senza paura per il terremoto simulato

Santa Giustina, la macchina dei soccorsi supera la prova dell'esercitazione. Oggi le squadre di protezione civile del Feltrino al lavoro sugli argini dei torrenti.

di Anna Apollonia wSANTA GIUSTINA Ore 8.30: scatta l'allarme terremoto nelle scuole di Santa Giustina e la macchina dei soccorsi si mette in moto. È iniziata così ieri mattina l'esercitazione di protezione civile che in questa settimana coinvolgerà tutto il comune. L'evacuazione delle scuole - ovviamente simulata - ha consentito di mettere in atto tutte le regole e i protocolli imparati nelle lezioni tenute dai vigili del fuoco nelle scorse settimane. I ragazzi hanno lasciato le classi ordinatamente, in fila indiana e con calma, per recarsi nei punti di ritrovo previsti, dove sono stati raggiunti dai volontari della protezione civile - una trentina quelli mobilitati - che hanno coordinato la prima verifica dei presenti. Per il recupero dei dispersi sono arrivati i vigili del fuoco, con la scala per le scuole medie e con quattro unità cinofile per la ricerca di dispersi tra le macerie. I cani hanno localizzato i dispersi all'interno dell'edificio, recuperati poi dai pompieri con l'autoscala o con le barelle di emergenza. Presenti all'esterno dell'edificio anche due ambulanze, una della protezione civile e una dell'associazione Vol.A. La mattinata nuvolosa non ha permesso l'arrivo dell'elicottero, ma l'esercitazione è stata un'occasione preziosa per fornire ai ragazzi qualche nozione tecnica per il soccorso di un infortunato, utilizzando le attrezzature presenti nella scuola o anche solo con le proprie mani. Il freddo ha costretto a limitare le attività previste nella tendopoli al campo sportivo, dove doveva essere allestita anche un'aula per ospitare una classe per il resto della mattinata, ma il nucleo cinofilo ha dato dimostrazione ai ragazzi di come lavorano i cani. Gli addestratori - due del comando di Belluno e due provenienti da Venezia - hanno anche spiegato ai ragazzi come rapportarsi correttamente con un cane, come insegnargli a rispondere ai comandi, ricordando come per i cani la ricerca di dispersi è un gioco, un'attività per la quale ricevono un premio, ma grazie al loro olfatto riescono a trovare le persone anche se sono in posti dove i ricercatori non le vedono. E oggi, tempo permettendo, alle 7 con l'alzabandiera prenderanno il via i lavori delle squadre di volontari provenienti da tutto il Feltrino nelle zone critiche del territorio, lavori di manutenzione e ripristino ambientale che andranno avanti fino alle 13, ora del pranzo che conclude l'esercitazione. Anche in questo caso si tratta di una prova di intervento, ma i risultati - come sempre - porteranno preziosi benefici a tutto il territorio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



*su volontariato e sede ana i programmi si somigliano*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- Cronaca

Su volontariato e sede Ana i programmi si somigliano

Il dibattito organizzato dagli alpini non consente ai candidati di distinguersi Posizioni concordanti anche sul futuro della protezione civile e delle associazioni

**VERSO LE ELEZIONI»CONFRONTO PUBBLICO AL COLOTTI FRA I CINQUE LEADER**

di Francesca Valente wFELTRE Sembrava arrivata l'ora di un confronto pubblico vero, in cui schierarsi apertamente alzando un po' i toni, e dal quale ricavare indicazioni più precise sulle differenze tra i programmi dei candidati. Ma pare che, in questa corsa alla poltrona di primo cittadino, ci sia spazio per ben poche discordanze, almeno negli incontri pubblici. È stato così anche venerdì sera al Colotti, nella tavola rotonda promossa dagli alpini. In parte lo hanno impedito gli argomenti, selezionati dall'Ana con il presidente Carlo Balestra al microfono, incentrati soprattutto su protezione civile, sezione alpini e volontariato con qualche rara divagazione su temi più generali come cultura, sport e ospedale. Ma questioni indiscutibili come la permanenza dell'Usf feltrina nel territorio e la promozione di sport e cultura non potevano che trovare pareri condivisi. Ancora manca il confronto acceso, il dibattito tra contrari. Perché se ci sono cinque schieramenti invece di uno solo, qualche punto di dissonanza dovrà pur esserci. Il pubblico - e la claque organizzata dalle liste - ha riempito l'aula magna dell'istituto scolastico. Ma le aspettative sono state deluse se è vero che già dalle dieci, ossia alla boa di metà dibattito, i primi scontenti hanno cominciato ad alzarsi per andarsene. «Abbiamo voluto parlare di argomenti nuovi, visto che del resto si era già discusso negli incontri precedenti», ha tenuto a precisare Balestra. Spazio quindi a domande come la destinazione della sede delle penne nere, che Trento ha rassicurato «resterà in via Mezzaterra, perché la parte di stabile in vendita è l'altra porzione di edificio». Qualche incertezza sullo spostamento della protezione civile, che per adesso rimane a san Paolo, in attesa che l'edificio della colonia venga venduto, anche se l'operazione non sarà facile. Per quanto riguarda la convenzione tra la protezione ed il Comune, non ancora rinnovata dalla scadenza del 2011, tutti e cinque i candidati si sono detti concordi sulla necessità che vada rinnovata. «Non dovrebbero mancare i capitoli nel bilancio che riservano fondi alle associazioni» ha dichiarato Riccardo Sartor, per il Movimento 5 stelle. «Va insegnata la prevenzione nelle scuole» ha sottolineato Stefano Antonetti, lista civica. «Siete uno dei pochissimi soggetti che si occupa di difesa idrogeologica» ha osservato Paolo Perenzin del centrosinistra. «L'urbanistica in questo è essenziale: non possiamo costruire per vent'anni dove l'acqua di falda è a un metro da terra (come nel caso di Mugnai, ndr) e poi piangere se ci troviamo l'acqua in cantina». Sulle 230 associazioni di volontariato presenti in territorio feltrino, di nuovo tutti favorevoli nel definirle «una risorsa indispensabile, soprattutto in questo periodo di crisi. Vanno dati loro spazi adeguati» ha sottolineato Gilberto Signoretti, candidato della Lega Nord. Perenzin ha fatto sognare una «casa delle associazioni» come sede di un tavolo di dialogo permanente tra gruppi e amministrazione. Antonetti invece ha ammesso il proprio fallimento come presidente del coordinamento del volontariato feltrino, inefficace perché «le associazioni non vogliono essere coordinate». Lo sport ha bisogno di più attenzione e va valorizzato in ogni sua forma. Discorsi topici per una dialettica scontata, che così facendo difficilmente può strappare un voto agli indecisi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***tre freerider incrodati recuperati dal soccorso alpino***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

**ROCCA PIETORE**

Tre freerider incrodati recuperati dal Soccorso alpino

ROCCA PIETORE Tre escursionisti (due veronesi e un vicentino) che praticavano freeride recuperati dal soccorso alpino in quanto bloccati lungo il percorso troppo difficile per loro. Dopo essere risaliti con gli impianti sulla Marmolada, tre freerider, due con lo snowboard, uno con gli sci, sono usciti in fuoripista per rientrare a valle. Arrivati all'altezza di Lastia, però, infilatisi in un canalino, sono rimasti incrodati sopra alcuni salti di roccia, impossibilitati a proseguire o a tornare indietro. Scattato l'allarme, attorno alle 15.30 è stato allertato il Soccorso alpino della Val Pettorina per effettuare il loro recupero. Due soccorritori si sono avvicinati ai tre dall'alto con gli sci, quattro invece dal basso. S.F., 41 anni, di San Bonifacio (VR), A.M., 38 anni, di Sant'Ambrogio di Val Policella (VR), e I.F., 31 anni, di Montecchio Maggiore (VI), sono stati raggiunti dai soccorritori che hanno aiutato due di loro a superare il tratto più difficile, per poi assicurare il loro amico e calarlo in un punto più sicuro da dove avanzare autonomamente. Dopo mezz'ora a piedi sulla neve il gruppo ha toccato la strada. Tutti illesi.

*(senza titolo)*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- *Cronaca*

CESIOMAGGIORE C è fermento in Comune per preparare al meglio la tappa del Giro d'Italia che passerà per Cesio, fra la partenza da San Vito di Cadore e l'arrivo a Vedelago, il prossimo 24 maggio. Uno degli artefici principali del Giro a Cesio è Sergio Sanvido, padre ed anima del Museo storico della bicicletta che trova in questa evento il coronamento di un sogno che si completa nella presenza del sito museale, inaugurato nel 2007 nella nuova sede messa a disposizione dall'amministrazione comunale. Hanno partecipato all'incontro di preparazione della tappa insieme al sindaco Gianni De Bastiani, Sergio Sanvido, Renzo Minella, i due gruppi alpini di Cesio e Pez, il responsabile dei gruppi di Protezione civile comunale, il comitato di Marsiai, le due pro Loco di Busche e Soranzen, i rappresentanti dell'istituto scolastico comprensivo, l'associazione Antea per i nonni vigili ed il comitato genitori della scuola primaria. Si è discusso in particolare del servizio d'ordine per il presidio degli incroci e del coinvolgimento dei ragazzi delle scuole che accoglieranno i Girini in piazza Commercio con le bandierine tricolori. Anche le frazioni che saranno interessate dal passaggio organizzeranno delle postazioni festose. Il Comune di Cesiomaggiore sarà attraversato da Marsiai fino a Cesiomaggiore- capoluogo dove in piazza Commercio svolterà verso Dorgnan, Pez e Busche. Altro importante particolare, prima di raggiungere la piazza ci sarà un traguardo volante ufficiale. E questo non può che essere considerato un valore aggiunto per un Comune che, per questa edizione, ha chiesto e ottenuto questo importante riconoscimento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***ostacoli al volo domani in aula la proposta di legge***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Ostacoli al volo domani in aula la proposta di legge

La proposta di legge sugli ostacoli al volo va finalmente in aula consigliere a Venezia. Nell'ordine del giorno della seduta del 17 aprile, domani, al punto numero 20, viene presentato il progetto di legge relativo a «Norme per la sicurezza del volo a bassa quota nelle attività regionali di elisoccorso, di antincendio boschivo e di protezione civile». Il relatore in aula sarà il consigliere bellunese Dario Bond. La proposta di legge è frutto delle forti pressioni arrivate dal Bellunese dopo la tragedia della caduta dell'elicottero del Suem 118 Falco con 4 morti.

***san gregorio, la pro loco conferma pagnussat presidente***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **16/04/2012**

Indietro

- *Cronaca*

San Gregorio, la pro loco conferma Pagnussat presidente

santa giustina

Slitta di sette giorni l'esercitazione

Alla fine il maltempo ha avuto la meglio. La pioggia battente ha costretto la protezione civile a rinviare l'esercitazione di una settimana, rimettendola in calendario per domenica prossima. Già le precipitazioni della settimana avevano consigliato di modificare il programma dei lavori, per alcune aree poco praticabili, ma rimanevano previsti importanti lavori lungo i corsi d'acqua. Proprio la sede dei cantieri, assieme alla pesantezza del terreno i mezzi da utilizzare avrebbero danneggiato fortemente prati e campi hanno consigliato il rinvio. (a.a.)

SAN GREGORIO NELLE ALPI Sono mancati i giovani e le persone disposte ad assumersi incarichi direttivi. Ma l'attività della pro loco non si è fermata e ha mantenuto negli ultimi tre anni tutti i suoi impegni. Scaduto il mandato, sabato 24 marzo si è riunita l'assemblea dei soci per eleggere il nuovo consiglio, che resterà in carica fino alla primavera del 2015. Riconfermato ancora, alla guida dal 1980, il presidente Espedito Pagnussat, che dopo l'approvazione dei bilanci ha presentato un riassunto delle oltre quaranta manifestazioni e iniziative svolte durante lo scorso anno. Sono state rispolverate attività perse negli anni, come i concorsi Casa fiorita e La torta più bella e buona. Non sono invece mai mancati i festeggiamenti per la befana, il carnevale, l'"Infiorata", Ferragosto e la corrida, assieme ai vari appuntamenti del periodo natalizio. I giovani invece si sono fatti desiderare in più occasioni, nonostante la mano tesa dalla pro loco con iniziative mirate, come A tutto gas, organizzata per valorizzare le capacità artistiche e musicali dei ragazzi. Indispensabile la collaborazione con il Comune per la seconda Festa della fragola e per la decima Festa della smonticazione. Importante la condivisione con le altre pro loco del Consorzio pedemontano Val Belluna, con cui la sangregoriese ha riproposto Musica nei cortivi, Invito a teatro con i& saranno famosi e la visita guidata alle chiese della parrocchia. Oltre a Pagnussat, sono stati riconfermati anche i due vice, Rino Budel e Paola De Conz, assieme alla segretaria Nadia Panseri. A comporre il nuovo direttivo sono ora Claudio Andrich, Mirco Badole, Michele Bugana, Adriano Carazzai, Elsa Celot, Giancarlo e Stefano Centeleghe, Sandra Curti, Ivo Dalla Cort, Mauro De Bastiani, Federica De Col, Renato Idi, Oreste Mares, Simone Schena, Paola Schenardi, Giada Tomè e Guido Tamburlini. (f.v.)

***Masso precipita in strada a Cisano Allarme e treni fermi***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

Masso precipita  
in strada a Cisano  
Allarme e treni fermi

Sabato 14 Aprile 2012 PROVINCIA, e-mail print

Il masso caduto a Cisano Cisano Bergamasco

Allarme per uno smottamento dal monte Corni di Bisone: ieri mattina, sulla ex statale Bergamo-Lecco in località Bisone di Cisano Bergamasco è precipitato un pesante masso di circa un metro cubo.

È accaduto verso 5,30, quando gli automobilisti di passaggio si sono trovati in mezzo alla carreggiata la grossa pietra, caduta dal lato destro (in direzione di Lecco) della strada. Per evitare che l'ostacolo imprevisto potesse causare danni è stato spinto a bordo del lato sinistro della strada provinciale, in attesa che venisse poi rimosso.

Verso le 7 sono intervenuti i carabinieri della stazione di Cisano Bergamasco che dopo aver svolto un sopralluogo hanno informato il cantoniere del settore viabilità della Provincia di Bergamo e hanno effettuato i rilievi dello smottamento.

Verifiche e pioggia

Durante la mattinata gli operai hanno rimosso il masso e i tecnici hanno verificato la stabilità del punto d'origine dello smottamento. Infatti c'era possibilità che si ripetesse ancora anche a causa delle piogge.

Il comandante della stazione, maresciallo Fausto Gialli, ha allertato le Ferrovie dello Stato poiché in quella zona transita il treno Bergamo-Lecco, e la Protezione civile. Infatti la direzione di Trenitalia, proprio a seguito della segnalazione dello smottamento sulla ex statale, ha sospeso la circolazione ferroviaria sulla linea Lecco-Bergamo tra le stazioni di Calolziocorte-Cisano e Caprino Bergamasco.

Lo stop ai treni

Il provvedimento è durato dalle 7,50 alle 9,30, una precauzione poiché la ferrovia corre proprio nelle immediate vicinanze della strada provinciale dove è caduto il masso, una importante arteria per il traffico che da Bergamo porta a Lecco.

Dopo le opportune verifiche tecniche effettuate dai tecnici delle ferrovie, che non hanno riscontrato anomalie sulla linea ferroviaria, alle 9,30 è stata ripristinata la normale circolazione dei treni. Non sono mancate conseguenze al traffico ferroviario: due treni regionali sono stati cancellati e altri due hanno registrato rispettivamente 50 e 10 minuti di ritardo.

***Pioggia, temporali e neve Il miniciclone Lucy si abbatte sull'Italia***

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

Pioggia, temporali e neve

Il miniciclone Lucy

si abbatte sull'Italia

None

Sabato 14 Aprile 2012 GENERALI, e-mail print

Un'immagine del miniciclone Lucy da Ilmeteo.it ROMA

Nubifragi sulla Sardegna, vento forte al Sud e isole minori meridionali senza collegamenti: sull'Italia è arrivato un miniciclone mediterraneo. Si chiama «Lucy» e sta portando con sé un carico di maltempo generalizzato sulla Penisola, soprattutto al Centro-Sud. Per il caldo bisogna aspettare il ponte del 25 aprile.

Intanto, secondo ilmeteo.it, piogge, temporali e nevicate a 1.200-1.300 metri ci accompagneranno non solo per tutto il fine settimana, ma anche per gran parte della prossima settimana.

È stata la Sardegna a pagare il prezzo più alto di questo inizio di maxi-ondata di maltempo: la pioggia battente ha causato un incidente stradale mortale all'alba nella provincia del Medio Campidano, nel sud dell'isola. Inoltre per la frana di un

costone roccioso al km 156,950 della statale 125 «Orientale Sarda» al passo di Genna Arramene, nella provincia dell'Ogliastra il tratto stradale è stato chiuso in entrambe le direzioni di marcia e il traffico deviato su percorsi alternativi.

E per la prima volta Nuoro chiude le scuole a causa delle piogge, secondo l'ordinanza del sindaco Sandro Bianchi.

Annulati anche alcuni concerti: quello di questa sera in piazza Duomo a Milano, per dare il via alla Milano City Marathon, in programma domenica, con Casino Royale e Selton. Mentre a Napoli quello di Francesco Renga, previsto ieri sera, al Villaggio dell'America's Cup World Series. Villaggio che è stato chiuso nel pomeriggio proprio per maltempo e poi riaperto.

Sul fronte isole minori, Lampedusa e Linosa sono rimaste isolate; saltata la corsa della nave della Siremar «Laurana» prevista in serata da Napoli per le isole Eolie e Milazzo.

Benevento ha dato l'autorizzazione alla riattivazione dei riscaldamenti per altri tre giorni mentre a Venezia la proroga è fino al 30 aprile. A causa delle forti raffiche di vento di scirocco diversi voli, in arrivo all'aeroporto di Palermo, sono stati dirottati a Trapani e a Catania.

E per il Centro-Sud arriva un nuovo avviso della Protezione civile che estende quello diffuso nella giornata di giovedì e che prevede precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale su Marche, Abruzzo, Molise e Puglia.

Sul fronte meteorologico, il nome Lucy è stato assegnato dai centri meteo internazionali, spiega Antonio Sanò, esperto de ilmeteo.it, sottolineando che i minicicloni mediterranei sono profonde circolazioni cicloniche che traggono energia e umidità proprio dai nostri mari e sono responsabili di ondate di maltempo persistenti. «Si verificano alcune volte all'anno – continua Sanò – soprattutto in autunno e in primavera».

Secondo l'esperto, «i temporali scaricheranno fino a 100 mm di pioggia sulle coste del Lazio e della Campania e sulla Sicilia nelle prossime 24 ore». Una prima ondata di caldo dal sapore estivo è attesa solo dopo domenica 22 e proprio per il ponte del 25 aprile.

***Zogno, piace la raccolta differenziata Aumentano i residenti, calano i rifiuti***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

Zogno, piace la raccolta differenziata

Aumentano i residenti, calano i rifiuti

Sabato 14 Aprile 2012 PROVINCIA, e-mail print

Zogno

I cittadini di Zogno differenziano meglio. Lo dicono i numeri della raccolta differenziata 2011 che, confrontati con i dati degli anni passati, mostrano una diminuzione dei rifiuti indifferenziati e un aumento di quelli riciclabili.

Si è passati da 1 quintale e 219 tonnellate del 2009 a 1 quintale e una tonnellata nel 2011, a fronte di un aumento della popolazione residente, passata dai 9.080 residenti del 2009 ai 9.183 del 2011. Un risultato che mostra la tendenza degli zognesi a differenziare maggiormente, come spiegano dall'ufficio ambiente del Comune: «Sono dati positivi. Nonostante l'incremento dei cittadini, i rifiuti indifferenziati diminuiscono, nel contempo aumentano quelli differenziati».

Diverse le azioni messe in campo. «Lo scorso anno avevamo regalato dei composte ai cittadini che hanno aderito agli incontri di formazione sul corretto conferimento dei rifiuti – afferma Massimo Pesenti, assessore all'Ambiente –, ogni famiglia invece di buttare il rifiuto umido lo riutilizza come fertilizzante per il proprio orto. Comporta un risparmio pure per lo stoccaggio finale». In cantiere per il 2012 un manuale che sarà distribuito a tutte le famiglie, con indicazioni dettagliate su come differenziare. «Se vogliamo proseguire con i miglioramenti dobbiamo informare tutti i cittadini – dice Pesenti –. L'obiettivo è raggiungere la soglia del 65%, ora siamo attorno al 53%». La formazione degli studenti è un altro punto cardine. Prende il via infatti lunedì la seconda edizione della «Settimana ecologica».

Coinvolti gli studenti dalla materna alle superiori, con attività in classe e all'aria aperta. «Gli studenti coinvolti superano il migliaio – dice Pesenti –, prevista la visita alla piazzola ecologica, la piantumazione di alberelli e la pulizia di spazi pubblici. Ma anche lezioni con esperti in classe». La settimana ecologica vede inoltre coinvolti un centinaio di volontari fra associazioni pescatori, alpini di Zogno e frazioni, corpo forestale dello stato di Zogno e Curno, protezione civile, polizia locale e l'Ente regionale dei servizi all'agricoltura.

L<sup>3</sup>



**«Aumento della benzina soltanto se serve»**

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

«Aumento

della benzina

soltanto

se serve»

Dure critiche della maggioranza

E il governo fa retromarcia

«Una facoltà nell'emergenza»

None

Domenica 15 Aprile 2012 GENERALI, e-mail print

Fare il pieno è diventato sempre più un salasso per l'automobilista. Stop del Pd a un nuovo ... ROMA

L'ennesimo aumento delle accise sulla benzina, che potrebbe scattare in caso di dichiarazione di stato d'emergenza per calamità naturali, è «l'ultima ratio». Il governo scende in campo con un comunicato per assicurare che l'aumento (cinque centesimi da parte dello Stato e altri cinque di spettanza delle Regioni) è solo una possibilità e per placare così le proteste bipartisan che continuano a piovere sul provvedimento.

Il leader del Pd, Pier Luigi Bersani, lo dice chiaramente: «Non è che la benzina aumenti domattina, ma si possono trovare soluzioni migliori di quella, che a me non piace».

La nota di Palazzo Chigi si è resa necessaria «a seguito di articoli di stampa che prefigurano aumenti immediati sulle accise di carburante». Infatti, torna a spiegare la Presidenza del consiglio, «l'aumento delle accise contenuto nella riforma della Protezione civile scatterà eventualmente ed esclusivamente a esaurimento della capienza prevista dal bilancio». Nessun aumento immediato, insomma, ma solo la possibilità di utilizzare la risorsa in caso di necessità. Quanto alle Regioni, Palazzo Chigi sottolinea che l'imposizione dell'accise «è rimessa, in conformità all'orientamento espresso dalla Corte costituzionale, alla facoltà – non più all'obbligo – delle stesse. Si aggiunge che rispetto al precedente sistema è previsto che la Legge di stabilità debba prevedere una dotazione finanziaria specificamente destinata alla Protezione civile».

Anche se non si tratta di un aumento immediato, l'annuncio del governo di ricorrere ancora una volta al portafoglio degli automobilisti, in un momento in cui i prezzi sono già alle stelle e i consumi in picchiata, non piace a nessuno. E in particolare scende in campo la politica, che dovrà affrontare la questione nel passaggio parlamentare. «Francamente – osserva Bersani lasciando intendere proposte di modifica – credo che ci possano essere altri modi. In ogni caso c'è tempo e modo di discutere, perché si sta parlando di un progetto di legge per la riforma della Protezione civile».

L'ex ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta (Pdl), fa la sua proposta e torna a ipotizzare «forme di assicurazione obbligatoria contro le catastrofi e le calamità naturali che responsabilizzino, allo stesso tempo, i cittadini, gli enti locali e lo Stato».

Autotrasportatori preoccupati

Duro il commento del vice presidente di Fli, Italo Bocchino: «L'aumento della benzina per finanziare la stessa Protezione civile che è stata al centro di scandali, corruzione e clientele non è una scelta degna del governo Monti. Da questo esecutivo ci aspettiamo norme che abbassino il prezzo stellare dei carburanti e non scelte che aumentano ancora prezzi che affaticano famiglie e imprese italiane».

Non le manda a dire nemmeno il capogruppo al Senato del Pdl, Maurizio Gasparri, che rivendica il diritto dei partiti di «correggere gli errori» dell'esecutivo rimarcando poi che «per aumenti a raffica della benzina non servivano certo scienziati. E forse questi scienziati non lo sono tanto quanto si autoproclamano tali». E conclude: «Era meglio aumentare

***«Aumento della benzina soltanto se serve»***

gli sms». Dal canto suo il leader dell'Italia dei valori, Antonio di Pietro, sottolinea che la decisione dell'aumento della benzina «è tipico di un governo agli ordini delle lobby».

L'ulteriore tassa di cinque centesimi «preoccupava molto» gli autotrasportatori della Cna-Fita, che chiedono al governo «impegni precisi e concreti» e «di intervenire tempestivamente su alcuni punti: introduzione dell'accisa mobile, sterilizzazione dell'Iva sulle accise e maggior impulso alla liberalizzazione della distribuzione dei carburanti».

## *A Brembilla frane innescate dalla pioggia*

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

A Brembilla  
frane innescate  
dalla pioggia

Domenica 15 Aprile 2012 PROVINCIA, e-mail print

La frana in via Donizetti: con la ruspa rimossi terra e sassi pericolanti Brembilla

Piove in abbondanza e la terra si gonfia di acqua, provocando cedimenti del terreno. È successo a Brembilla, dove, tra venerdì e sabato, si sono registrati due smottamenti.

Una frana lungo la strada comunale di via Donizetti (ma è coinvolta anche la strada che passa sopra e porta ad alcune frazioni) e l'altra lungo la provinciale 24 che porta in Val Taleggio, in una zona al confine con il Comune di Gerosa, in località Unizzi Chignolo.

La prima si è verificata nel tardo pomeriggio di ieri. «Sono circa 100 i metri cubi di materiale caduto a valle – spiega il sindaco Gianni Salvi –, le reti di protezione posizionate una decina di anni fa hanno fatto il loro dovere e hanno trattenuto la frana, ma i tiranti che le trattenevano sono stati messi a dura prova e si sono strappati. Per questo motivo, per garantire la sicurezza di chi transita quotidianamente (sono circa 120 le persone che abitano in quella zona residenziale, ndr), per cautela venerdì sera è stata chiusa al traffico e coperta da un telo di plastica, onde evitare che eventuali piogge notturne aggravassero ulteriormente la situazione».

La strada riaperta

Ieri la ditta Salvi di Brembilla ha provveduto a rimuovere con una ruspa il materiale ceduto e quello ancora pericolante: dopo aver tagliato i tiranti con la fiamma ossidrica la frana ha ceduto definitivamente ed è stata rimossa.

La strada è stata riaperta a senso unico alternato in via preventiva, ma i problemi persistono per la strada soprastante: a 20 metri in linea d'aria da via Donizetti, più a monte, passa infatti la strada che porta alle frazioni Grumello, Cavaglia e Passabuna dove vivono circa 280 persone. La frana sottostante ha di fatto sventrato in parte l'area su cui si appoggia, grazie a un muro di sostegno, la strada che scorre sopra. In questo modo manca una percentuale di appoggio e quindi si è deciso di istituire il senso unico alternato, in via precauzionale. «Lunedì (domani per chi legge ndr) – prosegue il sindaco – interverranno i tecnici dello Ster con i quali mi recherò sul posto, insieme al personale dell'ufficio tecnico, per decidere i lavori di consolidamento».

Frana a Unizzi Chignolo

Sempre a Brembilla, ma al confine con Gerosa, si è verificato ancora una volta uno smottamento all'altezza del ponte per il nucleo abitato di Unizzi Chignolo.

Una frana un po' ridotta, rispetto alla prima, perché di circa 20 metri cubi, ma che interessa una strada abbastanza trafficata di competenza della Provincia, occupandone mezza carreggiata. Dal Comune sono partite le telefonate a vigili del fuoco, Provincia di Bergamo, Protezione civile e carabinieri. Sul posto, oltre alla squadra del sindaco, un rappresentante del Comune di Gerosa e i volontari della Protezione civile di Brembilla che hanno regolato il traffico e il tecnico della Provincia per il sopralluogo. Infine è stata chiamata l'impresa Orobica di Zogno che ha provveduto a rimuovere il materiale dalla strada. Rimane comunque altro terriccio sul versante che verrà bonificato nei prossimi giorni. Silvia Salvi

*La proposta Un'Equitalia del cittadino per difendere i contribuenti*

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

La proposta Un'Equitalia del cittadino  
per difendere i contribuenti

Domenica 15 Aprile 2012 GENERALI, e-mail print

Una sede di Equitalia Gli evasori fiscali – ha dichiarato il capo dello Stato innanzi ai volontari della Protezione civile – «non meritano nemmeno di essere associati alla parola e al concetto Italia». Condanna dura, ma giusta come non mai. Chi non paga le tasse nella misura dovuta commette un reato doppiamente esecrabile, perché fa ricadere sui contribuenti onesti il peso del prelievo tributario complessivo e perché gode ingiustamente dei servizi alla collettività che sono finanziati proprio con il gettito fiscale.

Che spesso tali servizi non siano di qualità adeguata non può essere accampata né come scusante, né come pretesto.

Pagare le tasse è un dovere civile, che ha, come elementare corrispettivo, la presenza di uno Stato rispettoso, a sua volta, dei diritti dei cittadini. Qui sta il patto fondamentale tra governati e governanti, tra società e pubblici poteri.

Su questo terreno la realtà del nostro Paese mostra due crepe. La prima, civilmente più odiosa, è l'evasione fiscale.

Fenomeno che ha dimensioni senza paragone nei Paesi avanzati, attestandosi intorno ai 120 miliardi di euro annui. Ha dunque ragione il nostro presidente della Repubblica a sostenere che sottrarsi, in tutto o in parte, agli obblighi fiscali, dimostra «disprezzo totale del bene comune». Sull'opposto versante, vi sono meccanismi normativi e comportamenti delle amministrazioni chiaramente penalizzanti per i contribuenti.

In una fase di recessione economica il rapporto tra «dare e avere» – inteso come rapporto tra tasse da pagare e crediti da esigere nei confronti dello Stato – può diventare un cappio alla gola soprattutto per commercianti e piccoli imprenditori. Situazione allarmante che – come denunciava ieri la Cgia di Mestre – ha portato, dall'inizio dell'anno, 23 imprenditori al suicidio.

Lo Stato è un esattore arcigno e implacabile (in special modo con i piccoli) e, insieme, un pessimo pagatore. È noto che uno degli elementi di maggiore criticità del nostro sistema è lo spaventoso ritardo medio con il quale le amministrazioni pubbliche pagano i fornitori di beni e servizi. Fenomeno che, peraltro, costituisce uno dei fattori di maggiore disaffezione da parte degli investitori stranieri. Nel contempo – scriveva nel 1979 il ministro per la Funzione pubblica, Massimo Severo Giannini – quello stesso Stato, che si comporta sovente come un «malfattore legale», si mostra impietoso verso coloro che commettono infrazioni. Chi non è capitato nella tagliola di Equitalia per un ritardato pagamento fiscale o per una multa dimenticata? Ebbene, le stesse persone – se hanno un credito con lo Stato – suderanno sette camicie per ricevere quanto dovuto. E qui il potere pubblico si mostra nel suo volto peggiore, di entità irraggiungibile, forte della supremazia nei confronti dei «sudditi».

Una soluzione sarebbe possibile. Un'«Equitalia del cittadino», in virtù della quale, per legge, lo Stato non possa chiedere soldi a un contribuente, se questi vanta un credito con una pubblica amministrazione. Oppure possa pretendere soltanto la differenza tra debito e credito. Facile, come in un bilancio familiare.

Stefano Sepe

L<sup>3</sup>

***In prima linea contro il crimine Ora è cavaliere***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

In prima linea  
contro il crimine  
Ora è cavaliere

Domenica 15 Aprile 2012 PROVINCIA, e-mail print

Il brigadiere Luciano Gialli Treviglio

Il 25 gennaio 2001, sulla Rivoltana a Caravaggio, non esitò a gettarsi in un corso d'acqua per soccorrere mamma e due bambini uscita di strada in auto e intrappolati nell'abitacolo sommerso.

Questo è soltanto uno, e forse il più significativo, degli episodi in cui si è distinto Luciano Gialli, brigadiere dei carabinieri ora in forza al nucleo radiomobile di Treviglio e recentemente nominato cavaliere della Repubblica.

Nato a Bergamo il 24 giugno 1967, Gialli ha vissuto a Ponte San Pietro fino alla maggiore età e, a 18 anni, si è arruolato nell'Arma. Svolto servizio in Emilia Romagna, nel '91 è tornato nella Bergamasca, assegnato alla compagnia di Treviglio. Nei tanti anni di pronto intervento, Gialli si è più volte distinto nel suo impegno nella lotta alla criminalità, in particolare nel soccorso ai cittadini. Nel 1994 e nel 2001 è stato investito della benemerita per il personale delle forze di polizia impegnato sulla strada e rilasciato dalla delegazione Aci di Bergamo.

Da tempo il brigadiere è inoltre attivo nelle attività di volontariato dell'associazione onlus «Soccorritori volontari aiuti umanitari», in sigla Svau, da gennaio coordinando la delegazione locale. Con la Svau ha operato nel volontariato nazionale e internazionale, partecipando a missioni umanitarie per il terremoto de L'Aquila e l'emergenza a Lampedusa. Per dette attività è stato insignito di vari riconoscimenti, tra i quali, l'attestato di Pubblica benemerita al merito della Protezione civile e, il 6 dicembre 2010, dell'onorificenza «Pro ecclesia et pontefice» da parte di Papa Benedetto XVI. Infine, con decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 2011, il brigadiere Luciano Gialli è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. La consegna il 22 marzo scorso, con una cerimonia in Prefettura a Bergamo.Fa. Co.

*e' morto bruschini, un "amico del po"*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

**GUASTALLA**

E morto Bruschini, un amico del Po

GUASTALLA È morto la scorsa notte Marioluigi Bruschini, aveva 66 anni e per dieci anni è stato assessore alla protezione civile dell'Emilia-Romagna. Fu anche primo presidente dell'Aipo. A Guastalla e nella Bassa reggiana è ricordato per il suo intervento durante la piena del Po del 2000. Piacentino, faceva parte del Partito dei Comunisti italiani. Membro della giunta Errani dal 2000 al 2010, con le deleghe alla sicurezza territoriale e alla difesa del suolo. «La notizia mi addolora» afferma Mario Dallasta, ex sindaco di Guastalla. «Con lui è cresciuta una forte protezione civile regionale. Noi Guastallesi gli dobbiamo riconoscenza per le tante attenzioni avute nei nostri riguardi. La faticosa collaborazione fra istituzioni pubbliche nel decennio 1999-2009 è stata alimentata come non mai dalla sua forza e avvedutezza. Ma di lui ricorderò anche la grande affabilità nel rapporto umano».

*brevi*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

"brevi"

Data: 15/04/2012

Indietro

- *Provincia*

**BREVI**

QUATTRO CASTELLA Oggi controlli gratis per il colesterolo Stamani a Montecavolo (piazzale Conad) dalle 8.30 alle 13 verranno eseguiti controlli gratuiti per la pressione, colesterolo, trigliceridi e glicemia. Saranno presenti medici, infermieri i farmacisti volontari della protezione civile regionale del presidente Stefania Venturi (titolare della farmacia di Montecavolo), volontari della Croce rossa italiana e dell Avis. L iniziativa servirà anche per dare e ricevere consigli su un sano stile di vita. cAMPEGINE Una gita dell Età Libera L università dell Età Libera (Comune e Sorridi alla Vita) organizzano per mercoledì prossimo una gita a Correggio per una visita guidata al Palazzo dei Principi, al museo e alla casa del Correggio, al teatro Asioli e alla basilica di San Quirino. cAVRIAGO Il teatro per la memoria Raccontare la storia, l orrore e la speranza con il teatro è lo scopo del progetto Teatro per la Memoria coordinato dall Anpi e dall associazione 5T col sostegno di varie strutture. Il progetto, rivolto in particolare agli studenti, si conclude con la rappresentazione La Costituzione siamo noi messa in scena dalla compagnia Flexus. Previsti vari appuntamenti in varie località: martedì prossimo alle 9 e alle 10.30 alla multisala Novecento; il giorno dopo, mercoledì, alle 9 e alle 11 al cinema teatro Forum di Sant Ilario; conclusione giovedì prossimo, sempre con doppio orario (9 e 11) al Rosebud di Reggio.

***tutto il paese firma contro la chiusura dell'ufficio postale***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Tutto il paese firma contro la chiusura dell'ufficio postale

Cadelbosco Sotto, Pd e Comune mobilitano i cittadini contro Poste Italiane che vuole abbandonare la frazione

Tre incontri per i volontari a Brescello

BRESCELLO Si apre domani, al centro culturale San Benedetto, nella sala Prampolini, alle 21, la serie di incontri del lunedì su vari temi, organizzata dalla Protezione civile di Brescello. Gli appuntamenti sono sempre alle 21, presso diverse sedi del territorio di Brescello. Primo soccorso, rischio idrogeologico e sismico, fotografia digitale, energie rinnovabili: sono solo alcuni dei temi che saranno trattati. Gli incontri sono aperti alla cittadinanza e gratuiti. Domani al Centro culturale San Benedetto si parla di Nozioni di primo soccorso, in collaborazione con Croce Azzurra. Relatore: Fabio Biancone. Questi alcuni dei prossimi incontri: lunedì 23 aprile, Sorbolo Levante, Centro sociale Al parco, Rischio idrogeologico e sismico del territorio. Relatore: Stefano Gilli. Lunedì 14 maggio, Lentigione, Centro sociale

Fotografare, in collaborazione con VideoClub Brescello, Elementi base di fotografia digitale, tecniche per documentare eventi con fotocamere digitali Reflex e compatte, realizzare video con le Reflex. Relatori: Lorenzo Bianchi Ballano - Giacomo Bernardi. Per info: 0522.84.82.542 o 345.25.19.190, prot.civilebrescello@libero.it.

di Miriam Figliuolo wCADELBOSCO SOPRA Già oltre 600 firme in pochi giorni, e la prima è proprio quella di Silvana Cavalchi, sindaco di Cadelbosco Sotto: «Perché la scelta di Poste Italiane è miope e fatta a tavolino, basandosi solo sui numeri astratti. Ma le condizioni perché l'ufficio resti aperto a Cadelbosco Sotto ci sono tutte: i 4000 residenti del bacino di utenza, che comprendono anche quelli di Villa Argine e di Villa Seta, la prevista crescita della frazione (in quella zona nel Psc è prevista una delle ultime nuove aree di urbanizzazione), la presenza di un'area industriale produttiva e di una strada altamente trafficata come la provinciale 63». Così anche ieri il sindaco Cavalchi, nella giornata in cui il Pd ha organizzato la manifestazione davanti all'ufficio postale di Cadelbosco sotto e all'indomani della formalizzazione della chiusura annunciata verbalmente martedì scorso dell'ufficio, in questi giorni e fino al 2 maggio, aperto solo per sostituire operativamente l'ufficio postale del capoluogo chiuso per lavori di ristrutturazione. Davanti alle Poste di Cadelbosco Sotto si sono raccolte firme per la petizione destinata a Poste Italiane. Una raccolta che si prospetta molto partecipata e proseguirà nei prossimi giorni. Andrà ad aggiungersi alla lettera già inviata dal sindaco Cavalchi a Biagio Ximenes, direttore di Poste Italiane a Reggio Emilia, per esprimere la sua contrarietà alla chiusura. «In un'ora di banchetto abbiamo riempito diverse pagine della petizione ha spiegato Fabrizio Casoli, capogruppo Pd in Comune ieri mattina davanti all'ufficio postale, prima di raggiungere il municipio per la seduta del consiglio. Le firme sono state raccolte anche presso i bar e gli esercizi della zona e molti hanno voluto sottoscrivere la petizione. «La chiusura a Cadelbosco Sotto rientra nella complessiva riorganizzazione di Poste Italiane dice Cavalchi Ma il servizio è essenziale per i nostri cittadini». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***PIACENZA - Aver favorito imprese amiche a discapito di altre  
nell'installazione e gestione di impian...***

**Gazzettino, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**PIACENZA - Aver favorito imprese amiche a discapito di altre nell'installazione e gestione di impianti e campi fotovoltaici nel Piacentino è l'accusa costata l'arresto a Davide Allegri, ex assessore leghista alla Protezione civile e all'ambiente della Provincia di Piacenza, già assessore all'Urbanistica del Comune di Cortemaggiore. È indagato per corruzione e concussione, consumata e tentata. La notizia che l'ex assessore era stato iscritto nel registro degli indagati per concussione ed abuso in atto d'ufficio risale all'1 marzo 2011. Subito Allegri aveva lasciato l'incarico che ricopriva, assessore comunale a Cortemaggiore.**

**L<sup>3</sup>**

***Grandi manovre di protezione civile*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

OGGI E DOMANI A SANTA GIUSTINA

Grandi manovre di protezione civile

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**Doppio impegno per la Protezione civile a Santa Giustina: oggi prove di evacuazione nelle scuole e domani esercitazione di protezione civile della sezione Ana di Feltre, con la partecipazione di ben 250 volontari, di cui una cinquantina di Santa Giustina. Oggi a scuola, dunque, con la simulazione di un terremoto nel capoluogo a Meano. La manovra è coordinata dal comando provinciale dei vigili del fuoco con la collaborazione dell'ufficio provinciale di Protezione civile e volontari alpini di Feltre. L'assistenza sanitaria sarà assicurata dall'ambulanza dell'Ana di Belluno. Saranno sul luogo anche i volontari dell'associazione Vol.A. Durante le prove di evacuazione dalle scuole ci sarà la ricerca di un bambino con i cani dei vigili del fuoco.**

**Domani saranno aperti 17 cantieri, per lavori di ripristino ambientale: dal taglio delle piante sull'alveo dei torrenti, alla sistemazione di muretti, strade e sentieri, compresa la realizzazione di staccionate in legno.**

**Particolare attenzione sarà dedicata quest'anno all'area dell'Altanon dove sono previsti ben cinque interventi.**

**(A.D.)**

***Il torrente Colmeda scambiato per ecocentro*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

L'ALLARME Torna l'allarme rifiuti nell'alveo del corso d'acqua di recente pulito dal Genio civile

Il torrente Colmeda scambiato per ecocentro

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**Il torrente Colmeda scambiato per ecocentro. Ora, che l'alveo è stato ripulito, qualcuno ha pensato di gettare ramaglie poco prima del ponte che congiunge Farra al Boscariz.**

«La pulizia è stata chiesta a lungo dagli abitanti ed il lavoro eseguito dal Genio civile è stato anche frutto della pressione fatta dai cittadini per eliminare la fitta vegetazione cresciuta incolta lungo gli argini che avrebbe creato rischi in caso di alluvioni. - spiega l'assessore Maurizio Zatta - Chiedo pertanto ai cittadini di segnalare subito la presenza di persone che gettano rifiuti nell'alveo. Faremo anche dei controlli, ma dobbiamo bloccare chi pensa di poter scaricare rifiuti nel Colmeda e in altre zone. Tra l'altro, le ramaglie possono con il tempo creare problemi al normale deflusso dell'acqua». Dal ponte delle Cassie fino alle zone di Farra e Boscariz, il Genio civile ha eliminato la vegetazione, la quale nascondeva anche ratti, e riscavato l'alveo togliendo la sabbia che poteva cambiare il corretto percorso dell'acqua. «In questi ultimi mesi - continua l'assessore - è stato, inoltre, realizzato l'argine nel torrente Stizzon (ponte Tomo), sono state posate le reti di protezione in località Canal e in via Panoramica, sono stati installati i paramassi a Canal. È stato eseguito anche un intervento nell'area di via Calzamatta ed è stata posizionata la tubazione di regimazione delle acque a Mugnai. Abbiamo agito in maniera concreta grazie ad un continuo confronto con Regione e Provincia, con l'interessamento del consigliere regionale Dario Bond e il supporto dei volontari della Protezione civile».

© riproduzione riservata

*Strenua difesa della Protezione civile***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

VERSO LE ELEZIONI Gli alpini hanno interrogato i 5 candidati sindaco

Strenua difesa della Protezione civile

**Domenica 15 Aprile 2012,**

**La Protezione civile è un pozzo di competenze e generosità di cui però le istituzioni si ricordano solo nel momento del bisogno. Lo Stato eroga i fondi in ritardo e vuole finanziare le emergenze aumentando l'accisa sulla benzina. La Regione sta lavorando a una nuova legge sulla Protezione civile che piace poco agli addetti ai lavori. Cosa farà la prossima amministrazione comunale feltrina per aiutare in generale tutto il volontariato? Il tema è stato al centro del dibattito tra i candidati sindaco organizzato venerdì, all'istituto Colotti, dalla sezione di Feltre dell'Ana e moderato dal presidente Carlo Balestra. I cinque candidati (ordine scheda elettorale: Gilberto Signoretti, Paolo Perenzin, Riccardo Sartor, Ennio Trento e Stefano Antonetti) hanno confermato il sostegno e il rinnovo della convenzione con la Protezione civile, ma ci sono dei problemi da affrontare. Mentre si cerca una soluzione allo spostamento dei mezzi della Protezione civile dai magazzini di San Paolo, compresa la sala radio, il vice sindaco uscente Trento ha rassicurato gli alpini sulla sede di via Mezzaterra. «È vero che lo stabile è in vendita, ma non la sede degli alpini». «Si sostiene la Pc anche dando gli adeguati spazi - ha affermato Signoretti - Bisogna insistere affinché l'ex caserma Zannettelli passi al più presto al Comune, altrimenti si deteriorerà. Da Belluno stanno anche prendendo alcuni pezzi delle cucine di Feltre per portarli nella propria caserma». E Perenzin ha incalzato: «Prima di pensare ai fondi, dobbiamo creare una casa per le associazioni», seguito da Antonetti che ha sottolineato la «conflittualità tra sodalizi, che devono invece colloquiare. L'amministrazione può aiutare anche organizzando i corsi per la valutazione dei rischi». Tutti critici sulla nuova legge regionale sulla Pc, ma anche i piani, compreso quello comunale, fanno acqua. «Certe cose sono farraginose - ha detto Trento - come le comunicazioni tra Regione e Comuni per le allerte meteo. E anche il punto di raccolta in Prà del Moro va bene per terremoti, ma non per alluvioni». Si è parlato anche dell'Ulss 2, degli impianti sportivi e delle iniziative da attuare in questo momento di crisi. Per Sartor bisogna «puntare su una mobilità diversa per creare risparmi alle famiglie e sulla cultura». «Si deve pensare al piccolo turismo - ha detto Antonetti - sfruttando la presenza del Parco». Per Trento e Perenzin si deve rafforzare l'Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona «e sostenere l'occupazione con scuole di arti e mestieri - ha aggiunto Perenzin». «Si devono cercare aiuti per le aziende prima che crollino - ha sottolineato Signoretti.**

***Passa il Giro d'Italia, coinvolti scolari e volontari*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

CESIOMAGGIORE Il sindaco ha incontrato le associazioni per definire il programma del 24 maggio

Passa il Giro d'Italia, coinvolti scolari e volontari

**Domenica 15 Aprile 2012,**

**Associazioni in campo per il passaggio del Giro d'Italia a Cesiomaggiore. Il primo cittadino, Gianni De Bastiani, ha incontrato nei giorni scorsi i rappresentanti delle associazioni di volontariato locali per valutare le iniziative da realizzare in occasione del passaggio a Cesiomaggiore della tappa del Giro d'Italia il 24 maggio.**

«Si tratta di una occasione molto attesa dal nostro Comune - ricorda De Bastiani -, finalmente dopo tanti incontri e corrispondenza con gli organizzatori del Giro, abbiamo ottenuto questo importante risultato. Uno degli artefici principali del Giro a Cesio è Sergio Sanvido, "padre" e anima del Museo storico della bicicletta che trova in questa evento il coronamento di un sogno».

Molte le associazioni presenti all'incontro che daranno la propria disponibilità nelle giornate dedicate al Giro: gli alpini di Cesio e Pez, la Protezione civile comunale, il comitato di Marsiai, le Pro loco di Busche e Soranzen, l'associazione Anteas, senza dimenticare l'Istituto comprensivo e il comitato genitori della scuola primaria, dato che anche i bambini e i ragazzi saranno coinvolti nell'accoglienza dei "girini" in piazza Commercio. Il Comune di Cesiomaggiore verrà attraversato da Marsiai fino al capoluogo, poi Dorgnan, Pez e Busche.

«Sarà un'occasione unica - dice il sindaco - per far conoscere Cesiomaggiore in Italia e nel Mondo. Un pensiero va ai nostri oriundi cesiolini all'estero, di solito molto appassionati del Giro d'Italia, che potranno vedere in diretta televisiva i luoghi di origine dei padri e dei nonni».

© riproduzione riservata

Andrea Dassie

***Marmolada, freerider bloccati in un canalino*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

ROCCA PIETORE Tre giovani sciatori recuperati dai volontari del Soccorso alpino. Nessun ferito

Marmolada, freerider bloccati in un canalino

**Domenica 15 Aprile 2012,**

**Brutta avventura ieri pomeriggio per tre sciatori veneti rimasti bloccati sulla Regina delle Dolomiti.**

**Dopo essere risaliti con gli impianti sulla Marmolada, tre freerider, due con lo snowboard, uno con gli sci, sono usciti in fuoripista per rientrare a valle. Arrivati all'altezza di Lastia, però, infiltratisi in un canalino, sono rimasti incrodati sopra alcuni salti di roccia, impossibilitati a proseguire o a tornare indietro.**

**Scattato l'allarme, attorno alle 15.30 è stato allertato il Soccorso alpino della Val Pettorina.**

**Due soccorritori si sono avvicinati ai tre dall'alto con gli sci, quattro invece dal basso.**

**Due veronesi, S.F., 41 anni, di San Bonifacio, e A.M., 38 anni, di Sant'Ambrogio di Val Policella, e un vicentino I.F., 31 anni, di Montecchio Maggiore, sono stati raggiunti dai soccorritori che hanno aiutato due di loro a superare il tratto più difficile, per poi assicurare il loro amico e calarlo in un punto più sicuro da dove avanzare automaticamente. Dopo mezz'ora a piedi sulla neve, il gruppo ha toccato la strada.**

© riproduzione riservata

*Protezione civile, l'ora dei premi***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

PIAZZOLA Per l'impegno in Abruzzo e durante l'alluvione in provincia nel 2010

Protezione civile, l'ora dei premi

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**(M.C.) Il ruolo del volontariato in materia di protezione civile a supporto dei corpi istituzionali impegnati 24 ore su 24 alla salvaguardia dei cittadini, è ormai una realtà assodata. Un volontariato impegnativo quello di protezione civile, che richiede formazione e costante addestramento affinché i volontari siano sempre pronti a svolgere al meglio i servizi in caso di emergenze e calamità.**

**Il riconoscimento della valenza per gli uomini di giallo fosforescente-blu vestiti, è stato concretizzato nel corso dell'ultimo consiglio comunale di Piazzola sul Brenta che ha visto la consegna al gruppo comunale dei volontari di due riconoscimenti legati all'attività di volontariato svolta in questi ultimi anni.**

**Il primo cittadino Renato Marcon con l'assessore alla Protezione civile Marilena Segato hanno consegnato per conto della Protezione civile nazionale i riconoscimenti a Mariangela Davì, Mohr Guye e Paolo Alibardi, per i servizi svolti a L'Aquila, in Abruzzo, a seguito del terremoto che ha colpito la città nell'aprile del 2009.**

**Il secondo riconoscimento, proveniente dalla Regione del Veneto è stato consegnato a tutto il gruppo piazzolese, formato da una ventina di volontari. Va ad attestare l'importante ruolo avuto dal gruppo, nel corso degli eventi alluvionali che hanno interessato il veneto nel 2010, con i volontari che hanno fornito il loro prezioso aiuto alle popolazioni colpite.**

**Il sindaco e l'intero consiglio comunale hanno colto l'occasione per manifestare pubblicamente il più sentito ringraziamento all'intero sodalizio dei volontari che in molte occasioni, sia nel territorio comunale, ma anche in altre realtà, sono stati chiamati a prestare il loro aiuto durante situazioni di difficoltà.**

**Piazzola sul Brenta è comune capofila del distretto di protezione civile "Medio Brenta" istituito dalla Provincia, e che comprende anche le municipalità di San Giorgio in Bosco, Campo San Martino, Curtarolo, Campodoro, Villafranca Padovana e Limena.**

***"Pulizia di primavera" rinviata a sabato 21 aprile*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

BATTAGLIA

**"Pulizia di primavera"**

rinviata a sabato 21 aprile

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**(f.cav.) Rimandata, causa maltempo, la pulizia straordinaria del paese organizzata dal comune Battaglia Terme. Si terrà sabato 21 aprile. Il ritrovo è comunque fissato alle 9.45 al magazzino della protezione civile, in piazza don Marco Romano. Da lì decine di volontari partiranno per pulire diverse zone di Battaglia. Fra queste, la Cava di Monte Croce e gli argini del canale. Alla giornata ecologica parteciperanno anche le due classi quinte elementari. «Lancio un appello ai cittadini che hanno a cuore il loro paese - commenta Enzo Pegoraro, assessore all'ambiente - Confido in una partecipazione di massa».**



*Maltempo, monitoraggio del territorio***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

MONSELICE

Maltempo, monitoraggio del territorio

**Domenica 15 Aprile 2012,**

**(Ca.B.) È allarme maltempo nella Bassa Padovana, dove sono attese precipitazioni fino a domani. La Protezione civile e le forze dell'ordine stanno tenendo sotto controllo gli argini di tutti i corsi d'acqua. Nonostante la pioggia sia giunta a scongiurare il pericolo siccità, ora si teme che nelle prossime settimane possano verificarsi alluvioni come quella che nel 2010 mise in ginocchio vaste aree in tutta la regione. Nei giorni scorsi, infatti, la Regione Veneto ha emesso un'ordinanza con la quale veniva dichiarato lo stato di crisi idrica su tutto il territorio veneto. Ma il recente andamento meteorologico, con abbondanti precipitazioni attese anche nelle prossime ore, potrebbe drasticamente mutare la situazione. Del resto l'anticipo di primavera delle scorse settimane, con temperature medie superiori a quelle stagionali, è già un ricordo sbiadito: nella Bassa Padovana il termometro è sceso notevolmente. Al punto da spingere il sindaco del Comune di Monselice Francesco Lunghi ad emettere un'ordinanza che stabilisce la proroga dell'accensione degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici. I termosifoni avrebbero dovuto essere spenti a partire da oggi, ma ora continueranno a funzionare fino al prossimo 28 aprile. A meno che nei prossimi giorni non si verifichi un rialzo delle temperature: in quel caso gli impianti saranno immediatamente spenti.**

***SFILIMBERGO - (ms) L'intervento di Protezione civile per Barbeano è partito in anticipo, per co...*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**SFILIMBERGO - (ms) L'intervento di Protezione civile per Barbeano è partito in anticipo, per contenere il fenomeno allagamento in corrispondenza della piazzetta antistante la chiesa parrocchiale. Via Hermada, in particolare, che collega la frazione di Tauriano, si trasforma per l'intensa pioggia in un canale, riversando la quantità d'acqua al centro del paese a danno delle case, scantinati ed esercizi commerciali. Il progetto, appaltato alla ditta Truant, prevede una spesa pari a 150mila euro, sostenuta interamente dalla Protezione civile regionale. Si tratterà di rifacimento dei fossati con relative diramazioni e di un nuovo collettore per lo scarico delle acque. In questi anni lo sfruttamento dei terreni agricoli con le moderne macchine ha determinato l'eliminazione dei fossi capaci di trattenere e disperdere le acque bianche di forte intensità. Ora si raccoglierà l'acqua dalla piazzetta centrale per canalizzarla su Via Cosa e, con il consenso del consorzio Cellina-Meduna, farla confluire nel torrente.**

*Maurizio Bait***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

Maurizio Bait

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**TRIESTE - Anche la gestione commissariale della terza corsia A4, come tutte quelle in campo alla Protezione civile nazionale, potrebbe decadere alla sua attuale scadenza: la fine dell'anno.**

**Lo si evince dalla bozza di riforma della Protezione civile varata preliminarmente ieri pomeriggio dal Governo Monti. Come informa una nota di Palazzo Chigi, infatti, «le gestioni commissariali che operano già all'entrata in vigore della riforma non vengono prorogate o rinnovate, fatte salve alcune eccezioni, debitamente motivate. Il Presidente del Consiglio o, per sua delega, il Ministro dell'Interno, individuerà le amministrazioni pubbliche che subentreranno con poteri ordinari nella gestione dei finanziamenti esistenti». Da fonte governativa il *Gazzettino* ha appreso che nulla è stato ancora deciso su quali saranno le rare gestioni straordinarie destinate a sopravvivere e che, in ogni caso, le funzioni ordinarie corrispondenti saranno affidate in linea generale alle Amministrazioni territoriali, vale a dire innanzitutto alle Regioni.**

Sotto il segno della continuità amministrativa, non corre tuttavia alcun rischio la partita del maxi-finanziamento da 1,8 miliardi in corso fra Autovie Venete e un *pool* di banche italiane e straniere, con la trattativa in pieno (e riservato) svolgimento.

Come osserva anche l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi, attualmente commissario A4 (succeduto al presidente Renzo Tondo), «la gestione dell'A4 è fra le più complesse d'Italia per consistenza dei lavori e degli impegni finanziari». È comunque un fatto che «i poteri commissariali sono stati finora usati esclusivamente per deroghe di procedimento e mai per le procedure d'appalto. Così continueremo a fare». E poi «anche se la gestione commissariale dovesse cessare a fine anno, per quel periodo conto di aver definito molte cose importanti».

Diversa la situazione della ferrovia ad alta capacità (Tav) fra Venezia e Mestre: in questo caso la gestione commissariale, affidata a Bortolo Mainardi, è posta in capo al Ministero delle Infrastrutture (ora Sviluppo economico) e perciò non è interessata dal provvedimento governativo di ieri.

***Tra le macerie dell'Aquila gli errori da non ripetere*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

Tra le macerie dell'Aquila gli errori da non ripetere

Il viaggio di Dondero mostra come le modalità di intervento lascino poche speranze ai cittadini abruzzesi

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**C'è un'immagine che più di altre dà un senso al documentario Macerie di Paolo Serbandini e Giovanna**

**Massimetti, visto ieri mattina a Le Voci dell'Inchiesta: è quella finale con un bambino che fotografa le macerie de**

**L'Aquila con un cellulare, mentre il fotoreporter Mario Dondero fotografa il bambino con la sua vecchia camera a**

pellicola. Due mondi, due tecnologie, due diverse speranze a confronto, ma un unico fine: veder sparire alla svelta quelle

macerie che danno il titolo al filmato, con Dondero come guida. Un reporter che non va in cerca dell'immagine scoop, ma

che con pudore, eleganza, educazione si avvicina alle persone, parla con loro, ne ascolta dolori e speranze e alla fine

chiede loro se può fotografarle. La mattinata del festival è, in fondo, tutta qua: da un lato un documentario che testimonia

il "non-fatto" o il "fatto-male" del dopo terremoto abruzzese; dall'altro il mestiere del fotografo-reporter basato sull'etica e

- dice Dondero - «non sulla ricerca estetica, ma sulla documentazione della società». Il lavoro di Serbandini e Massimetti

- così prezioso dal punto di vista della forza delle immagini - parte da altre macerie, quelle del Muro di Berlino per

arrivare a quelle de L'Aquila: gente che lavora e cerca di salvare qualcosa, gente stanca di vivere nelle tende, gente che

plaude a Berlusconi perché ha mantenuto la promessa delle newtown: 19 insediamenti che dovrebbero essere provvisori e

che vorrebbero rappresentare dei quartieri, ma che sono privi di punti di aggregazione mentre il centro storico della città

muore. Ci pensano i giovani volontari - rappresentati da Isabella - a cercare di far vivere gli abitanti sfrattati dalla loro

città, a riunirli, a stimolarli a essere protagonisti della ricostruzione. Fatica finora vana, si dovrebbe dire, anche a causa di

un certo assistenzialismo. L'esempio del Friuli avrebbe potuto far scuola: istituzioni e cittadini assieme per la

ricostruzione e per la gestione delle risorse. Ma pare se ne siano dimenticati tutti, se anche l'ex capo della Protezione

Civile, Guido Bertolaso, ha affermato che dal Friuli la gente emigrò in massa.

© riproduzione riservata

***Concorso di idee su Borgo S. Antonio*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

ANTONIO COLUSSI

«Concorso di idee  
su Borgo S. Antonio»**Domenica 15 Aprile 2012,**

(W.T.)«Revisione del Piano Regolatore e del regolamento edilizio per semplificarne le norme»: è questo il primo passo per la nuova Tricesimo immaginata da Antonio Colussi e dalle sue quattro liste. Ma la sua azione da sindaco non si fermerebbe lì: «Stabiliremo sgravi fiscali per il recupero di fabbricati e vareremo un progetto concorso per la riqualificazione dell'arredo urbano a partire da parco Ellero e piazza Libertà. Per la rivitalizzazione del centro storico sarà necessario approvare un opportuno Piano Particolareggiato. Per il recupero di Borgo Sant'Antonio immagino un concorso di idee collaborando con l'Istituto d'Arte Sello e il Corso di Architettura dell'Università di Udine». Anche la viabilità va rivista, a partire dalla statale 13, «dove è necessaria una svolta continua da via Cargnelutti a Borgo Sant'Antonio», e da un intero riesame dei flussi con la realizzazione di aree di sosta per scolaresche, marciapiedi e piste ciclabili, e l'adeguamento di illuminazione, segnaletica e canalizzazioni». Per le emergenze dovute ad allagamenti o altro, «la Protezione Civile va potenziata e rafforzata».

*Livenzetta, rientra l'allarme siccità***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

MOTTA La pioggia di questi giorni ha innalzato il livello dell'acqua: spariti i cattivi odori

Livenzetta, rientra l'allarme siccità

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**MOTTA - (g.r.)** La Livenzetta rivive. La pioggia degli ultimi giorni ha innalzato il livello dell'acqua lungo il ramo morto della Livenza. E al momento il problema dei cattivi odori e del mancato dragaggio non è più così pressante come nelle scorse settimane. Anche se la questione è solo rinviata. Nei giorni scorsi tra l'altro la squadra di protezione civile del gruppo Alpini ha realizzato un intervento alle porte vinciane, con la rimozione di alberature spontanee che con le radici stavano pericolosamente compromettendo l'integrità del manufatto in muratura. I volontari si sono calati lungo la parete, mentre la squadra nautica garantiva l'assistenza dal fiume. Un intervento importante da parte del nucleo di Protezione Civile che sorveglia e manovra le chiaviche lungo il corso d'acqua. In questo contesto qualche giorno fa il sindaco Paolo Speranzon aveva sottolineato come il consorzio di bonifica Piave ha appaltato i lavori relativi all'impianto idrovoro di San Giovanni e alle porte vinciane. L'intervento potrebbe concludersi nel corso dell'anno. Nelle scorse settimane c'era invece stata una forte polemica con Umberto Perissinotto, del centrodestra, che aveva sollevato il problema sanitario nei periodi di siccità. Mentre Maurizio Orlando del Pd affermato che, vista l'assenza delle idrovore, in caso di forti acquazzoni, si potrebbe ripresentare il problema degli allamenti.

***De Anna: pronti 14 milioni per integrare i fondi europei*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

De Anna: pronti 14 milioni  
per integrare i fondi europei

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**UDINE - (AL)** Sono 14,8 i milioni di euro che la Regione ha messo ad integrazione dei fondi già stanziati a livello europeo per i progetti Ue. La Giunta regionale ieri, su proposta dell'assessore alle Relazioni internazionali, Elio De Anna, ha approvato in via preliminare il riparto della cifra. Undici milioni sono per investimenti; 3,7 milioni a coprire la spesa corrente. Nel particolare, 1 milione è per Life+natura e biodiversità; 4,7 milioni per un intervento di competenza della Protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra Torre; 2 milioni per la valorizzazione dell'albergo diffuso e altri 2 milioni per lo sviluppo del commercio elettronico delle imprese. Altri 700 mila euro per lo scorrimento delle graduatorie dell'Interreg IV Italia-Austria.

*L'ombra della riforma Monti sul futuro del modello Friuli***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE

L'ombra della riforma Monti

sul futuro del modello Friuli

**Domenica 15 Aprile 2012,**

**TRIESTE** - Sarà un disegno di legge e pertanto modificabile. Ma la prima bozza della riforma del Governo Monti alla Protezione civile potrebbe porre a serio rischio l'attuale organizzazione del Modello Friuli, nato nei giorni della Ricostruzione dopo il sisma del 1976 e oggi invidiato fiore all'occhiello di livello europeo. Il testo, infatti, prevede la possibile attribuzione al Ministero dell'Interno della regia delle emergenze, spostando dal sistema Regione-Sindaci alle Prefetture la cabina di regia delle urgenze da affrontare. La Regione, che a maggio riassumerà il ruolo di capofila nazionale di tutte le Regioni su questa materia, è in realtà molto preoccupata. Il vicepresidente Luca Ciriani, nel premettere che «il nostro sistema di Protezione non va toccato», sarà a Roma in questi giorni per definire un intervento forte sul Governo finché si è in tempo per adattare le norme. Giovedì primo appuntamento istituzionale: la bozza sarà valutata da Governo e Regioni nell'ambito della Conferenza unificata. Due critiche di Ciriani anche sui 5 cent di accisa-benzine sulle emergenze.

**M.B.**



***Il ventennale delle Corse per Haiti De Anna: connubio fra sport e solidarietà*****Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

Il ventennale delle Corse per Haiti

De Anna: connubio fra sport e solidarietà

**Domenica 15 Aprile 2012,**

**(P.C.) Tutto esaurito, ieri mattina, all'auditorium della sede di Udine della Regione. In tanti hanno risposto all'invito dell'imprenditore Sante Chiarcosso, che ha allestito l'incontro per celebrare il ventennale delle "Corse per Haiti", una serie di manifestazioni, principalmente ciclistiche, finalizzate a raccogliere fondi da devolvere all'associazione "Pane condiviso". Ad esempio, lo scorso anno, sono stati raccolti 16mila euro che, con altri 20mila frutto di donazioni di sponsor e di privati, sono stati affidati a suor Anna D'Angela, la religiosa friulana originaria di Varmo, da 57 anni impegnata ad aiutare la popolazione della isola caraibica. Nella missione che dirige tanti giovanissimi trovano vitto e alloggio, nonché l'opportunità di studiare. Secondo l'assessore regionale Elio De Anna le Corse per Haiti, «sono l'icona del connubio tra il volontariato sportivo e la solidarietà». Il vicepresidente della Regione Luca Ciriani, ha ricordato che alcuni degli uomini della Protezione civile che collaborano con gli organizzatori dell'iniziativa hanno operato nei primi soccorsi alle genti haitiane all'epoca del sisma, e cooperato alla ricostruzione.**

**Quest'anno, la 20. edizione della Gran fondo e medio fondo della "Corsa per Haiti" si disputerà il 6 maggio su due percorsi di 156 e 113 chilometri, entrambi con partenza da Feletto Umberto. La precederanno l'11. Raduno cicloturistico-memorial Gerardo Favero del 22 aprile con base a Reana del Rojale e poi la 7. Marathon bike per Mtb e la 6. Ecobike di escursionismo a Zompitta il 29 aprile. Sabato 5 maggio ci sarà anche la 3. Haiti fun run.**

*Sotto accusa le vasche dei fanghi***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

L'INCHIESTA SULLA LAGUNA Si ampliano gli accertamenti del Pm udinese Viviana Del Tedesco

Sotto accusa le vasche dei fanghi

La Procura considera poco utili i grandi raccoglitori: dal 2011 trasferimenti possibili a Venezia

**Domenica 15 Aprile 2012,****UDINE - Si estende alla valutazione di opportunità della realizzazione delle casse di colmata per i fanghi di dragaggio la maxi-inchiesta della Procura di Udine sui fondi pubblici erogati da Roma per la bonifica del sito inquinato di interesse nazionale della Laguna di Grado e Marano.****Ora nel mirino degli inquirenti, i Carabinieri del Noe di Udine coordinati dal Pubblico ministero Viviana Del Tedesco, sono finite le vasche in cui conferire i fanghi, sia quelle già realizzate in laguna, sia quelle ancora da costruire, i cui appalti dovrebbero partire a breve. Da quanto si è appreso da fonti vicine agli ambienti investigativi, infatti, gli inquirenti nutrono dubbi sulla reale utilità delle casse di colmata.****Un'ordinanza emessa dal presidente del Consiglio dei ministri già il 22 luglio 2011, recante disposizioni urgenti di protezione civile, prevedeva infatti di dirottare i fanghi della Laguna nelle casse già realizzate a Venezia. «Allo scopo di accelerare il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale determinatasi nella laguna di Marano Lagunare e Grado - si legge all'articolo 2 dell'ordinanza - i sedimenti di dragaggio provenienti dai Canali con caratteristiche chimiche "entro C" possono essere conferiti nel sito denominato "Isola delle Tresse" realizzato nell'ambito portuale di Venezia». Lo stesso dicasi per i fanghi di tipo "oltre C protocollo 1993" che, da ordinanza, possono essere conferiti nella cassa di colmata denominata Molo Sali.****Ma allora, a cosa servono le casse di colmata in loco? Quanti soldi sono stati spesi per la loro realizzazione? Sono questi gli interrogativi che si stanno ponendo gli inquirenti. In sostanza, portare i fanghi nella laguna di Venezia consentirebbe di evitare un ulteriore aggravio di costi. La Procura nutre dubbi anche su come dovrebbero essere riempite le vasche realizzate nella laguna. Anche perché, a quanto avrebbero finora accertato i Carabinieri del Noe, gli unici fanghi inquinati che si troverebbero alla foce dell'Aussa Corno non sarebbero stati ancora dragati. In attesa di chiarire questo nodo, gli inquirenti proseguono le indagini sul fronte della gestione commissariale del sito per verificare i risultati realmente conseguiti in 10 anni di cospicui finanziamenti statali. Nel registro degli indagati, come già riportato in altre occasioni, sono stati iscritti tutti e tre i commissari succedutisi negli anni nella gestione dell'emergenza, i due "politici" Paolo Ciani e Gianfranco Moretton e il "tecnico" Gianni Menchini. Prima di ascoltare i due commissari "politici", come già aveva fatto con l'attuale commissario, che va a scadenza di mandato a fine mese, la Procura intende ora sentire come persone informate sui fatti i professionisti che avrebbero ricevuto degli incarichi nell'ambito dell'emergenza. Tra loro anche Francesco Piermarini, il cognato di Guido Bertolaso, al quale sarebbe stata affidata una consulenza da 67mila euro nel periodo di gestione di Moretton.**

© riproduzione riservata

Elena Viotto

***SAN DONÀ - Si sta concludendo felicemente il service Salviamo una vita del Lions Cl...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**SAN DONÀ - Si sta concludendo felicemente il service «Salviamo una vita» del Lions Club. L'obiettivo era quello di recuperare risorse da destinare all'acquisto di un defibrillatore, da donare al gruppo dei volontari della Protezione Civile di San Donà. E lo scopo è stato raggiunto, anche grazie al ricavato dello spettacolo teatrale «Cincillà... non-se-pol-far», rappresentato al «Da Vinci» lo scorso 18 febbraio dalla compagnia teatrale «I Lions a Teatro»; un'affluenza forse al di sopra delle aspettative. La consegna del defibrillatore, completo di accessori, nel corso di una breve cerimonia che avrà luogo lunedì, alle 11, in municipio, alla presenza del sindaco Francesca Zaccariotto, degli assessori Alberto Schibuola, Pietro Furlan e Giansilvio Contarin, del coordinatore dei volontari della Protezione Civile Loris Smaniotto, oltre naturalmente al presidente del Lions di San Donà, Livio Trevisiol.**

*(F.Cib.)*

© riproduzione riservata

***Pochi iscritti, niente "prime" a Giussago e San Nicolò*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

PORTOGRUARO Le scuola elementari "Virgilio" e "Don Milani" dovranno rinunciare alle classi d'entrata

Pochi iscritti, niente "prime" a Giussago e San Nicolò

**Sabato 14 Aprile 2012,**

**Mancano le iscrizioni alle elementari, Giussago e San Nicolò non avranno la classe prima. Ha suscitato qualche disagio e malumore la notizia che la scuola primaria "Virgilio" di Giussago non potrà garantire la classe prima a causa del numero insufficiente di preiscrizioni per l'anno 2012-2013.**

**«Per garantire una classe - ha confermato il dirigente del Secondo Circolo, Sandro Supino - è necessario raggiungere il numero minimo di 15 iscritti. A Giussago si erano iscritti solo 10 bambini. Purtroppo, probabilmente anche per la vicinanza della frazione al Comune di Fossalta, non è la prima volta che ciò accade. Questa situazione non limiterà in alcun modo le attività delle altre classi, che potranno contare sullo stesso numero di insegnanti dell'anno in corso».**

**Situazione analoga è quella che si è verificata alla Don Milani di San Nicolò, dove i genitori dei 10 bambini preiscritti hanno tuttavia accettato di spostare i loro figli alla primaria Ippolito Nievo.**

**«Spiace che il prossimo anno a San Nicolò non ci sarà la prima, ma se verranno confermate le nostre richieste - ha detto Cinzia Fiorin, direttrice del Primo Circolo - complessivamente non perderemo delle classi, visto che alla "Nievo" dovremmo avere tre prime al posto di due». La mancanza di iscrizioni aveva fatto temere anche per la scuola Mazzini di Lugugnana. Il fatto che si trovi in una posizione di periferia e che serva anche alcune località del Comune di Caorle dovrebbe consentire di avere una prima in deroga con 12 alunni. Intanto dal Comune arriva la notizia che le deleghe all'Istruzione e Formazione, già assegnate all'assessore Ivo Simonella, sono state accorpate al referato Politiche giovanili dell'assessore Irina Drigo. A Simonella rimangono i referati di Politiche ambientali, Protezione civile, Risorse idriche, Edilizia privata e Mobilità.**

© riproduzione riservata

***Esercitazione della Protezione Civile di San Giustina***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Esercitazione della Protezione Civile di San Giustina"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

Esercitazione della Protezione Civile di San Giustina

*Oggi e domani i volontari impegnati nel Feltrino. Coinvolte scuole e l'intero territorio*

*Sabato 14 Aprile 2012 - Dal territorio -*

È Santa Giustina ad ospitare in questo fine settimana l'esercitazione zonale della protezione civile del Feltrino. Come di consueto la giornata di oggi, il sabato, vedrà protagoniste le scuole, mentre domenica i volontari si dedicheranno ad interventi ed attività sul territorio. All'istituto comprensivo Rodari scatterà l'allarme terremoto: con il supporto dei vigili del fuoco, che nelle scorse settimane hanno preparato gli alunni a questa eventualità, saranno evacuati sia gli istituti scolastici in centro che la sezione di Meano, e i ragazzi verranno fatti convergere sul campo base dell'esercitazione che sarà allestito negli impianti sportivi di Via Pulliere. Sarà l'occasione per presentare agli studenti i mezzi in dotazione, dalle radio e, se non ci saranno altre emergenze, l'elicottero del Suem.

Domenica mattina al campo base di primo mattino suonerà l'alzabandiera che dà il via ai lavori nei 17 cantieri concentrati principalmente lungo i corsi d'acqua grandi e piccoli del comune, dal Veses alle piccole rogge, quasi più pericolose in caso di piogge intense se non vengono mantenuti puliti i loro alvei. Da Piovena a Dussano, da Velos fino alla foce del Veses, i volontari delle sezioni del Feltrino, assieme ai vigili del fuoco, ai servizi forestali e a mezzi e operai messi a disposizione da alcune ditte private, lavoreranno per tutta la mattinata.

Un cantiere molto importante è quello della zona di Altanon, mentre un'altra squadra sarà impegnata lungo i corsi d'acqua per la raccolta dei tanti rifiuti abbandonati lungo i greti. A mezzogiorno il rancio sarà servito al campo base, a conclusione di una due giorni di fondamentale importanza per la cura del territorio, con lavori indispensabili che senza queste esercitazioni non potrebbero essere realizzati.

(redazione/fonte Corriere delle Alpi)

**Rezzato Protezione civile: Zanardelli dopo vent'anni lascia la presidenza**

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Edizione:** 14/04/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Rezzato Protezione

civile: Zanardelli

dopo vent'anni

lascia la presidenza

Foto di gruppo per i volontari rezzatesi **REZZATO**Dopo vent'anni di presidenza alla Protezione civile, Carlo Zanardelli (fondatore del gruppo) cede il testimone al suo vice Gianmarco Lonati (cofondatore). Il cambiamento avviene, come dice Carlo, per lasciare posto a uomini un poco più giovani, con idee e spirito innovativo. Peraltro non si può dire che il «capo» (come viene e verrà sempre chiamato dai suoi compagni) sia vecchio con i suoi 59 anni, né che non abbia avuto determinazione e iniziativa da vendere in tutti questi anni.

La dimostrazione sta proprio in questa sua creatura che venti anni or sono - era il 7 maggio del 1992 - lui, alpino iscritto al gruppo Ana di Rezzato, ha fortemente voluto. In questi anni seguendo la politica dei «piccoli passi» la Protezione civile rezzatese (che conta 43 volontari) è diventata una realtà importante a livello provinciale. «Piccoli passi» come quello del 2006 (l'iscrizione all'albo regionale) o del 2009, quando si fece un salto di qualità con un automezzo nuovo, dotato di un modulo antincendio con carrello anti alluvione, generatori, idrovora e impianto fari (acquistato con la compartecipazione delle Officine Meccaniche Rezzatesi, della Fondazione Comunità Bresciana e del Comune di Rezzato) ed un secondo automezzo con dotazioni varie. Nel 2010 poi il gruppo si è iscritto al Dipartimento nazionale di Protezione civile, per poter operare in tutta Italia.

Il gruppo assicura una squadra sempre reperibile per le emergenze, oltre a tre squadre antincendio boschivo e tre anticalamità. La sede è alla Cascina Rezzoletta, messa a disposizione dal Comune a fronte dell'impegno dei volontari per la pulizia di circa 100.000 metri quadrati di territorio boschivo che comprendono il Parco di Bacco e il Monte Fieno, che diventano anche palestra di educazione ambientale rivolta agli studenti, puntualmente accompagnati nelle loro uscite sul territorio.f. z.

***Protezione Civile: benzina più cara per affrontare le calamità naturali Le Regioni potranno aumentare il prezzo fino a 5 centesimi al litro. Il provvedimento approvato in via preli***

GDB ONLINE

Giornale di Brescia

""

Data: 14/04/2012

Indietro

Edizione: 14/04/2012 testata: \$testataTranslated sezione: \$sezioneSelected

Protezione Civile: benzina più cara  
per affrontare le calamità naturali

Le Regioni potranno aumentare il prezzo fino a 5 centesimi al litro. Il provvedimento approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri. Atteso il sì delle Regioni stesse

ROMA Uscita dalla porta principale, con la sentenza della Consulta che l'ha dichiarata incostituzionale, la «tassa sulle disgrazie» rientra dalla finestra, con un'unica differenza rispetto al testo bocciato: in caso di calamità naturali e conseguente dichiarazione dello stato d'emergenza, le Regioni non saranno più obbligate ad alzare le tasse sulla benzina fino a un massimo di 5 centesimi per litro, ma avranno «la facoltà» di farlo. La «trovata» è contenuta nel testo di riforma della Protezione Civile approvato «in via preliminare» dal Consiglio dei ministri: una formula per dire che non c'è ancora il via libera delle Regioni - in questa materia «interlocutori centrali e imprescindibili», secondo lo stesso premier Mario Monti - che dovrebbe però arrivare dopo la Conferenza Unificata in programma giovedì prossimo.

E che sul testo della riforma non ci sia ancora la «quadra» lo conferma anche il fatto che palazzo Chigi non ha indicato lo strumento legislativo per presentarlo al Parlamento, un disegno di legge oppure un decreto. È probabile però che alla fine si deciderà di procedere con un ddl, anche per consentire una maggiore possibilità di intervento.

Di buono c'è che il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, non ha chiuso la porta, pur ricordando «l'incostituzionalità ribadita dalla Consulta»: «Apprezziamo lo sforzo del governo», ha detto. «Ci sono le condizioni per fare un lavoro positivo e cercare forme di finanziamento condivise». Quel che è chiaro è che il provvedimento restituisce al Dipartimento della Protezione Civile quei poteri che il «commissariamento» voluto da Tremonti gli aveva sottratto. E cioè la possibilità di intervenire in maniera tempestiva ed efficiente nell'immediatezza dell'emergenza, senza dover chiedere il «concorso» dell'Economia. «Questa è una riforma strutturale per il paese e non certo tra le meno importanti - dice non a caso Monti proprio davanti alla platea più adatta, quei volontari che formano la spina dorsale del sistema di Protezione civile -. L'obiettivo è accelerare il tempo di azione del Dipartimento e rafforzare l'efficacia del monitoraggio e della gestione delle emergenze».

Il Professore sottolinea anche che con la nuova normativa «viene esaltato il ruolo del Dipartimento, che viene potenziato e resta in capo alla presidenza del Consiglio» proprio per garantire quel coordinamento necessario in caso di emergenza. Un concetto cui si rifà anche il presidente Napolitano. «È importante - dice - che il presidente del Consiglio conservi un ruolo essenziale». Fuori testo, ma di valenza assai importante, è anche l'ultimo punto della nota di palazzo Chigi: quello in cui si sottolinea che «le gestioni commissariali che operano già all'entrata in vigore della riforma, non vengono prorogate o rinnovate». Un punto fermo a un'usanza tutta italiana che fa durare per anni le emergenze e trasforma in emergenze eventi previsti o che nulla hanno a che vedere con le calamità naturali, come Expo 2015. Il problema più annoso - dove reperire le risorse - viene affrontato poco. E soprattutto ipotizzando solo nuove tasse. Il testo conferma infatti ciò che già c'è nell'attuale normativa - e cioè l'obbligo per lo Stato di reintegrare il fondo imprevisti utilizzato per le emergenze con l'aumento della benzina a livello nazionale fino a 5 centesimi a litro - e ripropone la famigerata «tassa sulle disgrazie» a carico delle Regioni, pur in maniera «volontaria».

*Lumezzane Alpini e avieri fanno... scuola*

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Edizione:** 14/04/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Lumezzane

Alpini e avieri

fanno... scuola

LUMEZZANE Avvicinandosi la conclusione dell'anno scolastico, i diversi plessi stanno preparando i lavori conclusivi dei propri progetti. Uno di quelli più interessanti è quello della scuola «Madre Teresa di Calcutta», la primaria di Faidana che ha deciso di intraprendere un percorso pluriennale dal titolo «Si... amo Lumezzane. Un paese da Vivere».

In un momento in cui la crisi economica si riaffaccia in valle, dove le aziende intendono ricorrere nuovamente alla cassa integrazione, dove i ponti per le vacanze diventano più lunghi di quelli delle scuole, sono i giovani a tentare di dare una risposta positiva. Per dare la risposta occorre però conoscere.

«Il progetto che abbiamo steso - ricordano le insegnanti - si propone di avviare una serie di attività dedicate alla scoperta del territorio, in particolare delle istituzioni che vi operano. Viste le complessità e le peculiarità di ciascuna istituzione, sia in campo pubblico, sia in campo privato, nonché la presenza di diverse associazioni di volontariato, il team docente ha deciso di intraprendere un percorso con una scansione dilazionata nel tempo, per far conoscere al meglio e interagire i bambini con il territorio».

Dallo scorso anno quindi, attraverso l'incontro con le istituzioni, i bambini hanno scoperto di volta in volta il valore della «regola» come strumento di libertà e di progresso, mentre la scuola si è assunta il compito di educare alla «legalità».

Dopo il progetto dello scorso anno legato all'educazione stradale, con incontri con la Polizia locale, i Vigili del fuoco e la Protezione civile, quest'anno è stato il turno delle associazioni legate alle Forze armate, che hanno però anche una finalità umanitaria, di cooperazione e di protezione civile.

«La maturata sensibilità ai temi della salvaguardia del territorio, dell'ambiente e della sicurezza civile - spiegano le insegnanti - richiede iniziative di natura sociale ed educativa, finalizzate a diffondere una cultura della prevenzione e della solidarietà, capace di orientare verso comportamenti consapevoli e corretti. Importante è che la scuola svolga un percorso di dialogo e interazione con le forze istituzionali del territorio».

Ecco quindi che il progetto, steso e visto come «luogo» di incontro con le istituzioni proposte alle attività di protezione civile, si è concretizzato con momenti caratterizzati da una forte valenza educativa e sociale, non solo per gli alunni ma anche, in quanto tramiti, per la comunità di cui fanno parte.

Avieri, alpini e bersaglieri sono stati chiamati a incontrare i bambini, che hanno potuto apprendere come in un Paese occorrono persone che lavorino per garantire la pace e la sicurezza, e che operino ogni giorno con grande spirito di solidarietà, in modo professionale ed organizzato.

I bambini si sono mostrati molto interessati durante gli incontri e non sono mancati momenti di scambio di opinioni tra le associazioni invitate e gli alunni, affascinati dai filmati presentati.

Per concludere l'anno scolastico non è esclusa la presenza tra le mura scolastiche della banda dei bersaglieri «Piume al vento» di Lumezzane.

Angelo Seneci

L<sup>3</sup>



***Villa Carcina Protezione civile, ecco la nuova casa***

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

**Edizione:** 15/04/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Villa Carcina

Protezione

civile, ecco

la nuova casa

L'inaugurazione della sede VILLA CARCINA Per il Gruppo volontari antincendio ed agroforestale della Protezione civile di Villa Carcina è stata ieri una giornata di grande festa per un duplice avvenimento: il 30esimo anniversario di fondazione e l'inaugurazione della nuova sede, ospitata in un capannone in via Vittorio Veneto.

Per i 31 volontari l'occasione per risalire alle origini del sodalizio, che negli anni ha sempre avuto vicino le varie Amministrazioni comunali succedutesi.

Il presidente Claudio Belleri ha distribuito ai soci e agli amministratori passati e attuali, targhe di riconoscimento a suggello di un legame forte che unisce il Gruppo al territorio.

Premiati anche i cinque volontari che si sono distinti durante il terremoto in Abruzzo, a conferma che l'associazione è intervenuta più volte anche in luoghi lontani per portare soccorso. Lungo sarebbe elencare i nomi delle autorità civili e militari, oltre ai Gruppi della Valtrompia e agli altri sodalizi del territorio uniti da un denominatore: la loro vicinanza a un Corpo che ha permeato la vita di Villa Carcina con impegno e sacrificio.

«Siamo lieti - ha osservato il sindaco Giammaria Giraudini - di assegnare per scopi sociali parte di un capannone, in passato finito sotto sequestro. La rimanente parte ospiterà l'archivio comunale, le attrezzature dei lavori pubblici, le vetture e gli spogliatoi dei dipendenti del settore». Infine la benedizione del parroco don Oliviero Faustinoni e il taglio del nastro della nuova sede di oltre 250 mq hanno concluso la giornata particolare.s. b.

***Botticino Ges, da 30 anni in montagna***

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

**Edizione:** 15/04/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

Botticino

Ges, da 30 anni

in montagna

BOTTICINO«Trent'anni in alto insieme». Lo slogan è del Ges, Gruppo Escursionisti San Gallo, che quest'anno festeggia il trentennale della propria fondazione e che oggi apre la nuova stagione. «La nostra realtà ha mosso i primi passi nel 1982 - ricorda il presidente Rinaldo Lonati - quando alcuni appassionati hanno provato a dar vita a un sodalizio che potesse raggruppare persone e famiglie amanti della montagna».

Ad oggi i soci Ges sono circa una quindicina, ma il programma delle escursioni è pensato per un'utenza ampia: le proposte spaziano dalle semplici passeggiate ai viaggi in pullman, fino ad arrivare a percorsi che richiedono una certa preparazione fisica. L'amore per la natura e l'ambiente non si traduce solo in passeggiate più o meno impegnative: da anni i soci del gruppo curano anche alcuni sentieri che interessano il territorio di Botticino e, a supporto della Protezione Civile, prestano il loro servizio per la tutela e la pulizia di boschi e canali.n. l.

*In fumo nNella sequenza fotografica alcune aree incendiate all'interno della riserva natural...*

GDB ONLINE

**Giornale di Brescia**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

**Edizione:** 15/04/2012 **testata:** \$testataTranslated **sezione:** \$sezioneSelected

In fumo

nNella sequenza fotografica alcune aree incendiate all'interno della riserva natural...

ISEOSei ettari di torbiere in fumo hanno lasciato il segno. Inevitabilmente. Perché il rogo che ha devastato un'ampia zona della riserva naturale, il 2 aprile scorso, ha causato danni anzitutto alla fauna autoctona. Non a caso, uccelli stanziali e libellule hanno perso nidi, uova ed habitat. È altresì vero che la conformazione dell'area colpita - quella centrale coperta in prevalenza da canneti con alcune vasche d'acqua interne - ha consentito una limitazione dei danni.

Non solo, il tempestivo ed efficace intervento dei vigili del fuoco, della protezione civile e delle guardie ecologiche volontarie hanno permesso di limitare le conseguenze dannose. Altrimenti le fiamme avrebbero anche potuto intaccare i fabbricati vicini, il Centro accoglienza visitatori, gli alberi ad alto fusto e le colture adiacenti.

«I danni non sono stati così rilevanti come poteva sembrare ad un primo momento - spiega il presidente dell'ente gestore della Riserva, Gianni Lecchi -; il fuoco ha bruciato i canneti, ma si sa che quelli rinascono senza particolari problemi.

Determinante è stata la celerità dell'intervento di spegnimento e contenimento delle fiamme. Inoltre pochi, per fortuna, sono stati gli alberi intaccati dal fuoco. Oggi comunque le canne palustri stanno già ricrescendo».

Fino agli anni Sessanta, quando le Torbiere erano ancora una fonte di reddito per molte famiglie provagliesi, gli incendi contenuti ed effettuati in particolari periodi dell'anno (ossia in gennaio e febbraio, quando l'area era gelata) erano una prassi consolidata. Tutto poi è cambiato con l'istituzione della Riserva, nel 1983.

Da allora infatti è assolutamente vietato appiccare fuochi, proprio per non compromettere l'ecosistema della Riserva, per non danneggiare la fauna e per non creare pericoli.

La valutazione dei danni ambientali dell'incendio del 2 aprile è stata comunque affidata al botanico del Comitato tecnico scientifico della Riserva, Carlo Andreis.

Dal punto di vista della fauna le più colpite sono state le specie stanziali, ossia merli e passeracei, mentre gli anatidi che nidificano vicino all'acqua non sono stati interessati dalle fiamme. Un'altra specie sicuramente danneggiata sono le libellule, visto che una recente analisi entomologica ha decretato proprio questa zona della Riserva come habitat unico in Italia, ma anche in Europa, sia per quantità che per tipologia di libellule.

E i danni economici? «Fortunatamente costi aggiuntivi per l'accaduto non ce ne sono - prosegue il presidente Lecchi -; dovremo ancora verificare se alcune delle piante intaccate riprenderanno la fase vegetativa oppure saranno da capitozzare (ossia potare pesantemente), ma per questo attendiamo ancora qualche settimana».

Gli alberi presenti nell'area colpita sono per lo più ontani, pioppi maestosi seppur instabili, platani e salici, mentre il «boschetto» (una zona ripiantumata dopo un fortissimo temporale di tre anni fa) non è stata, per un soffio, intaccata dal rogo.

Oggi il canneto distrutto dal fuoco, nonostante la pioggia e a due settimane di distanza, odora ancora di bruciato. Ma in realtà il fuoco ha anticipato uno sfalcio dello stesso canneto già programmato dall'ente che gestisce la riserva naturale.

Non a caso, «una volta il canneto veniva utilizzato in più modi - ricorda Lecchi -: si raccoglieva verde in luglio e si separavano i piumini dalle canne; i primi erano venduti ad una ditta di Mantova che faceva scope mentre i secondi, dopo essere stati essiccati sulle logge delle case, venivano usati come strame per gli animali».

Veronica Massussi

*Addio commissari per l'alluvione e la Pedemontana*

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

CON LA RIFORMA. Il governo: rivedremo tutto

Addio commissari

per l'alluvione

e la Pedemontana

Piero Erle

e-mail print

sabato 14 aprile 2012 **REGIONE**,

Il prefetto Stancari (alluvione)| L'ing. Vernizzi (Pedemontana) La notizia che colpisce di più è l'aumento di 5 centesimi di benzina e gasolio per finanziare la Protezione civile nazionale (vedi pag. 2) ma c'è un altro aspetto della riforma varata ieri dal governo Monti sulla Protezione civile che riguarda direttamente il Veneto. Nel comunicato di palazzo Chigi che annuncia il via alla nuova legge informa che «le gestioni commissariali che operano già all'entrata in vigore della riforma non vengono prorogate o rinnovate, fatte salve alcune eccezioni, debitamente motivate». Sarà il premier Mario Monti stesso, o come delegato il ministro Anna Maria Cancellieri, è stato stabilito ieri, a individuare «le amministrazioni pubbliche che subentreranno con poteri ordinari nella gestione dei finanziamenti esistenti». È stato anche diramato il lungo elenco di "gestioni commissariali" che sarà interessato da questa revisione, e ne figurano appunto due di grande interesse per il Veneto. Il primo è il commissario per l'alluvione del novembre 2010, incarico oggi affidato al prefetto Perla Stancari di Verona. Il secondo è il commissario per l'emergenza traffico di Vicenza-Treviso e per la realizzazione della superstrada Pedemontana veneta, incarico affidato da tempo - e già prorogato fino a fine anno - all'ing. Silvano Vernizzi, superdirigente della Regione e di "Veneto strade".

Da notare che proprio l'attuazione della superstrada Pedemontana veneta con la procedura di dichiarazione di stato d'emergenza per il traffico tra Treviso e Vicenza e con la nomina di un commissario di governo con poteri straordinari per realizzare l'infrastruttura, è oggetto di una "disputa" tra giudici: il Tar del Lazio l'ha contestata nelle sue sentenze, mentre finora il Consiglio di Stato non l'ha bocciata.

*In 15 senza tetto da febbraio*

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

NOVE. Non ancora definite le perizie per quantificare i danni. Il contributo della Banca popolare di Marostica

In 15 senza tetto da febbraio

Gli occupanti di cinque abitazioni di via Molino Vecchio ancora in alloggi di fortuna dopo il rogo che li colse nel sonno  
e-mail print

sabato 14 aprile 2012 **BASSANO**,

I vigili del fuoco sul tetto dello stabile di via Molino Vecchio a Nove il mattino dopo il rogo| ... Ancora in dimore di fortuna, il più delle volte ospiti di familiari e conoscenti, a Nove, gli occupanti delle cinque abitazioni danneggiate da un incendio lo scorso 9 febbraio. Sono una quindicina le persone che nel cuore di una notte freddissima dovettero abbandonare le loro abitazioni a schiera in via Molino Vecchio a poca distanza dalla centrale piazza De Fabris. Proprio a cavallo della Pasqua sono state quasi definite le perizie che serviranno a quantificare i danni riportati in seguito al rogo sviluppatosi da una canna fumaria e allargatosi al tetto. Il sindaco di Nove Manuele Bozzetto rammenta che nell'immediato aveva dato assistenza per quanto possibile: «In quei difficili momenti il nostro personale tecnico era rimasto a disposizione, a supporto dei vigili del fuoco, mettendo a disposizione dei grandi teloni - spiega il primo cittadino - collocati anche con l'aiuto dei volontari di protezione civile». Quei teloni ancora proteggono dalla pioggia dei giorni scorsi buona parte del tetto dove le fiamme avevano divorato il tavolame.

«Purtroppo, si è trattato e si tratta di un'emergenza e un post-emergenza complessa da gestire - sottolinea il sindaco Bozzetto - Da parte nostra si cerca di ospitare le riunioni dei condomini nelle sale comunali e in accordo con il presidente della Banca popolare di Marostica, il concittadino Giovanni Cecchetto, è stato possibile dare un segnale concreto». L'istituto di credito scaligero ha infatti messo a disposizione una somma di diecimila euro che gli sfortunati abitanti del complesso residenziale incendiato, potranno restituire senza interessi con calma una volta che saranno percepiti gli indennizzi delle compagnie di assicurazione. Di certo l'ammontare dei danni è notevole, oltre al tetto chiaramente da rifare, saranno da sistemare murature, pavimentazioni, impianti, senza contare ai danni patiti dai beni mobili dei cinque appartamenti. R.B.

***PERCORSO DI CRESCITA CON FIABE E RACCONTI***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

Brevi

e-mail print

sabato 14 aprile 2012 **PROVINCIA,**

SCHIO/1

**PERCORSO DI CRESCITA  
CON FIABE E RACCONTI**

Oggi, alle 16, allo spazio Arcadia conferenza "Fiabe, favole e racconti" a cura dell'insegnante di scuola steineriana Luca Gastaldello. Servizio baby sitting gratuito. S.D.C.

SCHIO/3

**UN CORSO PER COLTIVARE ORTAGGI E RELAZIONI**

Lunedì, alle 20.30, nella sede della Protezione civile, in via Fornaci, 2 appuntamento del corso di orticoltura biologica promosso dalla Comunità Montana. E.CU.

VALLI DEL PASUBIO

**USCITA MISSIONARIA**

**RINVIATA AL 29 APRILE**

La "17a Passeggiata Missionaria" con partenza dalla piazza di S. Antonio, fissata per domani è stata posticipata a domenica 29 a causa del maltempo. S.D.C.

*Paura al rifugio Prende fuoco la canna fumaria*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

RECOARO/1. Incendio ieri sera a Campogrosso

Paura al rifugio

Prende fuoco

la canna fumaria

e-mail print

sabato 14 aprile 2012 **PROVINCIA,**

Un'immagine del rifugio Campogrosso immerso nella neve. CENTOMO Campogrosso brucia. Dal rifugio in territorio di Recoaro, che segna il confine tra Veneto e Trentino a 1464 metri di altezza, a metà pomeriggio di ieri è partita la richiesta di aiuto a causa di un incendio che era divampato al piano terra, in prossimità della stube che riscalda i vani in cui è collocato il bar. I primi a muoversi sono stati i vigili del fuoco di Schio, i volontari e la protezione civile di Recoaro, poi le altre forze dell'ordine. Con il passare dei minuti la situazione è stata meglio focalizzata dopo aver constatato che le fiamme non si erano propagate, ma erano rimaste limitate alla canna fumaria della stube sviluppandosi nel secondo piano, in una camera degli ospiti.

Il gestore del rifugio Davide Ferro riferisce che nella zona stube c'erano delle fiammelle e del fumo al piano superiore. Scattato l'allarme, il personale è intervenuto con efficacia tanto che i vigili del fuoco sono stati fatti rientrare perché la situazione era già sotto controllo. «I danni sono di entità contenuta - spiega il gestore - e trovo strano l'incendio della canna fumaria visto che ogni anno a fine inverno vengono pulite e fatta manutenzione. Dopo un paio d'ore intorno alle 19, il fuoco era spento. Ma la paura è stata tanta». La strada era sgombra nonostante i 30 centimetri di neve fresca. L.C.

***Recuperato sciatore bloccato in un canale con due compagni***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

MONTECCHIO/1. Ieri sulle Dolomiti agordine

Recuperato sciatore

bloccato in un canale

con due compagni

Il free-rider era finito fuoripista in mezzo ad alcuni salti di roccia

e-mail print

domenica 15 aprile 2012 **PROVINCIA,**

La funivia sulla Marmolada Stanno bene i tre free-rider recuperati dal Soccorso alpino ieri pomeriggio, dopo essere rimasti incrodati sopra alcuni salti di roccia sulle Dolomiti agordine. Tra loro c'era anche un giovane di 31 anni di Montecchio Maggiore, I.F., che con due compagni d'escursione, i veronesi, S.F., 41 anni, di San Bonifacio e A.M., 38 anni, di Sant'Ambrogio di Val Policella, era salito con gli impianti sulla Marmolada dalla stazione di Rocca Pietore, in provincia di Belluno, per una giornata di sci.

Dopo essere risaliti sulla Marmolada, i tre free-rider, due con lo snowboard, uno con gli sci, sono usciti in fuoripista per rientrare a valle. Arrivati all'altezza di Lastia, però, infiltratisi in un canalino, sono rimasti bloccati e impossibilitati a proseguire ma anche a tornare indietro.

L'allarme è scattato attorno alle 15.30 quando è stato allertato il Soccorso alpino e speleologico veneto della Val Pettorina.

Due soccorritori si sono avvicinati ai tre free-rider dall'alto con gli sci, quattro, invece, dal basso. I tre sono stati così raggiunti dai volontari del soccorso che hanno aiutato due di loro a superare il tratto più difficile, per poi assicurare il loro amico, impaurito, e calarlo in un punto più sicuro da dove è poi avanzato autonomamente verso valle. Gli sciatori non fortunatamente hanno riportato ferite ma solo un grosso spavento da quest'avventura.

Dopo mezz'ora a piedi sulla neve, accompagnati dai soccorritori, il gruppo ha raggiunto gli impianti di risalita, per poi rientrare verso casa nello stesso pomeriggio di ieri. L.D.



***Con i 5 cent in più è allarme rosso Trasporto merci ko***

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

TASSA SUL GASOLIO. «Influirà su tutti i prezzi»

«Con i 5 cent in più

è allarme rosso

Trasporto merci ko»

Faresin: «L'incidenza del carburante sui costi d'azienda è passata dal 33% al 50%: insostenibile»

È Alessandro Conte, attuale presidente Cna di Treviso, il nuovo presidente della Cna Veneto. È stato designato col consenso di tutte le 7 organizzazioni territoriali: succede a Oreste Parisato.

e-mail print

domenica 15 aprile 2012 **REGIONE,**

Maria Teresa Faresin MARGHERA (VE)

Quegli ulteriori 5 centesimi in più sul carburante decisi dal Governo «rischiano di essere la classica goccia che fa traboccare il vaso. L'incidenza del prezzo del gasolio sui costi complessivi di un'azienda di autotrasporto è passata dal 33% del 2009 al 50% circa. Le nostre imprese sono in fortissima difficoltà per il prezzo del carburante, la crisi di liquidità fomentata dalle banche e un generalizzato prolungamento dei tempi di pagamento da parte dei committenti». È un segnale di allarme rosso quello lanciato da Maria Teresa Faresin, presidente della Confartigianato trasporti del Veneto: «È vitale per il mondo dell'autotrasporto che il Governo vari subito tre misure a favore della riduzione del prezzo dei carburanti: introdurre l'accisa mobile, sterilizzare l'iva sulle accise e dare maggior impulso alla liberalizzazione della distribuzione carburanti».

Sono misure, precisa, che non sono solo «a favore della categoria, ma volte a calmierare anche i prezzi dei prodotti al consumo e quindi a tenere sotto controllo l'inflazione. Oltre l'85% delle merci in Italia viaggia su gomma e l'aumento dei costi per le aziende di trasporto si ripercuote anche sui beni di consumo». Negli ultimi 14 mesi per gli autotrasportatori il prezzo al litro del gasolio per autotrazione è passato dai 1,399 euro per litro ai quasi 1,9 euro se dovesse passare la nuova accisa per la protezione civile: è il +36%. Di qui le tre azioni chieste al governo. Il saldo tra imprese artigiane nate e cessate è da 6 anni molto negativo: oggi in Veneto sono meno di 10mila le imprese artigiane iscritte all'Albo con un parco mezzi di 4-6 camion l'una.

***Problemi risolti dopo l'incendio Il rifugio è in attività***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

class="body-gdv-azzurro">

RECOARO/1. Canna fumaria a Campogrosso

Problemi risolti

dopo l'incendio

Il rifugio è in attività

e-mail print

domenica 15 aprile 2012 **PROVINCIA,**

Un recente paesaggio innevato del rifugio di Campogrosso. CENTOMO Allarme rientrato, dopo l'incendio. Le ispezioni dei vigili del fuoco hanno confermato lo scampato pericolo. Dunque, il rifugio di Campogrosso rimane aperto, poiché non ci sono stati danni alla struttura nonostante l'incendio divampato nella canna fumaria della stube. L'ispezione dell'impianto ha confermato l'assenza di conseguenze derivanti dal rogo, che ha fatto intervenire ieri pomeriggio i vigili del fuoco di Schio. L'allarme era giunto al 115, a causa del fumo e delle fiamme che avevano interessato la zona del piano terra in cui si trova l'impianto che riscalda tutto l'ambiente. Erano intervenuti anche i volontari della protezione civile di Recoaro. Per fortuna, le fiamme sono rimaste all'interno della canna fumaria anche se in un primo momento c'era stato il timore che il rogo potesse interessare tutto lo stabile. Per tale motivo, l'intervento di spegnimento è stato compiuto con grande tempestività. Le fiamme sono state domate poco dopo le 19. «Non ci capacitiamo di quanto accaduto - ha riferito ieri Davide Ferro, gestore del rifugio recoarese che si trova a 1.464 metri d'altezza - Annualmente facciamo pulire la canna fumaria della stube con periodica revisione anche dei camini. L'importante, comunque, è che l'attività non sia stata interrotta e che non ci siano stati danni alla struttura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bambini, sindaco e consiglieri danno il via alla caccia ai rifiuti*****Giorno, Il (Bergamo - Brescia)**

*"Bambini, sindaco e consiglieri danno il via alla caccia ai rifiuti"*

Data: **16/04/2012**

Indietro

CRONACA LOMBARDIA pag. 4

**Bambini, sindaco e consiglieri danno il via alla caccia ai rifiuti SENNA LODIGIANA IN 26 HANNO RIPULITO TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE RECUPERANDO OLTRE 30 QUINTALI DI MATERIALE**

**ORGOGGIO** Alcuni dei partecipanti alla giornata davanti alla montagna di rifiuti recuperati

SENNALODIGIANA SI SONO mobilitati anche i bambini a Senna Lodigiana per la giornata dedicata alla raccolta dei rifiuti abbandonati nelle strade del piccolo comune della bassa lodigiana. Al termine della mattinata, che ha visto impegnate in tutto 26 persone di tutte le età fino ai piccoli Tommi Rognoni di 8 anni e Noemi Barbaglio di 6, i partecipanti hanno recuperato ben 30 quintali di materiale, che sono stati trasportati alla piazzola ecologica in attesa dello smaltimento in discarica. L'adunata è scattata alle 9 davanti al municipio del paese, poi i partecipanti si sono divisi in 8 gruppi dirigendosi anche nelle frazioni di Mirabello, Guzzafame, Maplaga e Corte Sant'Andrea, arrivando anche nei canali della zona e nelle sponde del fiume Po. A dar loro manforte tre trattori di cui uno munito di benna, due furgoni, un camioncino e un fuoristrada della Protezione Civile. «CI SIAMO trovati davanti letteralmente di tutto ha spiegato il sindaco Francesco Premoli, che ha coordinato il gruppo di lavoro partecipando anche in prima persona. Ad esempio un divano letto talmente pesante che siamo riusciti a stento in 6 a sistemare sul carro trainato dal trattore, una porta blindata, una intera vasca da bagno, uno spaccato di motore e parti di carrozzeria di vettura». Al termine il sindaco ha ringraziato tutti i volontari per l'impegno: «Ho apprezzato lo spirito con il quale hanno affrontato l'intervento di pulizia del territorio. Sono stati bravi soprattutto i genitori che hanno portato i propri figli alla raccolta. È stato un modo bello e concreto per farli crescere con sentimento civico di rispetto verso la natura che ci è stata donata. Dobbiamo far di tutto per conservarla per le future generazioni. Alla raccolta hanno preso parte oltre al sottoscritto l'ex sindaco Luigi Zanoni luigi, i consiglieri Pier Cerioli Pier, Dario Profeta Dario, l'assessore all'agricoltura Anelli Onorino, il gruppo della Protezione Civile del luogo, la Presidente dell'Auser Cerioli Alberta, gli amici della natura e diversi pescatori e cacciatori. A.G. Image:

20120416/foto/251.jpg

***Cremona Trovato disperso lungo le rive del Po*****Giorno, II (Bergamo - Brescia)**

*"Cremona Trovato disperso lungo le rive del Po"*

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 3

Cremona Trovato disperso lungo le rive del Po ERANO IN TRASFERTA oltre il Po per un'esercitazione all'uso dei cani da ricerca e soccorso e stavolta la simulazione è diventata realtà, perché a Martignana di Po (Cr) le ragazze del "Nucleo cinofilo Angels" di Fossombrone che erano ospiti del nucleo delle Protezione civile "Le Aquile" sono state coinvolte nella ricerca. Cesare Andreani, 56enne down di Casalmaggiore, si era allontanato da casa giovedì col suo cane Burba e venerdì non era ancora rientrato a casa. Alle ricerche lungo le aree golenali del Po hanno preso parte, oltre alle forze dell'ordine, i volontari delle "Aquile" di Martignana, il gruppo "Grande Fiume" di Casalmaggiore e quello "Platina" di Piadena, quasi cento persone. Cesare e il cane sono stati ritrovati verso le 17. Image: 20120416/foto/60.jpg

***Allerta per il Lambro, frana una collinetta*****Giorno, Il (Brianza)***"Allerta per il Lambro, frana una collinetta"*Data: **16/04/2012**

Indietro

CRONACA BRIANZA pag. 5

Allerta per il Lambro, frana una collinetta Lo smottamento ha messo in difficoltà gli automobilisti, strada chiusa  
**VERANO TIMORI DI NUOVE ESONDAZIONI PER LA PIOGGIA INCESSANTE, PREALLARME IN ALCUNI COMUNI**

**CONTROLLI** La scorsa estate si registrarono ingenti danni per le piene improvvise della Bevera a Renate e della Brovada a Triuggio

di GIGI BAJ e MARIO GALIMBERTI VERANO La pioggia di questi giorni ha provocato la frana della collinetta che lungo il Rondò collega Verano con la parte bassa del fiume Lambro all'altezza di Agliate. Il massiccio terreno carico di piante ha avuto uno scossone e ha cominciato verso le 15 ad avere uno smottamento aumentando in quantità con il passare dei minuti mettendo in difficoltà gli automobilisti in transito. La strada è stata prontamente bloccata dai vigili del fuoco di Carate. Sul posto anche il sindaco di Verano Renato Casati con alcuni tecnici comunali per rendersi conto della situazione. Attorno alle 17 sul posto sono giunte un paio di ruspe che hanno cominciato a rimuovere la quantità di terreno franato. Per il cedimento del terreno inzuppato di pioggia una pianta ai margini della Nuova Valassina all'altezza dell'uscita a Capriano di Briosco è finita sulla sede stradale . È stato necessario anche in questo caso l'opera dei pompieri per rimuovere l'ostacolo. Infine sempre ieri verso le 16,30 i pompieri di Carate e Seregno sono accorsi a Triuggio, in via Roma, dove il tetto di una vecchia casa abbandonata ha ceduto trascinando i calcinacci verso le sede stradale prontamente bloccata. **ALLERTA LUNGO** l'intero corso del Lambro, per timore di nuove esondazioni. Sono state sufficienti alcune ore di pioggia abbondante per far scattare il pre-allarme in diversi comuni situati lungo l'asta del fiume. Alcune centraline di monitoraggio posizionate nei punti critici hanno registrato picchi a ridosso della soglia rossa che indica quando le acque sono ormai prossime a creare problemi di tracimazione. A preoccupare sono anche le numerose rogge e piccoli corsi d'acqua come le Bevere che, in caso di piogge abbondanti, contribuiscono enormemente ad ingrossare il livello del Lambro. La scorsa estate si registrarono ingenti danni per le piene improvvise della Bevera a Renate e della Brovada a Triuggio. Da ieri e nei prossimi giorni, in cui sono previste ulteriori precipitazioni, i tecnici del dipartimento di riqualificazione fluviale e le guardie ecologiche del Parco Valle del Lambro terranno sotto costante osservazione il fiume. «**IN CASO DI ALLARME** - hanno dichiarato i responsabili della Protezione civile - è opportuno che ciascun abitante della valle, ed in particolare chi risiede in zone prossime al fiume e ai suoi affluenti, metta in atto tutta quella serie di accorgimenti che a suo tempo avevamo diramato attraverso un vademecum distribuito a tutta la popolazione. Evitare ad esempio di soggiornare in taverne e scantinati, non parcheggiare autoveicoli a ridosso degli argini, non sostare sui ponti, evitare di percorrere sentieri boschivi». A Carate Brianza sono pronte le paratie mobili destinate a scongiurare esondazione nella frazione di Agliate. Per fronteggiare l'emergenza il Parco Valle del Lambro tiene sotto costante controllo il livello del lago di Pusiano attraverso le opere di regolazione del Cavo Diotti. Il regime del Lambro prevede in autunno e primavera un aumento della portata ( quella media è di circa 60 metri cubi al secondo) che a causa delle piogge intense dei periodi può addirittura decuplicare creando notevoli problemi nelle zone più basse come a Carate, Sovico, Macherio, Peregallo e nel parco di Monza dove le tracimazioni causano spesso danni. Image: 20120416/foto/96.jpg

***Ritrovato nel letto dell'Adda L'anziano disperso da giorni*****Giorno, Il (Como)**

*"Ritrovato nel letto dell'Adda L'anziano disperso da giorni"*

Data: **14/04/2012**

[Indietro](#)

LECCO E HINTERLAND pag. 9

**Ritrovato nel letto dell'Adda L'anziano disperso da giorni OLGINATE RECUPERATO IL CORPO DI ORLANDO BOLIS**

OLGINATE L'ADDA ha restituito il corpo ormai privo di vita di Orlando Bolis, il 67enne di Olginate di cui si erano perse le tracce dall'1 aprile. Il cadavere è riaffiorato ieri pomeriggio in mezzo al fiume. Lo ha notato un passante che ha subito allertato i carabinieri. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Lecco, che lo hanno recuperato insieme ai sanitari del 118 che non hanno potuto altro che redigere il certificato di morte. I familiari e i soccorritori che cercavano l'uomo ormai da due settimane temevano che potesse essere annegato, perchè le unità cinofile impegnate nelle ricerche avevano fiutato una pista che conduceva proprio sulle sponde del corso d'acqua, dove il pensionato, malato di Parkinson era solito effettuare passeggiate. Per questo nei giorni scorsi è stato utilizzato anche un elicottero del 112 per perlustrare la zona dall'alto nella speranza di scorgere la salma sotto la superficie. Purtroppo, a causa degli indumenti bagnati, la salma deve essere finita in profondità prima di tornare a galla. Si presume sia scivolato senza poi riuscire a riguadagnare la riva. Si tratterebbe dunque di una fatalità, anche perchè dai primi accertamenti non sono stati riscontrati lesioni o segni che possano far pensare ad altro. L'allarme per la scomparsa del disperso erano scattate nella serata della prima domenica del mese. I parenti, preoccupati del suo mancato rientro a casa e dal telefonino che risultava spento, avevano subito chiesto aiuto ai militari della stazione locale e successivamente ai volontari della Protezione civile. L'ultima volta era stato visto vicino ad un negozio, poi più nulla, come se fosse sparito nel nulla, fino a ieri. È apparso subito chiaro che fosse lui, anche per gli indumenti che indossava. D.D.S.

***Fiamme nella rimessa e momenti di paura Bimbi e maestre abbandonano le aule*****Giorno, 11 (Como)**

*"Fiamme nella rimessa e momenti di paura Bimbi e maestre abbandonano le aule"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

LECCO E HINTERLAND pag. 9

Fiamme nella rimessa e momenti di paura Bimbi e maestre abbandonano le aule IMBERSAGO IN VIA GARAVESA  
IMBERSAGO MOMENTI DI PAURA ieri mattina a Imbersago, dove un'auto posteggiata in un box interrato ha preso fuoco. La rimessa dove si è sviluppato l'incendio si trova in un complesso residenziale che ospita anche un asilo nido. Le maestre dei piccoli alunni, spaventate che le fiamme potessero propagarsi e che potesse succedere qualcosa di brutto, hanno immediatamente evacuato le aule. Hanno preso in braccio e per mano la decina di bimbi e li hanno portati al sicuro all'aperto. Il rogo è scoppiato poco prima di pranzo in via Garavesa, nell'omonimo condominio realizzato all'interno di una storica cascina ristrutturata. Per precauzione, oltre ai pompieri volontari di Merate sono stati mobilitati anche i sanitari del 118 intervenuti con un'ambulanza pronti a prestare assistenza in caso di necessità. Fortunatamente non c'è stato bisogno del supporto medico. A bruciare è stata una station wagon, pare per cause accidentali. Come sarebbe di origine accidentale un incendio che sempre ieri mattina, ma verso le 10, ha distrutto un camion lungo la Sp 51 La Santa a Castello Brianza in località Bevera. L'autista ha notato del fumo ed è riuscito ad abbandonare la cabina di guida poco prima che il fuoco avvolgesse l'intero abitacolo. Sul posto sono intervenuti in forze gli uomini del 115 del comando provinciale di Lecco che hanno domato il rogo io prima che si propagasse al resto del mezzo pesante, che trasportava carta destinata al macero. Per consentire le operazioni di soccorso la circolazione è stata temporaneamente chiusa al transito con pensanti ripercussioni su entrambe le direttrici di marcia. D.D.S.

***Como Cinque centesimi per la protezione civile Stazioni di servizio sul piede di guerra per le nuove tasse*****Giorno, Il (Como)**

*"Como Cinque centesimi per la protezione civile Stazioni di servizio sul piede di guerra per le nuove tasse"*

Data: **15/04/2012**

[Indietro](#)

COMO E PROVINCIA pag. 4

Como Cinque centesimi per la protezione civile Stazioni di servizio sul piede di guerra per le nuove tasse TITOLARI delle stazioni di servizio sul piede di guerra dopo la decisione del Governo di introdurre una tassa di cinque centesimi il litro per finanziare la Protezione Civile. «Non ce la facciamo davvero più, il Governo dei professori sta mettendo in ginocchio il Paese spiega Daniela Maroni, presidente provinciale e vicepresidente nazionale della Figisc di Confcommercio, che riunisce i titolari di distributori di carburante Da noi a Como la situazione è se possibile ancora peggiore rispetto al resto d'Italia». Già con i precedenti aumenti del carburante il calo di fatturato è stato stimato attorno al 60% negli impianti a ridosso del confine e comunque non inferiore al 30% per tutti gli altri. «Se Monti non farà marcia indietro molti di noi dovranno licenziare i loro dipendenti già a partire dal prossimo mese. Il nostro margine è di 40 euro ogni mille litri di carburante e con gli ultimi aumenti per fare il pieno a una cisterna si spendono dai due ai tremila euro in più». Per questo dalla prossima settimana ai distributori gli automobilisti potranno firmare una petizione per chiedere al Governo di azzerare gli ultimi aumenti.



***Caro pieno, al confine venti di protesta*****Giorno, Il (Como)**

*"Caro pieno, al confine venti di protesta"*

Data: **16/04/2012**

Indietro

COMO CRONACA pag. 5

Caro pieno, al confine venti di protesta Benzinai sul piede di guerra contro l'annuncio del Governo di nuovi rincari  
COMO PER LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA LA VICINANZA CON LA SVIZZERA AZZERA IL MERCATO ITALIANO

RABBIA Daniela Maroni, presidente dei benzinai comaschi, parla con preoccupazione dei nuovi aumenti proposti dal Governo Monti ed è decisa a dare battaglia contro il rincaro di MARCO PALUMBO COMO PARTE DA COMO la nuova rivolta contro il nuovo inatteso caro-carburanti. Quei cinque centesimi in più al litro che il Governo Monti vorrebbe destinare alla Protezione Civile in caso di calamità. «Siamo stanchi di essere il bancomat dello Stato. Nei prossimi giorni daremo il via a una raccolta firme a sostegno delle iniziative in atto sul territorio nazionale contro questo nuovo caro benzina. Siamo convinti che in questo particolare momento l'unione faccia davvero la forza. Lanciamo dunque un appello ai cittadini e alle associazioni dei consumatori affinché ci sostengano in questa battaglia - sottolinea Daniela Maroni, combattiva presidente dei benzinai comaschi -. Como, provincia di confine, sta soffrendo molto più di altri territori delle oscillazioni del costo del carburante». I conti sono presto fatti: oggi un litro di benzina porta «in dote» un euro e dieci centesimi di accise varie. IL NUOVO ANNUNCIO del Governo Monti implicitamente ha dato nuova linfa al «pendolarismo del carburante». Ieri, complice la giornata piovosa, in tanti hanno scelto il vicino Ticino per la gita domenicale, con sosta d'obbligo ai distributori di carburante elvetici. «Purtroppo le perdite a ridosso del confine sono in costante aumento. Più ci si avvicina ai valichi più i dati sono sconcertanti: in media i distributori registrano un calo nei rifornimenti tra il 50 e il 65%. A qualche chilometro dal confine oggi le perdite si attestano al 30%: una percentuale comunque elevata - prosegue Daniela Maroni -. I 20milioni di euro stanziati per rafforzare lo sconto benzina non sono ancora stati erogati. I contatti con la Regione Lombardia sono pressochè quotidiani. Vigileremo affinché vi sia un'equa ripartizione di queste risorse, fondamentali per il nostro settore». La crisi, per i benzinai comaschi, ha assunto ormai connotati davvero gravi. Daniela Maroni conferma che sono stati persi quattro o cinque posti di lavoro dall'inizio di questa maxi impennata del costo del carburante. «RISCHIAMO di pagare un conto ben più salato - afferma -. Basta passare davanti ai distributori cittadini per rendersene conto. Contiamo di consegnare al Governo migliaia e migliaia di firme: quanto sta accadendo nelle zone di confine non può passare ulteriormente sotto silenzio. In Ticino la benzina costa in media 30 centesimi in meno al litro (senza carta sconto). Non possiamo essere competitivi a queste condizioni. Questa volta però la nuova sollevazione coinvolge anche cittadini e associazioni di categoria. I 20milioni di euro stanziati di recente rappresentano una boccata d'ossigeno. Purtroppo però la nuova imposta ha per gran parte cancellato quanto di buono fatto per risolvere le nostre problematiche».

marco.palumbo@ilgiorno.net Image: 20120416/foto/398.jpg

***Centri storici, aree dismesse, ex coop La scommessa del Grande Centro: più sviluppo senza alzare le tasse*****Giorno, Il (Legnano)***"Centri storici, aree dismesse, ex coop La scommessa del Grande Centro: più sviluppo senza alzare le tasse"*

Data: 14/04/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

Centri storici, aree dismesse, ex coop La scommessa del Grande Centro: più sviluppo senza alzare le tasse Ceriotti: sicurezza, patto tra Polizia locale e Protezione civile

Mario Ceriotti

di ALESSIO BELLERI TRASPARENZA e servizi. Sono le due parole che faranno da leitmotiv all'intero progetto. «La delicata situazione in cui versa l'Italia e il nostro territorio non ci permette di fare grandi promesse. Bisognerà lavorare con attenzione per ciò che si ha, cercando di mantenerlo e laddove sia possibile migliorarlo». Mario Ceriotti, candidato sindaco della lista "Il Grande Centro" (al suo interno la civica "Amministrare Insieme" e il Pdl) proprio da qui vuole partire per costruire il futuro di Magnago e Biate. «Dobbiamo ricordarci che al centro ci devono essere i cittadini - continua Ceriotti -. Parlare con loro e ascoltarli sarà una delle nostre priorità. Poi, entrando nello specifico, daremo particolare attenzione sicuramente al settore sociale, alla famiglia, sicurezza e istruzione. In quest'ottica intendiamo attuare una politica di contenimento della pressione fiscale sulla cittadinanza, con il principio "Pagare tutti per pagare meno". Inoltre organizzeremo in maniera costante delle assemblee pubbliche per confrontarci con la popolazione». Anche la cura del territorio avrà un ruolo di primo piano: a supporto del Pgt, Ceriotti si attiverà per approvare strumenti specifici di sviluppo. Per esempio il "Piano casa", che prevede incentivi per le ristrutturazioni e gli ampliamenti delle unità abitative in specifiche zone; il "Piano aree dismesse", con agevolazioni quali lo sgravio degli oneri di urbanizzazione o la realizzazione di opere di interesse collettivo; infine il "Piano del commercio", con regole chiare per gli insediamenti commerciali con una burocrazia più semplice e veloce. «DIFFICILE fare oggi una pianificazione ampia degli interventi - ribadisce il candidato sindaco -. Nel medio termine, comunque, ci concentreremo su piazza D'Armi - San Michele, i locali ex cooperativa, la riqualificazione dei parchi, il miglioramento della viabilità ed una risistemazione dei centri storici, oltre a promuovere azioni specifiche per ciò che concerne la green economy, con un programma di realizzazione di pannelli solari termici e fotovoltaici e cercando di razionalizzare al massimo la raccolta differenziata, al fine di avere risparmi sul costo della tassa rifiuti». Altra nota di rilievo è il sociale, con il progetto "Magnago contro la crisi" e in parallelo una stretta collaborazione con le associazioni e gli enti di assistenza, dando vita a corsi finalizzati al primo soccorso, di assistenza ed educazione sanitaria, e allo sportello ascolto, per il disagio e la devianza. «Vogliamo che i giovani - ribadisce Ceriotti - tornino parte in causa nel paese. Daremo supporto agli oratori individuando anche un apposito spazio dove ciascun ragazzo possa incontrarsi e sviluppare insieme iniziative. L'obiettivo è formare la consulta giovani. Poi, gli anziani e le famiglie: staremo loro vicini con interventi mirati e specifici». INFINE l'istruzione, il commercio e la sicurezza. «Favoriremo tutte le attività scolastiche che aiutino i nostri alunni a crescere e formarsi. Quindi la sicurezza: potenziaremo l'illuminazione pubblica e la videosorveglianza, attiveremo un numero verde e si sta ragionando sulla creazione di un coordinamento tra Polizia locale, Protezione civile e associazioni, e sulla figura del nonno vigile». Image: 20120414/foto/2103.jpg

***A Bellinzago e Melzo è l'ora di ripulire parchi e pista ciclabile*****Giorno, II (Martesana)**

*"A Bellinzago e Melzo è l'ora di ripulire parchi e pista ciclabile"*

Data: **14/04/2012**

Indietro

PIOLTELLO pag. 5

A Bellinzago e Melzo è l'ora di ripulire parchi e pista ciclabile AL LAVORO ARMATI DI RASTRELLI E INDOSSATI GUANTI E STIVALI, SI COMINCIA A RAMAZZARE FIN DAL MATTINO PRESTO

ECOLOGIA Dai sacchi di plastica alle lattine abbandonate, nei parchi si trova di tutto

MELZO MELZO si colora di verde. Il Comune aderisce anche quest'anno alla Giornata del verde pulito, iniziativa promossa da Regione e Provincia per informare i cittadini sulle problematiche ambientali, sensibilizzandoli ad azioni concrete per pulire e preservare il territorio. A Melzo è in programma, con il supporto del gruppo «I love Melzo», la pulizia della pista ciclabile diretta verso Pozzuolo Martesana. Il ritrovo è alle 9 di oggi in via Aldo Moro. In caso di maltempo sarà tutto spostato al 28 aprile. Iniziative ecologiche, con la collaborazione della Protezione civile e delle altre associazioni locali, sono in programma anche a Bellinzago Lombardo, Comune attento alla cura del proprio patrimonio verde. Muniti di guanti, stivali e sacchi della spazzatura, nel corso della mattinata i volontari puliranno parchi comunali, piste ciclabili e zone vicine, raccogliendo i rifiuti presenti lungo il percorso. Il ritrovo è fissato alle 9 davanti al gazebo, nel giardino della biblioteca e l'iniziativa si concluderà con un rinfresco. D.O. Image: 20120414/foto/3687.jpg

***Uno su cento ce la fa, comincia la scalata Il sogno? Diventare vigile in motocicletta*****Giorno, II (Martesana)***"Uno su cento ce la fa, comincia la scalata Il sogno? Diventare vigile in motocicletta"*Data: **15/04/2012**

Indietro

CASSANO pag. 5

Uno su cento ce la fa, comincia la scalata Il sogno? Diventare vigile in motocicletta Alla prima prova del concorso per ghisa arrivano candidati perfino dalla Sicilia

ORDINE I candidati per un posto nella polizia locale all'ingresso del liceo scientifico Giordano Bruno aspettano il loro turno per registrarsi prima di cominciare la prima prova scritta di teoria (Newpress)

di MONICA AUTUNNO CASSANO D'ADDA SOGNANDO divisa e motocicletta, più di cento presenti al concorso. Un po' meno dei duecento circa che, nelle scorse settimane, si erano preiscritti al concorso per due posti di agente di polizia locale motociclista indetto dal Comune. Ma comunque molti quelli che, puntuali, si sono presentati ieri mattina alle otto per la prova preselettiva: impossibile accogliere i candidati in una sede comunale, si è optato per l'austera aula magna del liceo scientifico Giordano Bruno. Ad attendere la schiera degli aspiranti ghisa i responsabili di commissione, gli agenti del Comando cassanese e il comandante Varno Maccari, i responsabili del settore del personale del Comune, e, a monitorare la «calata» dei concorrenti, anche un rinforzo di Protezione civile. Prima preselezione, con test a risposta chiusa su infarinatura normativa e cultura generale. Lunedì prova su strada in motocicletta, in un'area già recintata del parcheggio del centro sportivo. Poco più di un centinaio, si diceva, coloro che si sono presentati all'appello. IN GRAN parte residenti della zona, ma anche in arrivo da altre aree della Provincia e altre regioni della penisola. «Sono i concorsi della disperazione - sorride gentile Zahra Khadrouf, marocchina d'origine, residente a Comun Nuovo, nella Bergamasca - , non è forse giusto chiamarli così?». C'è speranza? «Mah, ci si prova. Lavoro del resto non ce n'è. Peccato che uno di questi posti è già riservato a militari di leva. Di fatto siamo tutti in lizza per un posto solo». «Io - racconta Mauro Ruzzitto, da Melzo - in pochi anni ho fatto chissà quanti colloqui e parecchi concorsi. Faccio anche questo, chissà mai. Si tenta la fortuna». Saranno i concorsi della disperazione. Ma nella lunga fila nel parco del Liceo, e prima della registrazione dei documenti del personale addetto, i ragazzi che sognano la divisa chiacchierano, se la raccontano, si conoscono e solidarizzano. Arrivano anche da fuori: Veneto, Basilicata, Sicilia. «Io sono di Aci Castello - racconta Pietro Laudani - e questo è il mio primo concorso. Sono arrivato da due giorni. Sto da mia sorella, che lavora a Milano. Se va male qui, farò altri colloqui sempre in zona». Pronto a lasciare la Sicilia? «Per forza. Lì da fare non c'è proprio niente». Accanto a lui, sorridente nel suo giubbino rosso, Marco Pappacena, da Cernusco. «26 anni, primo concorso - si presenta - . La polizia locale? Non mi dispiacerebbe. Ma non ho grandi aspettative». monica.autunno@ilgiorno.net

20120415/foto/3947.jpg

***Tassa-disgrazia sulla benzina, tutti contro i rincari E il governo frena*****Giorno, Il (Milano)**

*"Tassa-disgrazia sulla benzina, tutti contro i rincari E il governo frena"*

Data: **15/04/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 9

Tassa-disgrazia sulla benzina, tutti contro i rincari E il governo frena NUOVA ACCISA L'ESECUTIVO: AUMENTI SOLO IN CASI ESTREMI

Achille Perego MILANO SCOPPIA la rivolta contro la tassa sulle disgrazie', il nuovo aumento delle accise sulla benzina per pagare i conti delle emergenze. E di fronte alla levata di scudi anche dei partiti che lo sostengono e agli articoli dei giornali che prefigurano subito i rincari, Mario Monti interviene per frenare le proteste ricordando che l'aumento non è immediato ma previsto solo come «ultima ratio». Il giorno dopo l'approvazione preliminare in Consiglio dei ministri della riforma della Protezione Civile (che prevede incrementi fino a 5 centesimi, sia a livello nazionale, sia locale, delle imposte sui carburanti se si esauriscono i fondi per affrontare le calamità), Palazzo Chigi precisa che «l'aumento delle accise scatterà eventualmente ed esclusivamente a esaurimento della capienza prevista dal Bilancio». Monti aggiunge che l'imposizione dell'accisa da parte delle Regioni è rimessa «in conformità all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale» (che aveva bocciato il testo precedente) alla «facoltà e non più all'obbligo» delle stesse Regioni. Inoltre, rispetto al precedente sistema per affrontare le emergenze la Legge di stabilità prevederà «una dotazione finanziaria specificatamente destinata alla Protezione Civile», di fatto commissariata dall'ex ministro Tremonti dopo gli scandali dell'era Bertolaso. INSOMMA, in attesa che si scelga lo strumento per far passare la riforma (probabilmente un ddl) e del via libera giovedì da parte della Conferenza Unificata con le Regioni, la precisazione di Monti punta a raffreddare gli animi. Ma il coro di no ai nuovi aumenti di benzina e gasolio (già rincarati in un anno del 18,6 e del 22,5% soprattutto per l'effetto-tasse e con consumi in calo del 10%) anticipano possibili modifiche nell'iter parlamentare. Il primo stop alla tassa sulle disgrazie è arrivato dal leader del Pd, Pierluigi Bersani: «Non è che domattina aumenta la benzina ma si possono trovare altri modi e soluzioni migliori di questa, che a me non piace, per riparare alle emergenze». Ancora più duri Idv e Fli. «Monti avverte Di Pietro non guarda in faccia alle fasce più deboli». Ma a pesare sulle scelte del Governo sono le critiche mosse anche dal Pdl. L'ex ministro Brunetta invita a introdurre «forme di assicurazione obbligatoria contro le catastrofi» invece del solito balzello sulla benzina. E il presidente del gruppo Pdl al Senato, Gasparri, avverte che «per aumenti a raffica della benzina non servivano certo scienziati. E forse questi scienziati non lo sono tanto quanto si autoproclamano tali...».

***LA SCALA Richter è una scala di valutazione di un sisma che esprime una misura della st...*****Giorno, Il (Milano)**

"*LA SCALA Richter è una scala di valutazione di un sisma che esprime una misura della st...*"

Data: **15/04/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DELLE RUBRICHE pag. 17

LA SCALA Richter è una scala di valutazione di un sisma che esprime una misura della st... LA SCALA Richter è una scala di valutazione di un sisma che esprime una misura della stima dell'energia sprigionata dal fenomeno sismico su base puramente strumentale: la cosiddetta magnitudo. La scala Mercalli, invece, misura un terremoto valutando l'intensità del sisma basandosi sui danni generati e su valutazioni soggettive. Questo spiega perché due terremoti di magnitudo diversa possono avere la stessa intensità, se per esempio hanno ipocentri posti a differenti profondità, oppure si verificano in zone con una diversa antropizzazione.

**«L'Imu a rate non è un dramma Ma diamo più soldi ai Comuni»****Giorno, 11 (Milano)**

"«L'Imu a rate non è un dramma Ma diamo più soldi ai Comuni»"

Data: 16/04/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 7

«L'Imu a rate non è un dramma Ma diamo più soldi ai Comuni» Napoli, ex vice presidente Anci: allentiamo il patto di stabilità

Nuccio Natoli ROMA «LA RATEIZZAZIONE dell'Imu è una proposta saggia, i Comuni non devono farne un dramma». Se a sostenerlo è Osvaldo Napoli, parlamentare Pdl, ma soprattutto ex vicepresidente dell'Anci (Associazione dei comuni), il moto di sorpresa è legittimo. Significa che l'Anci sbaglia opponendosi alla rateizzazione? «I comuni non hanno torto a lamentarsi perché da troppi anni sono penalizzati. È anche vero, però, che devono capire il momento in cui ci troviamo». Lo dice perché non è più vicepresidente dell'Anci? «Non sono fuori dall'Anci. Nell'Associazione continuo ad avere l'importante ruolo di responsabile delle relazioni internazionali. I Comuni devono capire che i problemi vanno affrontati senza nascondersi la realtà e tenendo conto di tutte le implicazioni». Che sarebbe? «La rateizzazione proposta da Alfano a nome del Pdl va a favore dei cittadini economicamente più deboli. Questo è un dato di fatto. Non conviene neanche ai comuni che i loro cittadini si trovino nei guai pagando l'Imu in un colpo solo». I Comuni ribattono che si dissesterebbero i bilanci. «Lo sarebbe solo se la rateizzazione fosse applicata anche sulle seconde case. Se, come propone il Pdl, ci si limita alla prima casa, e se il governo desse un aiuto, i comuni possono sopportare la rateizzazione. In fondo, anche se a rate, alla fine i soldi arriverebbero lo stesso nelle casse comunali». Che tipo di aiuto dovrebbe dare il governo? «Aumentando, ad esempio, dal 2 al 3 per mille l'anticipo che lo Stato dà ai Comuni. Non sarebbe troppo difficile. Alla base di tutto ci deve essere la volontà di cercare soluzioni che non siano troppo penalizzanti per i cittadini e, contemporaneamente, limitare l'impatto sui conti dei comuni e dello Stato. Si potrebbero fare anche altre cose». Tipo? «Allentare i vincoli del Patto di Stabilità che impediscono ai Comuni con i conti in ordine di utilizzare parte della liquidità che hanno in cassa. È il momento di farlo per dare una spinta allo sviluppo». È la stessa proposta avanzata da Bersani per conto del Pd. «Bersani sta solo cercando di rubare una nostra vecchia proposta. Comunque, visto che noi siamo sempre un passo avanti, aggiungo che l'operazione andrebbe fatta imponendo uno scopo». Che cosa intende? «Il governo dovrebbe imporre ai Comuni l'obbligo di usare le somme sbloccate solo per investimenti. Ad esempio, per rimettere a norma gli edifici scolastici, oppure per le strutture della protezione civile ». Quanti fondi si potrebbero sbloccare? «La stima più prudentiale parla di 5 miliardi di euro, ma credo che in realtà siano quasi 8 miliardi». L<sup>3</sup>

***Protezione civile, sede sotto sfratto*****Giorno, Il (Rho Bollate)**

"Protezione civile, sede sotto sfratto"

Data: 15/04/2012

Indietro

GARBAGNATE LAINATE pag. 7

Protezione civile, sede sotto sfratto Disposto il recesso dell'affitto. Tramonta il Polo della sicurezza

**GARBAGNATE IL COMMISSARIO PREFETTIZIO REVOCA LA CONVENZIONE COI VOLONTARI**

**SULLA STRADA** Senza spazi, i membri della Squadra emergenza operativa non potranno più collaborare con 118 e Protezione civile

di GIULIO DOTTO GARBAGNATE MILANESE NON C'È pace per i volontari della Squadra di emergenza operativa che opera anche con il «118». Dopo il trasloco obbligato (la palazzina che li ospitava nella storica sede dell'ospedale è stata abbattuta), ecco arrivare lo sfratto dalla nuova sede che avrebbe dovuto entrare a pieno titolo negli spazi del Polo della sicurezza. La decisione è stata assunta dal commissario prefettizio Alessandra Tripodi, che, improvvisamente, tramite una lettera ha comunicato di «recedere dalla convenzione stipulata il 28 luglio scorso. E a decorrere dal 20 settembre 2012». UNA DECISIONE discutibile, dal momento che, sino a qualche mese fa, l'idea del grande polo regionale della sicurezza era sulla bocca non solo dei politici che amministravano la città ma pure di alcuni funzionari che ora, al contrario, hanno improvvisamente cambiato idea, decidendo di recedere dalla convenzione con Seo Onlus «per il Piano comunale di Protezione civile che scade il 14 giugno del 2017». Il motivo ufficiale è il «recesso dal contratto di locazione che il Comune ha con la società Gtm Spa dell'immobile di via Zenale». Dove un tempo c'era la sede dei trasporti, che doveva diventare il Polo della sicurezza. «Siamo delusi e amareggiati - fanno sapere i volontari -. L'altro giorno il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha elogiato il nostro operato. Come servitori dello Stato, ci domandiamo se è opportuno continuare a fare i volontari subendo umiliazioni e non godendo di alcun diritto. Gli amministratori sbagliano e il commissario prefettizio gira il problema a noi, che abbiamo l'unica colpa di lavorare gratis e di non fare business. Invocheremo l'intervento del capo dello Stato e dei responsabili della Protezione civile». NEI PROSSIMI giorni, con gli altri volontari della Protezione civile della zona, sarà organizzata una grande manifestazione davanti al Municipio, dove saranno parcheggiati tutti i mezzi adibiti al soccorso. Il trasloco obbligato per permettere la costruzione del nuovo ospedale, oltre che dall'appoggio dell'Azienda Ospedaliera «Salvini», è stato reso possibile grazie alla collaborazione di tutti i volontari, anche quelli di altri Comuni. All'associazione il trasloco è costato quasi 50.000 euro. Il tutto sulla base di una convenzione con gli ex amministratori del Comune che ora sembra non valere nulla. La vecchia Giunta aveva, infatti, deciso di portare nell'ex sede del Gtm, Seo, Polizia locale, Croce rossa, Vigili del fuoco e anche la colonna mobile regionale della Protezione civile. Sono già partite le azioni legali da parte della Seo e si attendono le prossime elezioni per conoscere ciò che vorranno fare i nuovi amministratori. Image:

20120415/foto/5661.jpg



***Cinquanta volontari in campo per pulire l'alveo dell'Adda*****Giorno, 11 (Sondrio)**

"Cinquanta volontari in campo per pulire l'alveo dell'Adda"

Data: 15/04/2012

Indietro

TIRANO BORMIO pag. 7

Cinquanta volontari in campo per pulire l'alveo dell'Adda VILLA PROSEGUE L'OPERAZIONE «FIUMI SICURI»  
UNITI Un gruppo di volontari

VILLA DI TIRANO UNA CINQUANTINA i volontari della Protezione civile comunali di Villa di Tirano, Bianzone, Sernio, Tirano insieme al gruppo Civile «La Baita» che nella giornata di ieri hanno ripulito l'alveo del fiume Adda dal ponte di Stazzona sino alla frazione di S. Bernardo, lungo la strada Ganda. L'operazione rientra nell'iniziativa provinciale «Fiumi sicuri» per «interventi di natura idraulica nei corsi d'acqua di tutto il territorio valtellinese, un patrimonio importantissimo da salvaguardare e rispettare ha spiegato Graziano Simonini, comandante della Polizia provinciale e responsabile della Protezione civile . L'operazione consiste nel taglio degli arbusti che ostruiscono la visibilità lungo quasi un chilometro di strada». Una ventina i mezzi pesanti che hanno poi trasportato il legname verso siti di stoccaggio tra cui quello del teleriscaldamento, nei quali il materiale raccolto verrà trasformato in cippato da utilizzare poi come combustibile. I volontari sono stati impegnati per l'intera giornata di ieri coadiuvati da imponenti macchinari per la rimozione degli arbusti tagliati dal letto del fiume. E.M. Image: 20120415/foto/6820.jpg

***Volontari e bambini puliscono la città*****Giorno, 11 (Sondrio)**

*"Volontari e bambini puliscono la città"*

Data: **16/04/2012**

Indietro

AGENDA pag. 8

Volontari e bambini puliscono la città GIORNATA DEL VERDE PULITO

AL LAVORO I piccoli hanno aiutato a pulire il parchetto di via Grumello

SONDRIO VOLONTARI AL LAVORO, nonostante il maltempo, per pulire sentieri, giardini e strade di Sondrio nel fine settimana. Si è svolta infatti sabato e domenica, come da diversi anni, l'iniziativa ecologica «Giornata del verde pulito 2012» promossa contestualmente alla «Giornata delle strade 2012». Tante le associazioni coinvolte nella manifestazione, a partire dal Gruppo volontari della Protezione civile e l'antincendio boschivo di Sondrio, che ha operato ieri mattina per raccogliere i rifiuti abbandonati sul Sentiero Valtellina e pulire le sponde del canale Vizzola; l'Associazione volontari per l'ambiente, che sempre domenica si è occupata di ripulire le aree verdi del quartiere sud-ovest della città; gli alpini di Sondrio, che sabato si sono concentrati sulle sponde del torrente Mallero; il gruppo Ana della frazioni sondriesi di Ponchiera e Arquino, che sia sabato che domenica ha lavorato per eliminare la vegetazione infestante sulle strade interpoderali delle due frazioni. IMPEGNATA ANCHE LA COOPERATIVA agricola Triasso e Sassella, che ieri ha svolto lo stesso lavoro nella vecchia via Valeriana e sul sentiero storico «Itinerario della memoria» oltre al Wwf Valtellina e Valchiavenna, che ha coinvolto sabato mattina i bambini del terzo Circolo didattico nella giornata ecologica. È stato quest'ultimo uno dei momenti più significativi dell'intero progetto «Giornata del verde pulito» e «Giornata della strade», proprio per il coinvolgimento dei più piccoli in una manifestazione dal forte significato simbolico e non. Sono stati 30 gli alunni delle classi seconde, accompagnati dai loro insegnanti, che hanno aiutato i volontari a pulire il parchetto di via Grumello a Sondrio e poi hanno messo a dimora 4 piante da frutta. si tratta di due susini, un albicocco e un ciliegio. La «Giornata del verde pulito» non si è però conclusa in questo week-end. Infatti è in programma mercoledì 25 aprile l'ultima iniziativa, che vedrà i volontari del Gruppo sportivo della frazione di Triangia alle prese con la pulizia e la raccolta di materiali abbandonati nell'area del Parco di Triangia e nelle zone in prossimità dei nuclei abitati del Parco del monte Rolla. Come lo scorso anno Secam spa ha collaborato, a conclusione della giornata, al recupero dei materiali rinvenuti e al loro corretto smaltimento. La «Giornata del verde pulito» oltre a Sondrio si è svolta anche in altri comuni della provincia di Sondrio. Image: 20120416/foto/2300.jpg

***Sette giorni di arte nel nome della disabilità*****Giorno, II (Sud Milano)**

*"Sette giorni di arte nel nome della disabilità"*

Data: **15/04/2012**

Indietro

AGENDA pag. 11

Sette giorni di arte nel nome della disabilità CORSICO

AL VIA IL CICLO di incontri per diventare volontari della Protezione civile. Il distretto operativo 2 di Corsico e il 3 di Rozzano organizzano 12 appuntamenti che presenteranno la figura del volontario, forniranno elementi di conoscenza riguardo differenti tematiche di urgenza ed emergenza, disastri ambientali e antropici, psicologia dell'emergenza, rischio industriale e idrogeologico, elementi di primo soccorso e tanto altro ancora, oltre alle spiegazioni sul corretto utilizzo dell'attrezzatura fornita ai volontari della Protezione civile. Il corso inizia martedì e si terrà dalle 20.30 alle 23 al Teatro Verdi. Per informazioni e iscrizioni basta rivolgersi alla Protezione civile del proprio Comune.

***A lezione di soccorso con la Protezione civile*****Giorno, II (Sud Milano)**

*"A lezione di soccorso con la Protezione civile"*

Data: **15/04/2012**

Indietro

AGENDA pag. 11

A lezione di soccorso con la Protezione civile CESANO BOSCONO

LE CONDIZIONI di tempo avverso non hanno cancellato l'iniziativa «Libro al parco», in programma per oggi, ma solo posticipato a lunedì l'inizio dell'evento. Alle 16 si aprirà ufficialmente la manifestazione che prevede tanti incontri, stand dedicati alla vendita di libri, laboratori e presentazioni di volumi. Tutti gli appuntamenti si terranno al parco Sandro Pertini e dureranno fino a domenica 22. Si inizia con la presentazione del libro «Decorazioni con frutta e verdura» per proseguire con i laboratori dedicati ai piccoli, le fiabe animate, la mostra che metterà in esposizione i libri preparati dagli alunni delle scuole del territorio e tanto altro ancora. Programma completo sul sito del Comune di Cesano Boscone. L<sup>3</sup>

***veggiano un libro sull'alluvione***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Veggiano Un libro sull alluvione

VEGGIANO Sarà presentato stasera alle 21 nella palestra comunale di via Sguazzina il libro Veggiano e l alluvione del 2010 . L esondazione del Tesina viene fatta rivivere attraverso un libro fotografico di 180 pagine che sarà disponibile (con offerta libera) nella parrocchia di Veggiano. Il ricordo dell alluvione è ancora vivo nella mente dei cittadini che hanno vissuto quei terribili momenti, anche se si era affievolita la memoria dell evento precedente, nel 1996. La parrocchia di Veggiano, assieme all associazione Noi di Veggiano e il Comitato alluvionati, ha voluto ricordare con una pubblicazione quanti hanno aiutato i residenti a superare con forza quei difficili giorni. Il libro è dedicato agli oltre 700 volontari giunti da tutto il Veneto. Ed è proprio in occasione di questo dramma che è stata istituita la locale sezione della Caritas. Durante la presentazione saranno consegnati gli attestati ai volontari della Protezione civile e ai sindaci dei Comuni che hanno contribuito alla rinascita del paese. Sergio Sambi

*in breve.*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

IN BREVE

**LOREGGIA** Mostra di pittura di Mariagiovanna Poli Si chiude oggi a villa Rana, con apertura dalle 16 alle 20, la mostra di pittura *Memorie* che raccoglie i quadri dell'artista morta nel 1996 a soli 23 anni, dopo essersi laureata alla Accademia delle Belle arti di Venezia.

**MASSANZAGO** Intitolazione del sagrato a don Carlo Bosello Nell'ambito del 40° di consacrazione della chiesa parrocchiale di San Pio Decimo, oggi alle 11.30 si svolge la cerimonia di intitolazione del sagrato al compianto don Carlo Bosello. Il sacerdote e letterato, nato a Massanzago il 14 giugno 1891 e morto a Treviso il 16 aprile 1939, scrisse uno studio storico sul territorio.

**CAMPOSAMPIERO** Giornata dell'ecologia per ripulire la città Alle 9 il ritrovo in piazza Castello: volontari e volonterosi saranno impegnati nella raccolta dei rifiuti abbandonati. La giornata si concluderà all'ecocentro di via San Francesco, dove il Gruppo Missionario illustrerà la sua attività. informazioni allo 049. 9315246, il telefono dell'Ufficio comunale ecologia.

**PIAZZOLA SUL BRENTA** Settimana della cultura in villa Per la XIV Settimana della cultura, villa Contarini è aperta al pubblico gratuitamente fino al 22 aprile solo per visite con servizio di accompagnamento, che vanno prenotate dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì ai numeri 049.8778272 73, il sabato e la domenica allo 049.5590347. Venerdì 20 e sabato 21 si terrà in villa il Festival delle scuole di ristorazione del Veneto, pertanto nel pomeriggio del 21, in cui si svolgeranno le premiazioni, le visite si fermeranno per motivi organizzativi alle 14: ultima entrata per le visite guidate alle 13.

**PIAZZOLA sul Brenta** Comune e associazioni per l'ambiente Oggi alle 8.30, in via Fermi, parte l'iniziativa *Puliamo la zona industriale*. Hanno aderito Alpini, Bersaglieri, Ekta, La Roggia, Movimentamente, Masci e Scout Piazzola, Shockando e Protezione Civile. Ma l'invito è rivolto a tutti per una giornata a difesa del territorio. Prima di iniziare la raccolta dei rifiuti abbandonati ai partecipanti verranno consegnati guanti, pinze e sacchetti messi a disposizione da Etra. Hanno già aderito all'iniziativa una quarantina di volontari, ma il Comune punta molto a moltiplicare la sensibilità.

***Senza segnali positivi dal governo siamo pronti a sfiorare il patto di stabilità per i ser...*****Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

15/04/2012

Chiudi

Senza segnali positivi dal governo «siamo pronti a sfiorare il patto di stabilità per i servizi essenziali come scuola, welfare e protezione civile». L'annuncio di una nuova battaglia istituzionale viene dal sindaco Luigi De Magistris intervenuto ai lavori del convegno «Campania: una crisi nella crisi», svoltosi ieri mattina presso l'hotel Ramada. Violare il Patto di stabilità, ha precisato il sindaco di Napoli è «una sfida di legalità e non di disobbedienza». Ed ha ricordato che quella sfida vede uniti «tutti i sindaci, attraverso l'Anci» perchè l'obiettivo è quello di sbloccare l'impiego di risorse disponibili per migliorare la condizione di vita delle città. «Non possiamo farci impiccare dal patto di stabilità - ha concluso De Magistris - Da parte del Governo abbiamo subito tagli per 350milioni in 9 mesi». Confronto a tutto campo, quello svoltosi nel corso del convegno, per misurare criticità e possibilità di crescita della Campania. «La via maestra - ha sostenuto nel suo intervento Umberto Ranieri, responsabile Pd per il Mezzogiorno - non è quella di chiedere trasferimenti straordinari di risorse al governo nazionale ma esigere interventi ordinari e da parte dei governi locali l'utilizzazione al meglio delle risorse disponibili e soprattutto dei fondi comunitari». Priorità sono, per Ranieri, operare per accrescere la dotazione di infrastrutture, migliorare la qualità vita e i servizi di base. «Questa - insiste l'esponente dei Democratici - è la via per attrarre anche investimenti. Il Pd - ha concluso - incalzerà la giunta Caldoro a muovere in questa direzione» assicurando che «l'opposizione non mancherà di dare il proprio contributo alle misure che guarderanno agli interessi generali». Nel corso del convegno sono intervenuti, tra gli altri, Domenico Arcuri, amministratore delegato Invitalia, Paolo Graziano, presidente Unione industriali di Napoli, Maurizio Manfellotto, amministratore delegato Ansaldo-Breda spa, il presidente della giunta regionale Stefano Caldoro e Paolo Cirino Pomicino, componente dell'Ufficio politico nazionale dell'Udc. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Olginate: le acque del lago hanno restituito il corpo di Orlando Bolis, scomparso dal 1° di aprile. A dare l'allarme un passante***

Merate Online -

**Merateonline.it**

*"Olginate: le acque del lago hanno restituito il corpo di Orlando Bolis, scomparso dal 1° di aprile. A dare l'allarme un passante"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Scritto Venerdì 13 aprile 2012 alle 17:41

Olginate: le acque del lago hanno restituito il corpo di Orlando Bolis, scomparso dal 1° di aprile. A dare l'allarme un passante  
Olginate

Dopo 13 giorni dalla sua scomparsa da casa le acque del lago di Olginate hanno restituito il corpo senza vita di Orlando Bolis, l'uomo di 67 anni di cui la famiglia aveva perso ogni notizia dopo che domenica 1° aprile era uscito di casa per una passeggiata.

A notare quella che fin da subito si è rivelata essere la sagoma di una persona è stato un passante, che nel primo pomeriggio di venerdì 13 aprile stava passeggiando sul lungolago olginatese a pochi passi dal piazzale del mercato. L'uomo si trovava in acqua e galleggiava a pochi metri dalla riva, nel luogo in cui fino a ieri è stato cercato più volte da parte dei volontari della Protezione Civile, Carabinieri, cani molecolari, Vigili del fuoco e sommozzatori. In breve tempo sono stati allertati Carabinieri e Vigili del fuoco, giunti sul posto per recuperare il corpo dal lago.

Orlando Bolis aveva ancora con sé il portafogli con i documenti, che non hanno lasciato spazio ad alcun dubbio sulla sua identità. La sua famiglia, il fratello con la moglie e il nipote Gianpaolo che per primo si è messo sulle tracce dello zio la sera di domenica 1° aprile, quando non ha più fatto ritorno a casa come di consueto, hanno raggiunto il lungolago dove l'attesa straziante per la sorte del loro caro ha avuto il suo triste epilogo.

Le ricerche dell'olginatese scomparso erano iniziate due giorni dopo l'allarme diramato dai familiari, che hanno distribuito la sua fotografia in paese, l'ultimo luogo in cui è stato visto nel tardo pomeriggio del 1° aprile. Poi Protezione civile, Carabinieri, Vigili del fuoco, cani molecolari e sommozzatori si erano messi sulle sue tracce concentrandosi sulla zona del lungolago, senza risultati. La preoccupazione più grande per i suoi cari riguardava le condizioni di salute dell'uomo, affetto da morbo di Parkinson e che necessitava quotidianamente di assumere farmaci specifici. Il corpo di Orlando Bolis sarà sottoposto ad una ispezione medica esterna prima di trovare la pace nell'ultimo saluto dei suoi cari.



***Olginate: ripescato il cadavere di un uomo dalle acque del lago. Forse si tratta di Orlando Bolis scomparso da casa dal 1° aprile***

Merate Online -

**Merateonline.it**

*"Olginate: ripescato il cadavere di un uomo dalle acque del lago. Forse si tratta di Orlando Bolis scomparso da casa dal 1° aprile"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Scritto Venerdì 13 aprile 2012 alle 16:04

Olginate: ripescato il cadavere di un uomo dalle acque del lago. Forse si tratta di Orlando Bolis scomparso da casa dal 1° aprile

Olginate

Vigili del fuoco e carabinieri si trovano al momento sul lungo lago di Olginate per il recupero di un cadavere. Si tratterebbe, dalle prime indiscrezioni, di Orlando Bolis l'uomo scomparso dallo scorso primo aprile. Da ormai dieci giorni protezione civile e sommozzatori erano impegnati nelle ricerche sia nella zona boschiva sopra Olginate che nello specchio lacustre, senza alcun esito. Oggi attorno alle 15.30 ci sarebbe stato l'avvistamento. Al momento non è ancora avvenuto il riconoscimento ufficiale ma pare che i vestiti trovati addosso al cadavere ripescato, siano gli stessi portati da Orlando Bolis al momento della scomparsa.

***Garlate - Olginate: il 21 e 22 la "Giornata del verde pulito"***

Merate Online -

**Merateonline.it**

"Garlate - Olginate: il 21 e 22 la "Giornata del verde pulito""

Data: **15/04/2012**

[Indietro](#)

Scritto Domenica 15 aprile 2012 alle 15:14

Garlate - Olginate: il 21 e 22 la "Giornata del verde pulito"

Garlate, Olginate

Quella che finora a Garlate si traduceva in una giornata all'insegna della pulizia di alcune zone del paese da parte di grandi e piccini, guanti e sacchetti alla mano, assumerà quest'anno la proporzione di un vero e proprio "evento", termine di un percorso che i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie hanno fatto a scuola con un solo, importantissimo scopo: imparare quanto sia importante rispettare l'ambiente, e insegnarlo a chi gli sta accanto.

Da sinistra Pino Brambilla (consigliere a Olgiate Molgora), Simone Scola (assessore a Civate), Marco Passoni (assessore a Olginate),

Adriana Carbonaro, Matteo Rossi e Daniele Vanoli della cooperativa, Mattia Morandi consigliere a Garlate

Al pari di Olginate la "Giornata del Verde pulito" sarà divisa in un momento di "lavoro" della mattina, cui seguiranno esposizioni e momenti di svago "a tema" nel pomeriggio, quando le opere d'arte realizzate a scuola dai bambini e i più grandicelli faranno bella mostra di sé sul lungolago. Come i cestini per i rifiuti "adottati" dai piccoli studenti, che li hanno decorati a mano e saranno installati sul lungofiume olginatese. O i risultati di uno speciale "questionario" sulla raccolta dei rifiuti che i ragazzi hanno proposto alle famiglie dei 2 paesi e di Valgrehentino. L'iniziativa in programma a Garlate e Olginate il 21 e 22 aprile, promossa dalle amministrazioni comunali e la Cooperativa sociale Liberi Sogni che ha "preparato" gli studenti all'evento con lavori specifici in classe, vedrà il coinvolgimento di numerose realtà per dare vita ad una "due giorni" all'insegna della tutela ambientale. Matteo Rossi e Adriana Carbonaro della cooperativa hanno illustrato il programma dell'iniziativa.

Un'immagine della Giornata del verde pulito a Olginate del 2011

Sabato 21 aprile il ritrovo a Garlate sarà alle ore 9.00 nella zona del campo da beach volley, da dove grandi e piccoli in squadre partiranno per la pulizia delle sponde del lago. Il luogo di ritrovo sarà anche quello del pranzo con prodotti locali, e sarà possibile visitare il gelseto del Museo della Seta recentemente riqualificato. Dalle 14.00 saranno organizzati laboratori di teatro, autoproduzione di detersivi e creatività, e un torneo di beach volley. Alle ore 15.00 sarà inaugurato il "museo dei rifiuti" dove saranno esposti i lavori che i bambini hanno realizzato a scuola. La sera alle ore 21.00 il Museo della seta ospiterà lo spettacolo dell'attrice Candelaria Romero sul tema della salvaguardia della terra, adatto agli adulti che potranno affidare i loro bambini alle educatrici della cooperativa.

Domenica 22 aprile a Olginate il ritrovo per tutti è fissato alle ore 9.00 sul lungolago Martiri della Libertà, da cui si partirà per ripulire le sponde dell'Adda dal piazzale del mercato al centro paese (all'altra area del lungofiume hanno pensato i volontari della Protezione civile). Dopo il pranzo anche qui il pomeriggio sarà allietato da laboratori come la costruzione del forno solare, la separazione dei rifiuti, le olimpiadi dei giochi dimenticati.

***Garlate - Olginate: il 21 e 22 la "Giornata del verde pulito"***

Un'immagine della Giornata del verde pulito a Olginate del 2011

Le 14 classi della scuola primaria e secondaria di primo grado hanno "adottato un cestino" a scuola, e le loro "opere" colorate in classe faranno bella mostra di sé sul lungolago, dove poi saranno installate, insieme al murales creato dagli adolescenti. I giovani del Consiglio comunale dei ragazzi hanno preparato una questionario che nelle scorse settimane è stato proposto alle famiglie, e i risultati saranno esposti in un opuscolo nel pomeriggio di domenica.

Alcuni "esperimenti" degli studenti di Garlate

Da parte dell'assessore olginatese Marco Passoni e del consigliere garlatese Mattia Morandi è stata espressa grande soddisfazione per il lavoro svolto dagli educatori della cooperativa. "Per noi si tratta della prima esperienza con loro, l'esperienza è molto valida perché è stato creato un percorso che ha coinvolto attivamente i bambini anche a scuola" ha spiegato Morandi. "Con questa giornata speriamo che i cittadini, oltre a capire l'importanza di prendersi cura dell'ambiente, riscoprano il lungolago come luogo da vivere in paese". Passoni ha spiegato che "mi ha stupito la consapevolezza dei ragazzi nel porre le domande sull'ambiente nel questionario, hanno capito che casa nostra non è solo fra le mura dove viviamo, ma anche fuori e dobbiamo avere rispetto degli spazi che sono di tutti". Alla giornata hanno collaborato Tavolo 285 della Comunità montana del Lario Orientale - Valle S. Martino, Consiglio dei ragazzi, Ciao di Olginate, Amici di Consonno, Protezione civile dei due paesi, Alpini, Istituto comprensivo. L'iniziativa sarà promossa con la cooperativa anche a Olgiate Molgora e Civate.

In caso di maltempo la giornata del verde pulito di Garlate e Olginate slitterà al 5 e 6 maggio.

***Olgiate: il 29 la Giornata del verde pulito con gli studenti***

Merate Online -

**Merateonline.it**

*"Olgiate: il 29 la Giornata del verde pulito con gli studenti"*

Data: **15/04/2012**

Indietro

Scritto Sabato 14 aprile 2012 alle 17:47

Olgiate: il 29 la Giornata del verde pulito con gli studenti

Olgiate Molgora

Saranno il Monte di Brianza e il "lavoro" svolto a scuola sulle acque dei torrenti del paese i protagonisti della Giornata del verde pulito di Olgiate Molgora, promossa da amministrazione comunale in collaborazione con la cooperativa sociale Liberiogni e in programma per domenica 29 aprile. Il programma dell'iniziativa prevede, oltre ad un'opera di "pulizia delle sponde del Molgora e di alcune zone del paese, la possibilità di scoprire il S. Genesio a piedi e un pomeriggio all'insegna di laboratori artistici e giochi per grandi e piccini.

Questo il programma della giornata:

"È la prima volta che collaboriamo con la cooperativa per questo evento, gli educatori hanno coinvolto gli studenti a scuola in attività di diverso tipo ed è molto importante riuscire a insegnare ai più giovani l'importanza del rispetto dell'ambiente" ha spiegato il consigliere con delega all'ambiente Pino Brambilla. "I bambini con gli educatori hanno effettuato alcune ricerche sull'acqua del Molgora, mentre con gli adulti promuoveremo la conoscenza del S. Genesio per sensibilizzare sulla tematica del Parco locale di interesse sovra comunale". All'iniziativa aderiranno il Comitato del parco locale del Monte di Brianza, la Protezione civile del Parco del Curone, gli Alpini, il Cai, la Pro Loco, il Gruppo di acquisto solidale. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà il 1° maggio.

***S. Maria: in 20 alla camminata di "Sei in Brianza" sul territorio***

Merate Online -

**Merateonline.it**

*"S. Maria: in 20 alla camminata di "Sei in Brianza" sul territorio"*

Data: **15/04/2012**

Indietro

Scritto Domenica 15 aprile 2012 alle 17:16

S. Maria: in 20 alla camminata di "Sei in Brianza" sul territorio

Perego, Rovagnate, Santa Maria Hoè

Una ventina circa i partecipanti alla camminata proposta dalla Pro Loco di Rovagnate, in collaborazione con il Parco del Curone, la Protezione Civile e il C.A.I. la mattina di domenica 15 aprile, senza farsi scoraggiare dalla pioggia, sono partiti dalla baita degli Alpini a Santa Maria, per iniziare la camminata che li ha portati in visita alle bellezze della Valletta. Dopo essersi ritrovati alle 8.30 per le iscrizioni, sono partiti per l'itinerario di circa 8 km tra Rovagnate, Santa Maria e Perego, una sorta di tour con tanto di sei punti di sosta dove, grazie alle guide posizionate in loco, hanno potuto ammirare e essere informati riguardo ai dettagli storici, artistici e culturali dei luoghi scelti per il percorso.

#### I partecipanti

La prima tappa è stata Villa Semenza, storica costruzione risalente al XVII secolo composta da due corti, una principale che si affaccia sulla parte monumentale e una rustica dove erano situate stalle e granai. Complesso che appartiene dal 1935 alla famiglia Semenza, comprende oggi grandi sale di rappresentanza: la biblioteca, la sala da biliardo e da pianoforte, con cassettoni e tappezzerie dipinte in stile Barocco. Sempre a Santa Maria i partecipanti hanno poi visitato la chiesa parrocchiale, appartenente fino al XX secolo alla famiglia De Capitani, sulla quale i lavori di restauro sono iniziati nel 1912 grazie a Don Fulvio Perego, proseguiti dal 1987 al 1993 sotto la guida di Giacomo Luzzana, fino a che il Cardinal Maria Martini benedì la struttura e la piazza nel 1998.

#### Gli organizzatori

La terza tappa della camminata è stata la Villa Sacro Cuore a Rovagnate, sede del comune dal 1974 e precedentemente posseduta dal conte Ernesto Lombardo, che ne fece dono alla Gioventù Femminile di Milano per farne una casa spirituale.

A seguire i partecipanti si sono spostati a Perego per ammirare l'antico chiostro, di proprietà parrocchiale dal 1925, che fu una delle dimore signorili tra le più antiche in Brianza. La penultima visita è stata al Parco del Curone, con i suoi terrazzamenti di origine gallica e le zone della Galbusera Nera e Bianca, mentre a chiudere il tour è stata la tappa all'antica chiesina di Monte, la prima tra tutte le chiese della Diocesi di Milano a portare il nome di Sant'Ambrogio del Monte. La camminata, che è stata inserita nel calendario di iniziative "Sei in Brianza", si è chiusa con il pranzo al ristorante Belvedere per tutti coloro che hanno voluto chiudere la mattinata in compagnia.

***villotte, arriverà presto la scuola di speleologia***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**SAN QUIRINO**

Villotte, arriverà presto la scuola di speleologia

Sarà una struttura a livello provinciale e alla Regione costerà 400 mila euro. Sarà realizzata anche una grotta profonda otto metri per poter fare allenamento.

SAN QUIRINO Nuova vita per l'ex scuola elementare delle Villotte di San Quirino: grazie a un finanziamento proveniente dalla Regione di circa 400 mila euro sarà ristrutturata e trasformata in una scuola di speleologia a livello provinciale. In questo modo si ottiene un doppio obiettivo per il Comune di San Quirino: da una parte si recupera e riqualifica un edificio abbandonato da tempo e in stato fatiscente, dall'altra si realizza una sorta di quartiere di primo soccorso e primo intervento. L'ex scuola elementare delle Villotte sorge infatti a fianco della nuova sede della protezione civile e del servizio veterinario dell'azienda sanitaria, che a maggio sarà completato e aperto con una cerimonia di inaugurazione. Nello stesso immobile sono stati ricavati due alloggi di primo soccorso. «Grazie all'interessamento degli amministratori di San Quirino ha sottolineato il consigliere delegato ai lavori pubblici, Claudio Serafini nel nostro territorio sorgerà un quartiere generale per quanto riguarda i soccorsi per la sicurezza dei cittadini e la pubblica incolumità». La particolarità del progetto riguarda il fatto che, oltre a essere una sede dove si organizzeranno lezioni teoriche e i cui spazi, per questo scopo, sono già definiti, sarà di fatto anche una palestra speleologica per la quale si prevede di ricavare nell'area esterna una grotta di notevole profondità (si pensa a circa otto metri) nella quale poter esercitare le varie tecniche di discesa nel sottosuolo. «La realizzazione di tale scuola ha rilevato Serafini completa un centro molto importante per il Comune dove si contemplan il servizio veterinario, il gruppo di protezione civile con tutte le loro attrezzature e vetture, un paio di alloggi di primo soccorso e, prossima all'approdo, la scuola di speleologia. Tale intervento riguarda uno dei molteplici in atto nel territorio comunale di San Quirino: si pensi, ad esempio, alla riqualificazione dell'edificio un tempo casa del medico condotto e poi sede di associazioni, che diverrà biblioteca, la realizzazione del centro di catalogazione dei Magredi, il completamento del parcheggio di fronte alla scuola materna, l'imminente avvio dei lavori di realizzazione del marciapiede e dei parcheggi in via Santa Eurosia. Saranno poi anche altre le opere pubbliche che il consigliere delegato, Claudio Serafini illustrerà in occasione del consiglio comunale in programma per martedì alle 20.30 nella sala consiliare di villa Cattaneo: assieme al bilancio di previsione sarà infatti illustrato anche il piano annuale e triennale delle opere pubbliche comunali. (l.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***laguna, appello dei sindaci il commissario resti***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

- *Gorizia*

Laguna, appello dei sindaci «Il commissario resti»

I primi cittadini della fascia costiera chiedono un incontro con la Regione «Un momento drammatico per il territori, a rischio i progetti di bonifica»

MARANO I sindaci dei quattordici comuni della fascia rivierasca chiederanno una proroga per il commissario delegato per la Laguna e la struttura commissariale affinché non si interrompano i lavori per oltre 12 milioni di euro in procinto di appalto e i progetti in fase di definizione, definiti strategici per l'ambiente e l'economia dell'intero territorio della Bassa friulana. Gli amministratori, tutti concordi sull'operato del commissario Menchini, vogliono inoltre un incontro con la Regione alla quale chiedere chiarimenti su quello che sarà il post emergenza. Decisi e fortemente uniti, i sindaci e gli amministratori, hanno trovato un'unità di intenti su quello che hanno definito un momento drammatico per il territorio, già duramente colpita dalla crisi economica che ora, con la revoca dell'emergenza per la Laguna, rischia di veder bloccati gli interventi che il commissario Gianni Menchini, stava portando a compimento. Comunque consci che l'emergenza non può protrarsi all'infinito, i primi cittadini sono determinati a non accettare più simili decisioni senza essere prima consultati. Nel documento sottoscritto ieri a Torviscosa, che verrà inviato non solo al governatore Tondo, ma anche al Ministro Clini, e al capo della Protezione civile Gabrielli, chiederanno che «la Regione, di concerto con lo Stato, programmi in tempi rapidi una solida transizione verso il regime ordinario tale da svolgere con tempestività, efficacia, qualità e coerenza, le attività di cui il territorio ha bisogno, quali la sicurezza della navigazione, il risanamento ambientale, e gli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree industriali della Caffaro». Chiederanno anche di valutare l'eventuale implementazione e impostazione del Sin con l'introduzione del Sir (Sito di interesse regionale). Come ha rilevato il sindaco di Torviscosa Fasan, la preoccupazione «è che tutto si blocchi e che ci sia una stagnazione per diverso tempo, soprattutto per la rimozione delle peci benzoiche della Caffaro, il dragaggio del canale Coron, il recupero delle vasche di stoccaggio del Feraul e il dragaggio del Corno». Per il sindaco di Carlino è inaccettabile il metodo usato per la revoca; per quello di San Giorgio servono chiarimenti dalla Regione su quello che accadrà ora, mentre il collega di Cervignano, componente della commissione tecnico-scientifica commissariale, ricorda che ci sono in ballo anche la realizzazione delle casse di colmata di Grado da 8 milioni di euro e quella di Lignano i cui progetti sono in fase avanzata. Gli amministratori di Grado, Lignano, Latisana, Marano, Precenico, Palazzolo e Muzzana, Aquileia e Terzo, si sono detti preoccupati per i risvolti socio-economici che questa decisione avrà sui loro comuni: «Le imbarcazioni dei pescatori, dei diportisti e di altre attività, si appoggiano sui fondali: se non draghiamo, possiamo chiudere». Chiedono, infine, che venga completato il Protocollo Grado-Marano per la movimentazione della sabbia. Preoccupazione è stata manifestata anche dai sindacati per il futuro della Caffaro, e chiedono di invitare Clini a visitare l'area. Francesca Artico ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***stop agli allagamenti: lavori a barbeano***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- *Pordenone*

Stop agli allagamenti: lavori a Barbeano

SILIMBERGO Stop agli allagamenti a Barbeano. Dopo anni di attesa, una buona notizia per gli abitanti della frazione: si potrà porre la parola fine al problema delle piene improvvise del torrente Cosa. Hanno già preso il via i lavori per l'intervento urgente di protezione civile a salvaguardia dell'abitato, tramite la realizzazione di opere di captazione, regimazione e smaltimento delle acque piovane. Il progetto (redatto dallo studio Truant & associati) prevede una spesa complessiva di 150 mila euro, che saranno finanziati interamente dalla Protezione civile regionale. Ad eseguire i lavori è la ditta Cois di Povoletto. L'intervento è scaturito dalla necessità di porre fine a situazioni disagiate, come quelle avvenute qualche anno fa, quando il verificarsi di intense precipitazioni aveva causato lo straripamento di fiumi e torrenti, con ingenti danni nello spilimberghese, soprattutto nell'abitato di Barbeano. Nel sollecitare l'intervento di messa in sicurezza, un ruolo di primo piano l'ha avuto il consigliere comunale del Pdl, Denis Tonello. Tonello, da subito, si era rivolto alla Protezione civile regionale e agli organismi competenti, evidenziando la necessità di progettare e realizzare interventi destinati a porre fine ai problemi evidenziatisi a Barbeano: in pratica, il centro della frazione finisce a mollo a ogni forte acquazzone. Un problema probabilmente riconducibile anche all'eliminazione dei vecchi fossati nei terreni agricoli, i quali sopravvivono proprio al contenimento delle acque in caso di precipitazioni abbondanti. Dopo tanto attendere si è giunti, dunque, a una soluzione definitiva: l'intervento favorirà il convogliamento delle acque per farle defluire rapidamente verso il Cosa. (g.z.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***encomio ai volontari dell'aquila***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- *Pordenone*

Encomio ai volontari dell'Aquila

Nove alpini della sezione Pordenone centro premiati dal ministro dell'Interno

di Enri Lisetto Il 6 aprile 2009 L'Aquila cadde. In ginocchio a causa di un violento terremoto di cui porta tuttora i segni.

All'indomani della tragedia un gruppo di alpini di Pordenone, appartenenti alla protezione civile, si misero in viaggio e

raggiunsero l'Abruzzo: distribuirono pasti, costruirono case, una chiesa e una canonica. A quelle penne nere il ministro

dell'Interno e il capo della protezione civile hanno detto grazie inviando una pergamena e un encomio. Quegli alpini sono

stati premiati ieri sera nella sede del gruppo Ana Pordenone centro, in via Umberto Saba. Per loro un lungo applauso.

Sono nove e sono tutti iscritti al gruppo che ieri sera ha festeggiato 42 anni di fondazione guidato da Luigi Diana e dal

vice Bruno Moro: Luciano Piasentin, Giuseppe Biasetto, Flavio Basso, Silvano Grizzo, Alessandro e Raffaele Lot,

Angelo Mastrangelo, Gino Piccinin e Francesco Silvestrin. «Ogni anno ci troviamo per festeggiare l'anniversario di

fondazione del nostro gruppo ha spiegato Moro e questa volta abbiamo voluto dire grazie anche ai nostri volontari

dell'Aquila». Dopo l'alzabandiera e la deposizione di una corona in memoria dei Caduti, la messa concelebrata da don

Franco Zanus Fortes e da padre Andrea Rossi. Quindi la consegna degli attestati inviati dal ministro dell'Interno e dal

capo della protezione civile. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, l'assessore comunale Bruno Zille, la madrina del

gruppo e presidente degli orfani e dispersi di guerra Julia Marchi, il tenente colonnello Antonio Esposito della Brigata

alpina Julia e il vicepresidente della sezione Ana di Pordenone Aldo Del Bianco. Tra il 2009 e il 2011 le penne nere hanno

realizzato diversi villaggi, una chiesa e una canonica. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

L<sup>3</sup>

*in fvg torna il super-sconto benzina*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- Pordenone

In Fvg torna il super-sconto benzina

Giovedì la giunta regionale approverà la delibera per garantire il bonus da 15 a 27 cent il litro fino a fine maggio

L'occasione persa dal governo Monti per fare cassa e garantire aiuti ai cittadini

Eliminando l'emendamento dei parlamentari Fvg sulla benzina, il governo Monti regala 230 milioni l'anno tra accise e Iva. Tutti i soldi che gli automobilisti della nostra regione porteranno in Slovenia. La proposta trasversale dei senatori friulani Ferruccio Saro (Pdl), Carlo Pegorer (Pd), Vanni Lenna (Pdl), Mara Blazina e Flavio Pertoldi (Pd) portava la compartecipazione della Regione dall'attuale 30 al 38%, permettendo il ricorso a sconti per parificare il prezzo italiano a quello sloveno. Il governo, al grido «basta privilegi», ha preferito un contributo di 20 milioni, per sei mesi, a Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Piemonte. Peccato che come più volte e, inutilmente, ribadito dal vicepresidente della giunta regionale Luca Ciriani in questo modo le casse dello Stato ci rimettono, ma soprattutto ci rimettono i cittadini già abbastanza tartassati e i gestori dei distributori, al limite della sopravvivenza.

di Renato D'Argenio wUDINE Ritorna il super-sconto sulla benzina: 27 centesimi su ogni litro di benzina, contro gli attuali 21 per l'Area 1; e 15 centesimi, invece di 14, per l'Area 2. La Regione Friuli Venezia Giulia ha deciso di anticipare lo stanziamento inserito nel Fondo istituito dal governo per abbattere, fino a fine maggio, la differenza di costo dei carburanti tra le regioni di confine e i Paesi vicini: 20 milioni che il Fvg dovrà dividere con Lombardia e Piemonte. «La giunta regionale delibererà la prossima seduta probabilmente giovedì, ndr l'anticipo ai gestori, fino al 31 maggio, dello sconto benzina», ha detto il presidente della Regione, Renzo Tondo. «La decisione sarà presa in attesa che sia stabilita la quota spettante dei 20 milioni per il 2012 previsti dal Fondo di valorizzazione e promozione socio-economica delle regioni di confine che saranno utilizzati per parificare il costo della benzina nelle aree di confine. La Regione ha continuato Tondo è consapevole del perdurante grave stato di disagio che il differenziale di prezzo della benzina al distributore genera nei gestori di confine e dei pesanti riverberi negativi per l'economia regionale del pendolarismo del pieno, in particolare da Trieste e Gorizia verso la Slovenia». «Non sappiamo, ancora, esattamente quanti soldi arriveranno alla nostra Regione aggiunge l'assessore regionale alle Finanze, Sandra Savino. Non credo saranno molti, visto che dobbiamo dividerli con Lombardia e Piemonte. Comunque, lo sconto non dovrebbe essere inferiore a quello già praticato: 27 e 15 cent il litro a seconda delle fasce. Se i termini amministrativi ce lo consentiranno continua Savino lo faremo partire dal giorno successivo la delibera, quindi venerdì 20. Sennò da lunedì 23 a fine maggio». Particolarmente soddisfatto il primo cittadino di Gorizia, Ettore Romoli, uno dei sindaci della fascia confinaria, che vive con maggiore apprensione il problema e che proprio per questo aveva ipotizzato la possibilità di anticipare gli aiuti. «La decisione della giunta Tondo è molto importante perché garantisce un po' di ossigeno ai distributori della fascia confinaria e interrompe l'esodo verso quelli della vicina Slovenia. Certo continua Romoli sarebbe stato meglio se il governo avesse adottato l'emendamento-trasversale firmato dai parlamentari friulani che modificava i decimi spettanti alla nostra Regione; anche perché quella sarebbe stata una misura definitiva. Ora, invece, nel migliore dei casi, potremo prendere cinque o sei milioni e, poi, saremo costretti a richiedere un contributo». Soddisfatto, ma comunque preoccupato, il presidente goriziano di Confcommercio regionale, Pio Traini, tra l'altro ex presidente regionale Figisc, la Federazione italiana gestori impianti stradali carburante: «È chiaro che una simile notizia fa piacere, ma bisogna vedere se la Regione riuscirà a garantire un sconto competitivo con i prezzi sloveni. Mi sembra che Roma vanifichi, con gli aumenti, quanto di buono potrebbe garantire un ulteriore bonus regionale sul pieno: l'ultima è la tassa per sostenere la Protezione civile. Nulla contro la Pc, ma alla fine chi paga sono sempre i gestori. Spero che la giunta regionale trovi le risorse per portare il super-sconto oltre quei 27 centesimi: la forbice fra noi e la Slovenia si fa sempre più ampia e molti distributori sono al limite sopravvivenza». La Regione Friuli Venezia Giulia aveva già rimodulato gli sconti sulla benzina a febbraio, garantendo,

***in fvg torna il super-sconto benzina***

appunto, sei e un cent in più su uno sconto che, comunque, è in vigore: 21 e 14 centesimi il litro per la benzina, 14 e 9 sul gasolio che non è inserito nell'ipotesi super-sconto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***suor anna lancia la corsa per haiti***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

**PASIAN DI PRATO**

Suor Anna lancia la corsa per Haiti

Presentate a Udine le gare ciclistiche di solidarietà: si parte il 29

PASIAN DI PRATO L'associazione pasianese Pane Condiviso , che si impegna per la popolazione di Haiti, compie vent'anni e per festeggiare l'importante traguardo ha organizzato con ancor più attenzione la Corsa per Haiti . Ieri, nell'auditorium della Regione a Udine, in occasione della presentazione ufficiale delle competizioni (in programma dal 22 aprile al 9 settembre) non sono mancati i momenti di emozione. Come quando suor Anna D'Angela, la missionaria originaria di Varmo, ha raccontato la situazione nella missione. Sono mille i bambini che frequentano il centro e cento le bambine di strada sottratte a un destino quasi certo. Tra loro cinquanta vivono costantemente nella missione e c'è chi, come Tania, ha appena completato gli studi e si appresta a operare in altri centri di recupero e di aiuto. Commosso anche il presidente della onlus, Sante Chiarcosso. «Un ringraziamento va a tutte quelle persone che in questi anni ci hanno sostenuto con tanto entusiasmo». Il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani ha ricordato anche l'impegno di 150 volontari della Protezione civile nello svolgimento della manifestazione. L'assessore Elio De Anna, invece, ha inserito la competizione nella classifica dei cinquanta eventi più importanti in Friuli Venezia Giulia. L'edizione 2012 si svilupperà lungo tre week-end. Al centro domenica 6 maggio con la Granfondo e la Mediofondi, in cui si ripercorreranno le strade del Giro d'Italia. Il giorno prima a Feletto Umberto spazio alla Haiti fun run e il 29 aprile, invece, sarà il giorno degli spericolati con la Marathon. Ci sarà posto per tutti, invece, nella Eco-bike. Il 22 aprile è il giorno dei cicloturisti. La conclusione è affidata alla quinta Leggendaria, in programma il 9 settembre a Osoppo. Nella scorsa edizione delle corse sono stati raccolti 16 mila euro e l'obiettivo è bissare quel risultato. Erica Beltrame ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***È morto a 49 anni graziano bosco pilastro della pc***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*\*

Data: 15/04/2012

Indietro

**REMANZACCO**

È morto a 49 anni Graziano Bosco pilastro della pc

REMANZACCO Se ne è andato a soli 49 anni, stroncato da un infarto venerdì nei campi dell'azienda agricola di famiglia: è in lutto, Remanzacco, per la prematura scomparsa di Graziano Bosco, figura molto nota in paese perché autentica colonna del volontariato locale. L'uomo lascia la moglie e due figli, una ragazza di 16 anni molto attiva in parrocchia, tant'è che il giorno della disgrazia avrebbe dovuto partire per Coccau, per partecipare a un corso di formazione per animatori e un bambino che frequenta la scuola media. I funerali saranno celebrati lunedì pomeriggio, alle 14.30, nella chiesa di Remanzacco. Volontariato, dicevamo: «Graziano, già presidente della Polisportiva di Orzano spiega il sindaco Dario Angeli, era un pilastro della squadra comunale di protezione civile. Una tragedia, la sua morte: perdiamo un concittadino validissimo, di estrema disponibilità. Esprimo alla famiglia, a nome dell'intera comunità, le più sentite condoglianze». Ma il 49enne, che lavorava per la Net, era sempre pronto a dare una mano anche ad ulteriori realtà del posto, oltre a quelle sopra citate: «Il suo aiuto non mancava mai, nell'allestimento della sagra di Selvis ricorda un altro remanzacchese molto impegnato nel sociale, Mauro Fasano. Era di poche parole, Bosco, ma di grande generosità. Un uomo concreto, laborioso, desideroso di offrire un apporto ai sodalizi operanti sul territorio pur da esterno, ovvero non da componente dei singoli direttivi. Personaggi del genere sono rari. Siamo sconvolti, tutti, e profondamente addolorati». L'uomo, come accennato, si è spento su uno degli appezzamenti in cui i suoi genitori coltivano ortaggi biologici: la terribile scoperta quanto ormai non c'era più nulla da fare è toccata proprio ai parenti. (l.a.)

***decise le aliquote dell'imu lavori pubblici per 3 milioni***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

**BARCIS**

Decise le aliquote dell'Imu Lavori pubblici per 3 milioni

BARCIS Ammonta a 6 milioni e 140 mila euro l'equilibrio di bilancio del Comune di Barcis. Lo ha stabilito il consiglio comunale durante una recente seduta. Le voci di maggior rilievo sono le entrate derivanti da contributi e trasferimenti regionali (più di un milione di euro) e quelle che dipendono da crediti e alienazione di beni (quasi 4 milioni di euro). Capitolo Imu: nel corso dell'assemblea sono state decise le aliquote (0,4 e 0,76 per mille) della nuova imposta sulla prima e sulle seconde case. L'anno in corso sarà impegnativo anche sul fronte dei lavori pubblici. Tra nuovi cantieri e le opere già in corso, l'amministrazione comunale barciana prevede di spendere 3 milioni e 300 mila euro durante il 2012. Alcuni interventi di protezione civile verranno gestiti direttamente da Palmanova e tra queste c'è la messa in sicurezza della strada che conduce al Piancavallo. Il contributo regionale più consistente sarà di 800 mila euro, destinati alla sistemazione idraulica del torrente Cellina e dell'affluente Pentina. (f.fi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***prodotti alimentari per le famiglie in crisi raccolte 6 tonnellate***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 16/04/2012

Indietro

- *Gorizia*

Prodotti alimentari per le famiglie in crisi raccolte 6 tonnellate

Adesioni massicce all'operazione in negozi e supermercati Coinvolti settanta volontari. Da domani la distribuzione SOLIDARIETA' »INIZIATIVA PROMOSSA DALLA CARITAS

«Speriamo che in questo periodo pasquale Gorizia possa essere ancora più generosa». Auspicio, quello espresso nei giorni scorsi dal direttore della Caritas, don Paolo Zuttion, che suonava un po' come un appello a tutti i goriziani di buon cuore in un periodo sempre più difficile, dal punto di vista economico, per tanti concittadini. Un invito alla generosità che non è caduto nel vuoto a giudicare dallo straordinario successo della maxi-operazione di raccolta di beni alimentari promossa dal sodalizio diocesano e scattata sabato mattina. Un'iniziativa che ha coinvolto nel weekend undici supermercati, oltre 70 volontari e anche la Protezione civile con l'obiettivo di raccogliere prodotti da destinare all'Emporio della solidarietà, il servizio per la distribuzione coordinata e gratuita di prodotti e generi alimentari di prima necessità istituito, un anno fa, dalla Caritas. Sono quasi 450 le famiglie goriziane in crisi che hanno potuto ricevere, avendone i requisiti, la tessera che consente di accedere all'Emporio. L'operazione di sabato ha fatto segnare un risultato addirittura superiore alle più rosee aspettative: i goriziani hanno acquistato e donato ai volontari oltre 47 quintali di legumi, tonno, farina, zucchero e pasta, cui si aggiungono 1.275 litri di olio di semi e olio d'oliva. Insomma, circa 6 tonnellate di prodotti, che da domani potranno essere distribuiti gratuitamente alle famiglie bisognose nell'emporio della solidarietà della Caritas, in via Fauti. Oltre ai prodotti alimentari sono stati acquistati e donati 170 pacchi di pannolini. All'iniziativa hanno aderito Despar di Komauli, A&O di Godina, Maxi di Nanut (Sant'Andrea) Conad di Pallavicini, Famila di Via Terza Armata, Ildi di Semolic (Casa Rossa), Coop di Via Lungo Isonzo, Vivo Ingrosso di via Terza Armata, Il Natura di via Trieste, Ipercoop di Gradisca, Eurospin di Mossa. Complessivamente sono stati coinvolti oltre 70 volontari e i prodotti sono stati trasportati poi in via Fauti, grazie ai veicoli messi a disposizione dalla Protezione civile e dall'associazione Misericordia. «Ringraziamo tutti, a cominciare dai cittadini goriziani e isontini che hanno dimostrato grande generosità nel donare un quantitativo così significativo di prodotti», sottolinea Chiara Bertolini, responsabile dell'Emporio della solidarietà. «Un ringraziamento doveroso va poi agli scout alle Caritas parrocchiali, ai soci Coop, all'associazione La ginestra, oltre che, naturalmente, ai volontari dell'Emporio della solidarietà aggiunge la responsabile del servizio costituito dal sodalizio diocesano -. Adesso tutto questo materiale raccolto ci consentirà di rispondere alle esigenze delle famiglie per diversi mesi. Inoltre, stiamo ricevendo aiuti da Fondazione Carigo, Comune, Provincia, Croce rossa e Banco alimentare». Piero Tallandini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***sottopasso allagato chiusa al traffico via stazione a ballò***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Sottopasso allagato Chiusa al traffico via Stazione a Ballò

MIRANO Era attesa da settimane, ma la pioggia ieri ha creato soprattutto danni e disagi a Mirano. I più pesanti a Ballò, dove è rimasto allagato il sottopasso della stazione dei treni, che collega Ballò e Scaltenigo con Cazzago, Dolo e Roncoduro. La Provincia è stata costretta a intervenire chiudendo al traffico la provinciale via Stazione per l'intera giornata. A causare problemi è stato un guasto improvviso al sistema di pompe di sollevamento delle acque, finito in blocco. A segnalare l'acqua alta all'interno del sottopasso, non nuovo a problemi idraulici, sono stati già ieri notte alcuni cittadini. Ieri mattina sono intervenuti i tecnici della Provincia e la Protezione civile in supporto. Subito attivata la ditta affidataria del servizio di manutenzione impianti, che dovrebbe provvedere a far arrivare al più presto le nuove pompe. Dunque tempi lunghi: la circolazione potrà riprendere al più presto soltanto oggi in mattinata e salvo ritardi. Intanto però ieri molti automobilisti si sono trovati la strada chiusa: chi proveniva da Scaltenigo è stato costretto a svoltare per il centro di Ballò, al bivio della Madonnina, dal lato opposto del sottopasso invece auto deviate per via San Silvestro verso Vetrego. «Grazie al lavoro e alla tempestività dell'intervento dei nostri tecnici la circolazione potrà essere riaperta al traffico al più presto, senza troppi disagi», afferma tuttavia l'assessore provinciale alla Viabilità Emanuele Prativiera. (f.d.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***mini rimpasto in giunta scuola a drigo***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

**PORTOGRUARO**

Mini rimpasto in giunta Scuola a Drigo

PORTOGRUARO Mini rimpasto in giunta. Il sindaco Antonio Bertoncello ha assegnato le deleghe alla pubblica istruzione, formazione, politiche scolastiche all assessore Irina Drigo, che già si occupava di politiche giovanili, rapporto con il territorio e comunicazione. In precedenza la delega all istruzione era stata assegnata all assessore Ivo Simonella, che continuerà a occuparsi di ambiente, protezione civile, edilizia privata e mobilità. La redistribuzione è stata decisa per una migliore funzionalità accorpendo materie omogenee. L assessore Drigo debutterà subito nella duplice veste di assessore all istruzione e alle politiche giovanili. Oggi, infatti, parteciperà alla Maratona di Vienna insieme a un gruppo di studenti degli istituti scolastici Da Vinci, D Alessi e Marco Belli, nell ambito del progetto «Correndo s impara».

L iniziativa è rivolta agli allievi meritevoli delle classi terze, quarte e quinte, che si sono impegnati in un breve percorso di preparazione atletica. Oltre a partecipare alla maratona, i ragazzi visiteranno i monumenti della città. Giovanni Monforte

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L<sup>3</sup>

*il maltempo rovina "noale in fiore"*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 16/04/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

Il maltempo rovina Noale in fiore

Ventimila presenze, un terzo rispetto a quelle abituali. La Pro Loco: «Abbastanza soddisfatti»

NOALE Maltempo si temeva e maltempo, come un orologio svizzero, è arrivato. Così la trentatreesima edizione di «Noale in fiore» è stata vissuta in tono minore. Alcuni eventi sono saltati, altri effettuati in condizioni di fortuna; tutto per colpa della pioggia, che non ha cessato di scendere per tutto il giorno. Alla fine la Pro loco, organizzatrice dell'evento, calcola che sono state 20 mila le presenze giornaliere, un terzo rispetto a quelle preventivate. Anche qualche espositore ha deciso di non presentarsi: così, anziché essere in 130, sono stati attorno ai cento. «Avevano merce molto delicata», spiega il presidente della Pro loco Luigi Bettiolo, «e hanno preferito rinunciare per non rovinarla. Sono, invece, arrivati i venditori dal Veneto, dal Friuli e persino da Genova». Alle 4 del mattino, la situazione era già critica, con il cielo che non prometteva nulla di buono per le ore successive. «C era da mettersi da piangere», rivela Bettiolo, «ma, con un contesto del genere e maltempo previsto da giorni, sono comunque felice per il risultato raggiunto». Il resto della giornata è scivolato via tra ombrelli aperti e giacconi invernali. Così, i concerti nelle piazze sono saltati e si è evitato di farli anche sotto i porticati per paura dei musicisti di compromettere gli strumenti. Le premiazioni, invece, si sono svolte nel colonnato di Palazzo della Loggia. Un ottantina di persone, tra volontari della Pro loco, Protezione civile, le sette contrade, Croce rossa italiana, carabinieri in congedo e Polizia locale, hanno controllato che tutto andasse per il meglio. Nessun problema è stato segnalato nell'afflusso e deflusso dei visitatori. Unica nota stonata, l'aumento del caffè da un euro a 1,20 di un attività a poche decine di metri dal centro storico. «Per carità commenta Bettiolo il prezzo era segnalato nel listino ma non si deve approfittare di queste situazioni». Rammaricato per la pioggia pure il sindaco Michele Celeghin. «Ma questo evento dice resta il fiore all'occhiello di Noale. La città è un polo attrattivo per il Miranese non solo in queste occasioni e l'obiettivo è farla conoscere sempre più e riscoprire il centro storico». Al solito la manifestazione è stata accompagnata dai concorsi a tema, anche se quelli dei gerani sono saltati. Ecco i premiati. Migliore vetrina: «Boutique il grillo», «Cappelletto calzature» e «Pasticceria Zizzola». Miglior balcone fiorito: Giorgio Pamio, Arduino Canova e Maria Felgtocher, albergo «La rocca». (a.rag.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Patto di stabilità, effetto recessivo*

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

**POPOLO, II**

""

Data: 13/04/2012

Indietro

» Home Page » Portogruaro » Patto di stabilità, effetto recessivo

Patto di stabilità, effetto recessivo

Il blocco delle opere impedisce al Comune di aprire cantieri

Il 2011 è stato un anno di magra! I vincoli del Patto di Stabilità, aggravati nel corso degli ultimi anni, hanno impedito al Comune di investire in opere pubbliche gran parte delle risorse che aveva a disposizione: soprattutto avanzi di amministrazione dei bilanci precedenti ammontanti a diversi milioni di euro». Così il vice sindaco Villotta, assessore ai Lavori Pubblici, il quale si accinge a preparare lo schema del programma delle Opere Pubbliche 2012-14 che andrà in discussione con il bilancio di previsione 2012. «Se non cambiano le norme il Patto di Stabilità ci consentirà di fare ben poco. Chiediamo in particolare che non vengano bloccate le opere che riguardano la sicurezza, dagli edifici alle strade, e l'edilizia scolastica». Il blocco delle opere pubbliche ha un effetto recessivo, impedendo al Comune di aprire possibili cantieri che potrebbero dare lavoro alle imprese e ai lavoratori edili, che invece restano inoperosi. Portogruaro è in buona compagnia con tanti altri comuni virtuosi del Veneto.

Le opere realizzate E' stato completato il magazzino comunale, con una spesa di 450 mila euro, consentendo la piena operatività degli spazi interni dell'immobile che potrà servire meglio anche alla Protezione Civile. E' stata ristrutturata la scuola elementare di Pradipozzo (quasi 335 mila euro). E' stata realizzata la nuova strada di collegamento tra via Stadio e via Cimetta (oltre 65 mila euro) nel contesto dei lavori per la nuova caserma della Guardia di Finanza, che a partire dallo scorso settembre è utilizzata dal neo-costituito comando del Gruppo Territoriale delle Fiamme Gialle. E' stato completato l'arredo urbano dell'area circostante l'Abbazia di Summaga (50mila euro): vi è stato realizzato un parcheggio in grigliato, separato con un'ampia area verde dal viale d'accesso. Nell'area ex Perfosfati sono state realizzate sia opere complementari alla nuova sede della Polizia di Stato (oltre 30mila euro) sia verde ed arredo urbano nell'ambito del programma Sfmr (oltre 50 mila euro). Sono stati realizzati interventi di tutela e valorizzazione con parco ambientale, in località Portovecchio, via Boldara (72 mila euro). Sono stati sostituiti i filtri della piscina comunale (40mila euro) ed è stata coperta la pista di pattinaggio con una struttura pressostatica (35 mila).

Altri interventi Sono stati realizzate alcune manutenzioni: un intervento urgente sulla scarpata del cavalca-ferrovia di Via Casai del Taù (10 mila euro), il rifacimento del manto di copertura della caserma dei Carabinieri (23 mila euro) e la manutenzione del centro anziani di Marina di Lugugnana (41 mila euro), l'impianto di irrigazione del campo di rugby (quasi 8mila euro), la tinteggiatura interna della palestra Mecchia (6mila euro). Altri interventi hanno riguardato le strade comunali ed alcuni marciapiedi.

Antonio Martin

**(Brevi)**

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

*- Cronaca Trieste*

varie, ma ha interessato anche un tratto a monte, all'interno della riserva naturale. Ma il tutto più che una manutenzione sembra una devastazione del territorio ad opera di persone incompetenti. È urgente bloccare subito un ulteriore scempio in questo territorio. Mountain Wilderness-Italia chiede che il Corpo Forestale Regionale intervenga per rilevare e sanzionare eventuali irregolarità, tenendo conto che parte della zona in questione è una Riserva Naturale Regionale e quindi si chiede di comunicare il tutto alla competente autorità giudiziaria. Vogliamo ricordare che questa Valle è unica nel suo genere per il suo aspetto selvaggio, pareti strapiombanti, nonché della presenza di grotte che l'hanno resa importante anche per lo studio dei fenomeni carsici. Giancarlo Gazzola vice presidente Mountain Wilderness-Italia val rosandra / 3 Frettoloso cinismo nSe ne è parlato come di un paesaggio lunare. Ma oggi sarebbe meglio dire: il paesaggio terrestre, emblematico, della stupidità umana. Meglio ancora, della mancanza di immaginazione. Si dice il peccato e non il peccatore ma verrebbe voglia di dirlo, eccome, questo peccatore che non riconosce i propri errori. Quanto all'immaginazione, sarebbe bastata quella, almeno, capace di figurarsi la sproporzione evidente fra il rimedio e ciò che sarebbe dovuto passare al vaglio sia del buon senso che della sagacia politica. E magari fosse prevalsa in questo caso l'opportunità politica di una mente spregiudicata e fine, ma capace di prevedere! Mi chiedo: ma come è potuto accadere che per una questione così territorialmente importante non si sia fissata, di concerto, una riunione comunale? Ci sarebbe stata se non altro almeno una probabilità che qualcuno, più sensato e prudente, avesse immaginato lo sconquasso che sarebbe derivato dall'irrimediabile e precipitosa decisione. In questo modo, forse, sarebbe emerso il fatto che simili cose succedono quando mancano coraggio e senso di responsabilità, ed è allora, quando a prevalere vi è un frettoloso cinismo, che si butta l'acqua con tutto il bambino pur di non pagare anche la più remota delle conseguenze. Alessandro Pellican val rosandra / 4 Cari cittadini abbiamo sbagliato nÈ già da parecchio tempo che mi sono convinto della inadeguatezza della nostra classe politica. Ai nostri concittadini, che hanno scritto contro l'intervento programmato dalla Regione e guidato dall'assessore Ciriani, dico che questi personaggi possiamo ritrovarci di nuovo (è probabile) in pista dopo le elezioni del prossimo anno. Noi non possiamo farci nulla: vengono eletti altrove e hanno potere decisionale anche su cose di casa nostra. Altro impatto avrebbe avuto una decisione presa a livello locale, credo che un assessore provinciale, autore di tal scempio, non avrebbe avuto più possibilità di carriera politica. Pertanto meno potere alle Regioni (che sono distanti dalla gente) e più potere alle Province che devono (per forza) conoscere il loro territorio. Comunque, assessore Ciriani, una lettera pubblica che inizi così: cari triestini, abbiamo sbagliato... Iginio Zanini val rosandra / 5 Bastava la manutenzione nIl vicepresidente del F.V.G. nonché assessore all'Ambiente dà l'ok al massacro. Appena arrivato a Trieste immediatamente trovo una brutta notizia su Il Piccolo, che mi colpisce come un pugno al plesso solare: Val Rosandra violata, strage di alberi. Incredulo e boccheggiante, leggo l'articolo di un fiato e la mia rabbia monta, ma è mai possibile che sia tutto vero? Siamo davvero di fronte ad un ennesimo misfatto dei soliti beceri aggressori alla natura incolpevole? Ancora incredulo, ma con poche speranze, voglio assicurarmene di persona e così mi reco assieme al nipotino in quei luoghi, tanto cari e noti sin dall'infanzia, scegliendo la domenica delle palme come buon auspicio! Giunti al paesino, troviamo un'insolita marea di gente e tanti giovani, quasi tutti discutono animatamente, poi percorriamo il torrente in secca tra raffiche di bora e un continuo andirivieni di persone silenziose. Passo, dopo passo constatiamo amaramente lo scempio perpetrato! Ai nostri occhi si presentava uno spettacolo terribilmente desolante e tutto appariva devastato alla stregua del passaggio di unaorda di barbari, mentre invece era passata la Regione con il suo Assessore e la Protezione Civile! Notammo che rimanevano in bella evidenza, a dimostrare l'insano intervento, i poveri resti di grandi e robusti alberi, sia nel letto del torrente, sia sulle sponde, chiaramente utili ad evitare le frane degli argini stessi e infine notevoli quantità di rami e sterpaglie abbandonate nell'alveo o sulle sponde del torrente in secca! Il tutto rivelando nel complesso un intervento veloce e pressapochista! Si analizzi la motivazione accampata dell'assessore regionale all'Ambiente (sic!) della necessità

**(Brevi)**

immediata dell'intervento per evitare gravi esondazioni, ma tale asserzione non regge! Infatti, le piante nell'alveo e, ancor meglio, sugli argini del torrente esistevano da decine d'anni senza interferire nel deflusso delle acque! Perciò non era questo il problema! Invece, i veri problemi non sono gli alberi sani, ma quelli caduti e i rami secchi, che si accumulano negli anni nell'alveo formando delle dighe naturali e poi, cedendo improvvisamente, riversano notevoli ed improvvise quantità d'acqua a valle! Sarebbe risultata di gran lunga più opportuna, molto meno onerosa e non invasiva nell'equilibrio dell'ecosistema, una normale e tradizionale manutenzione biennale del corso d'acqua! Per un assessore all'Ambiente, tra l'altro provvisto di autista e auto blu a spese dei cittadini, dovrebbe essere buona norma recarsi sui luoghi dei lavori e verificarne il loro corretto andamento! A voi giovani l'ardua sentenza alle prossime elezioni regionali, l'arma della tremenda vendetta è nelle vostre mani: una matita! ing. Bruno Strukel val rosandra / 6 L'ignoranza non scusa n'Faccio parte di quel gruppo di abitanti della regione Friuli Venezia Giulia, facilmente strumentalizzabili, emotivi e impressionabili, ancorché malevoli e ostili all'amministrazione regionale in quanto triestini, convenuti domenica 1 aprile (non era un pesce, ahimè) al capezzale della Val Rosandra malamente sconciata e ferita dal brutale intervento della Protezione Civile agli ordini dell'assessore Ciriani. Ho ascoltato gli interventi dei pericolosissimi propagandisti e agitapopolo professori Poldini, Nimis e Gasparo e di molti altri sobillatori presenti, i quali hanno unanimemente condannato l'intervento. Certamente costoro molto, ma molto meno preparati dell'assessore Ciriani in materie come botanica zoologia e tutela dell'ambiente, avrebbero dovuto plaudire a cotanto intervento calato dall'alto dell'elicottero sul quale il nostro svolazzava a spese dei contribuenti. Ascoltando gli interventi mi sono sorte alcune domande. 1) è l'assessore Ciriani dotato di preparazione tecnico/scientifica adeguata a confutare le affermazioni dei succitati professori sulla devastazione perpetrata ai danni della Valle? Pare di no in quanto il nostro amato assessore dovrebbe essere laureato in lettere, che poco ci azzeccano con le tematiche ambientali. 2) E la Protezione Civile? Fatta salva la buona fede dei semplici volontari, hanno dei dirigenti degni di tale nome, preparati dal punto di vista tecnico/scientifico? Altrimenti quanto sbandierato sul sito internet è pura propaganda vuota di contenuti concreti. A vedere quello che è stato fatto parrebbe prevalere la seconda ipotesi, visto che nessuno si è posto il problema di informarsi su dove si andava ad operare e di coordinare opportunamente i volontari. 3) Ultimo, l'amministrazione comunale di Dolina: se i primi due possono aver peccato di impreparazione perché non del posto (ma non li giustifico sia chiaro), se sei il sindaco di una località sulla quale si trova una Riserva Naturale Regionale, nonché Sic e Zps e per la quale esiste un comitato scientifico da consultare, non puoi non sapere che cosa amministrare. Il piano di manutenzione degli alvei fluviali era noto pare da novembre e il Sindaco avrebbe avuto tutto il tempo per farsi spiegare i dettagli dell'operazione prima di aderirvi. Se non l'ha fatto non ha scusanti. Paola Signorini val rosandra / 7 Fauna distrutta nIn Val Rosandra è stato fatto uno scempio ambientale che poteva facilmente evitare bastava interpellare le persone o le istituzioni giuste, dai valenti botanici delle nostre Università, al museo di storia naturale di Trieste oppure molto semplicemente far attuare l'intervento alle persone della Comunella di Dolina/S.Dorligo. Essendo i discendenti di quei validi contadini che per secoli hanno pulito i crinali della Val Rosandra, con il buonsenso che contraddistingue chi vive con la terra, sono consci che se taglieranno tutti gli alberi gli anni a venire non avranno più legna da brucio! Tra tutti i danni che son stati arrecati alla fauna della valle, ne aggiungo purtroppo ancora due: su un vetusto pioppo abbattuto si stava insediando per la nidificazione il picchio nero e gli ontani tagliati producevano semi appetiti da molti fringillidi durante la migrazione. Loris Dilena A.P.I Alleanza per L Italia Muggia

***muggia, ecco i buoni-lavoro per aiutare i disoccupati***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Muggia, ecco i buoni-lavoro per aiutare i disoccupati

Serviranno per incarichi di giardinaggio e pulizia di edifici, parchi e strade Le attrezzature saranno prestate gratuitamente a chi ne farà richiesta

di Riccardo Tosques wMUGGIA Muggia è in allerta per l'aumento della soglia di povertà dei suoi cittadini. L'allarme, lanciato dall'amministrazione Nesladek per voce dell'assessore alle Politiche sociali Giorgio Kosic, è ormai ben noto. La crisi economica non ha risparmiato la cittadina istroveneta ed ecco quindi che anche in quest'ottica tre nuovi posti di lavoro (seppur precari) non possono che essere ben accetti. Il Comune di Muggia ha ufficializzato ieri di aver ottenuto la concessione di un contributo regionale finalizzato al sostegno per l'utilizzo di prestazioni occasionali di tipo accessorio. Il finanziamento, riservato ai Comuni che rientrano nel territorio montano del Friuli Venezia Giulia con un numero di abitanti inferiore alle 15 mila unità, sarà complessivamente di 19 mila 980 euro. Il Comune potrà utilizzare il contributo esclusivamente nell'ambito di lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione degli edifici, strade, parchi e monumenti avvalendosi unicamente di soggetti disoccupati ai sensi della normativa nazionale e regionale. Tali prestazioni risponderanno alla normativa nazionale e verranno retribuite tramite voucher ossia dei buoni lavoro - che avranno un compenso massimo di 6 mila 660 euro lordi nel corso di un anno solare da parte di ciascun singolo committente. A conti fatti, quindi, si tratta di poca cosa, ma di questi tempi... Tramite la Protezione civile e la Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, la Regione supporterà poi il progetto attraverso l'organizzazione di corsi di formazione di base e la fornitura di attrezzature specialistiche necessarie per lo svolgimento di tali attività. Oltre alla formazione di base in materia di sicurezza ed uso dei dispositivi di protezione individuale, sono previsti corsi destinati alla formazione di personale impegnato nell'esecuzione delle prestazioni utilizzando attrezzature specifiche. Le attrezzature tra cui decespugliatori e motoseghe - saranno poi affidati ai Comuni che ne faranno richiesta in comodato d'uso gratuito per la durata degli interventi, a conclusione dei quali verranno consegnate ai gruppi comunali della Protezione civile. Una leggera boccata d'ossigeno dunque. Ma la situazione rimane come il lavoro oggi: decisamente precaria. Ma come evidenziato nel Regolamento per l'accesso agli interventi di sostegno economico del Comune di Muggia i provvedimenti di natura economica previsti per chi si trovi sulla soglia della povertà o in stato di bisogno mirano a promuovere l'autonomia della persona e superare lo stato di difficoltà per realizzare il reinserimento ed evitare il rischio di emarginazione. Un messaggio chiaro e forte. Insieme a ciascun utente viene stabilito un progetto assistenziale individuale con il Servizio sociale professionale poiché l'obiettivo è riportare la persona a camminare sulle proprie gambe, evitando che si creino situazioni di dipendenza cronica dell'utente dall'intervento pubblico. Tra i metodi individuati per l'integrazione sociale c'è l'attivazione di borse lavoro. Una misura che a Muggia ha registrato un discreto successo con il 20 per cento degli utenti messi in borsa lavoro che riescono poi a collocarsi. E in tempo di crisi anche questi numeri non sono certo da buttare via. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*(Brevi).....*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

*- Cronaca Trieste*

val rosandra / 1 Antirughe sul greto nStop all operazione alvei puliti nella Val Rosandra. Grande vittoria della protesta dei cittadini contro la Protezione Incivile . Bellissimo! Quando una protesta popolare riesce a farsi valere dovremmo tutti esserne fieri, è una vittoria della democrazia, evviva. Possiamo allora chiuderla così? O dobbiamo ancora fare qualcosa? E come? Pochi mesi fa alcuni stupendi paesini liguri sono stati distrutti dalla furia delle acque. Tutti gli ambientalisti hanno affermato che la causa di questo disastro era la mancanza di una corretta manutenzione ambientale. Sul greto dei fiumi erano cresciute da decenni piante infestanti che ne avevano ostruito il deflusso; si dovevano curare. Ma come? Spero che nemmeno gli ambientalisti più salottieri pensino davvero di curarli spalmando una crema antirughe sul greto dei fiumi. Io non sono un grande esperto in manutenzione ambientale, però son nato in Carso, più di ottant'anni fa, e questo, ne sono convinto, vale solo un po' meno d'una laurea in agronomia. Sono certo che qualunque vero esperto ci dirà che bisogna per forza tagliare tutte le infestanti, se vogliamo davvero evitare futuri guai. Avrei però ancora un desiderio da esprimere: che davanti ad ogni stecco della Val Rosandra non venga nominata una Commissione di Esperti, uno dei verdi, uno dei gialli, uno dei blu, uno dei rossi e così via (ma tutti con gettone di presenza), per decidere Questo stecco sì, Questo no, Questo è da rimandare ad un ulteriore studio di approfondimento. Sarebbe veramente la fine per la nostra Valle. La mia sommersa opinione è che sarebbe meglio lasciare il compito alla Protezione Civile, ovviamente sotto il controllo del Sindaco del comune interessato. Enrico Storici val rosandra / 2 Rilevare le irregolarità nMountain Wilderness condanna fermamente quanto avvenuto in Val Rosandra (riserva naturale) alla fine del mese di marzo. Il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina aveva segnalato alla Protezione Civile della Regione la necessità di eseguire l'intervento di manutenzione dell'alveo lungo il tratto del torrente Rosandra compreso tra l'abitato di Bagnoli Superiore e Bagnoli, a salvaguardia della pubblica incolumità e per garantire il regolare deflusso delle acque. Peccato che questo intervento non abbia interessato solo il tratto di torrente tra Gornji Konec (Bagnoli Superiore) e Baljunec (Bagnoli), tratto di scarso pregio e realmente infestato da robine e ramaglie

L<sup>3</sup>

***"cullato" per 70 anni dalla val rosandra sfregiata da scriteriati***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

- Cronaca Trieste

Cullato per 70 anni dalla Val Rosandra sfregiata da scriteriati

Palestra di vita e di roccia per gli amanti dell'arrampicata Un errore madornale che gli alpinisti non perdonano

Sceneggiatore con oltre 50 scritti all'attivo

Spiro Dalla Porta Xidias è nato a Losanna nel 1917 ma vive da tempo a Trieste. È stato sceneggiatore e alpinista e ha scritto circa 50 libri dedicati alla montagna e ai suoi protagonisti. Traduttore di molti dei libri classici dell'alpinismo, come le opere di Pierre Mazeaud, Lionel Terray, Anderl Heckmair, Kurt Diemberger, Tony Hiebeler e Dumler. Ha vinto cinque premi internazionali di letteratura. È stato direttore editoriale di Alpinismo Triestino e ha collaborato molti anni con Il Piccolo, Il Messaggero Veneto, Il Gazzettino e altre testate di alpinismo. Socio Accademico del Club Alpino Italiano. In montagna ha effettuato 107 vie nuove su monti in Italia, Grecia, Montenegro e Norvegia. Ha fondato la stazione di soccorso alpino a Trieste, Maniago e Pordenone. Per meriti riconducibili al soccorso alpino ha ricevuto il conferimento dell'Ordine del Cardo. I suoi incarichi lo hanno visto presidente dell'Accademico Orientale, Consigliere Centrale del CAI e, infine, attualmente è Presidente del Gism, Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Una delle definizioni più lusinghiere di Spiro Dalla Porta Xidias porta la firma di un altro noto scrittore e amante della montagna, Mauro Corona. Corona ha descritto infatti lo sceneggiatore e alpinista «un nobile signore dei tempi passati, un giovane uomo di soli 95 anni che indica la propria strada».

di SPIRO DALLA PORTA XYDIAS Nella primavera del 1942 sono andato per la prima volta in Val Rosandra. Settant'anni fa. Un momento drammatico della mia esistenza, nell'attesa della cartolina rossa che avrebbe scaraventato nell'orrore di una guerra non voluta, odiata, che ti obbligava a vivere in un incubo prolungato, inaridendo la giovinezza, speranza, futuro. Allora ti aggrappavi ad ogni cosa che poteva offrirti di una possibilità d'esistenza. Un compagno di tennis, allievo della Scuola di Alpinismo Emilio Comici, si era messo in testa di farmi provare l'arrampicata, dicendo che avevo il fisico adatto: forte di braccia, agile, leggero....Avevo accettato proprio per la ricerca di sensazioni nuove, certo che la roccia avrebbe costituito per me un diversivo estemporaneo. Così ero andato in Valle, quella lontana primavera di settant'anni fa. E la Valle da allora non l'ho più abbandonata. E quelle domeniche dedicate alle sue rocce chiare avevano costituito non certo un passatempo ma una passione che strappava dall'orrore, dall'instabilità, dalla triste passività giornaliera: un motivo di fede, di amore. La settimana nell'attesa della domenica dove, nella piccola conca valliva in funzione della montagna, avrei trovato l'abbraccio con la bellezza della natura, cui aggrapparmi con passione disperata. Un giorno, la domenica, che significava vita e amore. Non solo per la prassi ardente della scalata, per il gruppo di meravigliosi amici i Brutti - con i quali dividevo il mito dell'arrampicata; ma per l'inconsueta, irripetibile bellezza di questa valle, piccolo scrigno di selvaggia, incontaminata bellezza, che si raggiungeva camminando in poco più d'un'ora, e per quel giorno, avrebbe permesso di ritrovare se stesso, la speranza, la vita. Appena giunto, arrampicavo con i compagni lungo le erte paretine, i torrioni, le gugliette; poi, ci si ritrovava con le altre cordate al torrente, a divorare le strane, esigue provviste portate da casa. Ma specie per ristorarci tuffandoci nelle acque fresche di quel nastro d'argento che scorreva spumeggiando tra i varchi di rocce lisce, o s'adagiava quieta per una pausa magica in una vasca più profonda, racchiusa come perla preziosa tra il verde della vegetazione o il grigio delle rocce. Poi, dopo la pausa, tornavamo a scalare con ansia disperata, perché il pomeriggio inoltrato, poi la sera, preannunciavano la fine di quella giornata d'incanto, strappata all'orrore ed all'ansia della guerra imminente. Talvolta, quando l'angoscia troppo forte non trovava sfogo neppure nelle salite più dure, scendevo al vecchio mulino per risalire da solo lungo il percorso incantato del torrente Rosandra. E questo itinerario ho continuato a seguirlo lungo tutto l'arco della mia vita, finché le forze e la salute me l'hanno consentito. E dopo, in questi ultimissimi anni, l'ho ripercorso con la mente e col cuore. La bellezza assoluta incanta sempre la mente e il cuore, quando la natura ti riserva il dono di poterla incontrare. Di poterla capire. Di poterla amare. Il fascino



***"cullato" per 70 anni dalla val rosandra sfregiata da scriteriati***

incomparabile del Rosandra ! Penso, nella mia non breve esistenza dedicata alla montagna, di non averne mai trovato di uguale! Per fascino, emozione, dolcezza. Il torrente, fondamento di tutta la Rosandra, che da esso pare innalzi le sue pareti verticali in un anelito al cielo. Il torrente, che l'inscusabile, inutile, crudele violenza ha ora voluto distruggere, minando la base d'un sito senza pari, sospeso come un miracolo tra l'altipiano del Carso e la pianura istriana. Andava proprio fatta questa pulizia dell'alveo? Perché innanzi tutto il sindaco del comune di San Dorligo ha rifiutato l'offerta di un gruppo d'abitanti della zona che si erano dichiarati pronti ad effettuare gratuitamente la rimozione delle ramaglie giacenti nel letto del Rosandra? Ma no, niente incarico a privati che, proprio perché del luogo offrivano la garanzia di ben conoscere l'ambiente. Niente lavori fatti in casa: ma la richiesta dell'intervento con trombe e tamburi della Protezione Civile che ti sguinzaglia 200 volontari presuntuosi e trasforma la presunta pulizia in scellerata, inconcepibile, delittuosa devastazione, in orribile, assurdo scempio. Non occorre essere Einstein per capire che gli alberi non devono mai essere tagliati in queste circostanze, perché proprio in caso di esondazione frenano e rallentano il deflusso delle acque. Bisognava davvero eseguire questa pulizia del letto del Rosandra? Ma allora, risultava indispensabile scegliere il momento adatto. E non predisporre il criminale intervento proprio nel periodo di nidificazione degli uccelli e la nascita degli anfibi, le cui riproduzioni appaiono adesso seriamente compromesse. E cosa dire del camion che, per andare a caricarsi gli alberi abbattuti da trasportare in non tanto ignota e corretta destinazione, riesce con abile, elegante manovra, a distruggere alcuni gradini in arenaria costruiti tre anni fa con i fondi della Comunità europea? Val Rosandra, amata, illustrata dagli scritti di grandi autori (Giani Stuparich, Guido Devescovi) e dall'amore di sommi alpinisti (Bianca Di Beaco, Enzo Cozzolino) Val Rosandra in cui ho accompagnato, artisti, attori, filosofi scienziati. Val Rosandra che ha arricchito la mia vita di scalatore e di uomo, cui per grata, infinita riconoscenza ho dedicato settant'anni di amore. Val Rosandra, piccolo gioiello che la natura ha voluto regalare a Trieste e che la prosopopea sprovveduta, ignorante, beccera d'un potere cieco e demente ha voluto colpire nella sua base fondamentale e più preziosa: il torrente. Dio voglia, nella Sua infinita bontà, ridarci quell'angolo di bellezza incomparabile che l'ignoranza, la stupidità, il sadismo dei nostri dissimili hanno senza motivo distrutto. E nella Sua misericordia voglia pure perdonare agli autori lo scempio assurdo e delittuoso di cui si sono resi colpevoli. Perché gli alpinisti, gli uomini, ben difficilmente potranno farlo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***la rivolta dei sindaci bloccati in laguna interventi necessari***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

*- Regione*

La rivolta dei sindaci «Bloccati in Laguna interventi necessari»

di Stefano Bizzi w TORVISCOSA Compatti. I sindaci dei comuni rivieraschi fanno quadrato intorno al commissario delegato per l'emergenza socio-economica e ambientale della Laguna di Marano e Grado e firmano a Torviscosa un documento indirizzato al ministro dell'Ambiente Corrado Clini, al presidente della Regione Renzo Tondo e al capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli. Non hanno apprezzato la decisione presa il 6 aprile sopra le loro teste, e soprattutto a loro insaputa, di revoca dello stato d'emergenza. Nella lettera promossa dal primo cittadino di Torviscosa Roberto Fasan, i sindaci esprimono la loro preoccupazione per il futuro della gestione della laguna, per le attività di sicurezza rivolte alla navigazione (dragaggi) e per l'attività di risanamento ambientale (interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area Caffaro) che la struttura commissariale istituita nel 2002 ha portato avanti in questi dieci anni. Gli amministratori ricordano che dopo tanti sforzi, finalmente, si stava arrivando a dei risultati concreti, ma che l'emergenza non è affatto terminata. In particolare, citano il dragaggio del canale Coron, il recupero delle vasche di stoccaggio del Fearul (funzionale al riavvio del dragaggio del Corno) e la rimozione delle peci benzoiche nell'area dello stabilimento Caffaro, ma non dimenticano tutti gli altri interventi minori. Nel complesso il commissario delegato Gianni Menchini stava per far partire interventi del valore di 12 milioni di euro. Il decreto del consiglio dei ministri ha bloccato tutto. I sindaci, sostenuti dai sindacati, parlano di situazione drammatica perché manca un'alternativa. Chiedono quindi alla Regione di concertare con Roma una solida transizione che permetta in tempi rapidi di andare verso un regime ordinario, ma anche di valutare la «congruità di natura tecnica e amministrativa del nuovo modello operativo». Nel frattempo, ribadiscono la necessità di assicurare «la fornitura di servizi attraverso l'esercizio della funzione commissariale al fine di non interrompere progetti, lavori e gestioni, mediante una proroga ben definita nelle modalità, nei tempi e nella riconoscibilità degli obiettivi». In sostanza, non discutono la necessità o meno del commissario in senso assoluto, ma chiedono di valutare le cose in maniera oculata inserendole in un quadro generale di tipo attuale. Interrompere l'esperienza del commissario delegato adesso, comprometterebbe gli sforzi (anche economici) fatti nel corso di questo decennio. Il passo successivo alla lettera, sarà una delegazione di sindaci. «Dietro a tutto questo ha ricordato Fasan dobbiamo capire che ci sono posti di lavoro. Perché intorno alla laguna ruotano interessi di diverso tipo. Da quelli turistici a quelli industriali, passando da quelli della pesca».

***commissario a4 a rischio tondo "diffida" il governo***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- Regione

Commissario A4 a rischio Tondo diffida il governo

Roma, nella riforma della Protezione civile, taglia le strutture straordinarie Il presidente insorge: «Sarebbe gravissimo. Terza corsia strategica per l'Italia»

di Marco Ballico wTRIESTE Commissario della terza corsia della A4 in pensione a fine anno? È un'ipotesi sinistra nella bozza di riforma della Protezione civile varata dal governo. Non l'unico commissariamento a rischio, quello dell'allargamento della Trieste-Venezia, ma evidentemente il capitolo che interessa di più la nostra regione. Con conseguenze, nel caso, molto serie in una fase in cui si gioca anche la delicatissima partita del mega-finanziamento bancario per proseguire nelle opere. Dovesse esserci il taglio, sintetizza Renzo Tondo confermando che l'allarme c'è, «sarebbe gravissimo». E anche Riccardo Riccardi, il diretto interessato, alza le barricate: «Non sarà un commissariamento all'infinito. Ma ha dimostrato di servire, e servirà ancora un po'». La bozza del governo Le gestioni commissariali «che operano già all'entrata in vigore della riforma non vengono prorogate o rinnovate, fatte salve alcune eccezioni, debitamente motivate», si legge nella bozza che interessa la Protezione civile, quella che mette in discussione i commissari straordinari di emergenze endemiche come il traffico, le carceri, i rifiuti. E pure i grandi eventi come l'Expo. Sforbiciata, eventualmente, da applicare a fine anno attraverso le mancate proroghe e il ritorno all'ordinario. Ma che, fin d'ora, crea apprensione in regione. La firma di Berlusconi Non si può infatti non pensare anche all'operazione terza corsia, lì dove il presidente Tondo dopo che Roma, anche sollecitata dal drammatico incidente di Cessalto di inizio agosto di quattro anni fa, decise di intervenire ha operato da commissario da settembre 2008 a luglio 2011. Fu Silvio Berlusconi a firmare l'ordinanza che consentiva di adottare procedure semplificate e quindi di ridurre notevolmente i tempi verso la terza corsia. Sub commissari (in linguaggio tecnico soggetti attuatori) furono sempre allora nominati l'assessore regionale ai Trasporti Fvg Riccardi e il commissario per la Pedemontana veneta Silvano Vernizzi. Le regole Nove mesi fa, dopo il passo indietro di Tondo, ecco Riccardi commissario (pure lui, come il governatore, ha rinunciato ai 300mila euro annui di indennità), sempre con i poteri straordinari (estesi da un'ordinanza del maggio 2009 pure alla viabilità ordinaria), oltre che di arbitro della procedura di Via (la valutazione di impatto ambientale), anche di bypassare le decisioni delle autonomie locali, compiere scelte di competenze delle Prefetture, limitare il traffico e chiudere i caselli. Non manca l'affiancamento di una struttura composta da cinque persone, da due consulenti e da un comitato tecnico scientifico che si occupa dell'istruttoria per la valutazione dei progetti. E che indica inoltre eventuali proposte di adeguamento o varianti migliorative. Il supporto tecnico, logistico e operativo è garantito da Autovie Venete. Il commissario serve al Fvg Quello per la terza corsia, ne sono convinti Tondo e Riccardi, non può essere considerato tra i vari commissariamenti infruttuosi se non inutili sparsi per l'Italia ed entrati nel mirino del governo. Tondo, detto che sarebbe appunto «gravissimo» se il governo decidesse di non prorogare la gestione commissariale della terza corsia, stenta a crederci: «Non credo che Roma si vorrà prendere la responsabilità di fermare un'opera strategica per il Paese». E anche Riccardi difende un modus operandi che ha portato finora «solo vantaggi». «Dalle notizie che vengono riportate da Palazzo Chigi spiega il commissario in carica si parla di eccezioni debitamente motivate. Credo che i fatti serviranno a motivare ampiamente l'utilità del commissariamento della terza corsia». Obiettivi centrati Riccardi sottolinea in particolare il fatto che «i poteri straordinari sono stati utilizzati solo per deroghe procedurali e mai per procedure d'appalto» e che dunque «si è trattato di una gestione trasparente e che ha portato risultati concreti non solo sulla partita autostradale ma pure sulla viabilità ordinaria». E ancora: «Sono decine le opere minori e non autostradali che sono state sbloccate grazie alle deroghe sui procedimenti». A fine anno dunque, prosegue l'assessore, «si valuterà la situazione» ma, chiarito che non sarà «un commissariamento all'infinito», al momento «non si vede il motivo di cambiare una situazione che ha dimostrato di servire a centrare gli obiettivi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***zonta all'attacco: giunta iperattiva solo a fine mandato***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

**SAGRADO**

Zonta all attacco: «Giunta iperattiva solo a fine mandato»

SAGRADO «Giunta iperattiva solo a scadenza di mandato». È un attacco frontale quello di Bruno Zonta nei confronti dell'amministrazione Pian. In una nota, l'esponente della lista Sagrado libera osserva che l'esecutivo «si è messo a lavorare solo negli ultimi 6-8 mesi» e sottolinea come «i cittadini di Sagrado fossero abituati a non veder niente di nuovo e, quindi, la presenza di ditte e operai al lavoro ha destato un'incredibile sorpresa in paese». Zonta fa la lista delle opere: «Qualche marciapiede rifatto, solo in centro, però; la piazza riparata, solo nei sottoservizi; alcune piantumazioni; l'inaugurazione dell'asilo nido, da ultimare e senza parcheggi per i residenti, fino all'apoteosi: la pulizia del monumento di piazza Mazzini». Riguardo a quest'ultimo intervento, Zonta riconosce che è stato realizzato in vista del 25 aprile, ma aggiunge: «Almeno da cinque anni non veniva effettuato un servizio del genere. Naturalmente non possiamo che ringraziare gli operai e i volontari della Protezione Civile, ma salta all'occhio la presenza del vicesindaco che ha rinunciato ad una mattinata di lavoro presso il Comune di Gradisca per sovrintendere all'attività». (s.b.)

L<sup>3</sup>

***broni, servono altri fondi***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Broni, servono altri fondi

Paroni: non bastano i soldi per i lavori alla Protezione civile

BRONI I lavori di ristrutturazione sono già iniziati alla sede della Protezione civile di Broni (25 volontari in servizio), ma i finanziamenti arrivati da Roma non sono sufficienti per terminare tutti i lavori. «Purtroppo i centomila euro non sono bastati dice il sindaco luigi Paroni Siamo però riusciti a rifare il tetto e a mettere in sicurezza l'interno. Preso metteremo gli infissi e faremo la tinteggiatura agli esterni di questo vecchio edificio. Mancano però da ristrutturare ancora i magazzini».

***dorno, a tavola nella nuova mensa***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Dorno, a tavola nella nuova mensa

la fotonotizia

Tutti a tavola nella nuova mensa. Dopo l'inaugurazione ufficiale di giovedì, i 132 alunni delle scuole elementari di Dorno si sono trovati fianco a fianco in allegria per il pranzo nei rinnovati ex-locali della protezione civile.

***lomello, bonsai per la ricerca***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Lomello, bonsai per la ricerca

la fotonotizia

Raccolta benefica a favore della lotta all Aids. I volontari dell Anlaids e della Protezione civile di Lomello hanno allestito un presidio in piazza Repubblica per la vendita di bonsai. Il ricavato andrà alla ricerca contro la malattia del secolo.

*stradella, gli studenti incontrano il volontariato*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

**L INIZIATIVA AL FARAVELLI E AL GOLGI DI BRONI**

Stradella, gli studenti incontrano il volontariato

STRADELLA Volontariato? Sì, grazie. Farlo da studenti. Consapevolmente. Per poi scoprire strada facendo che ad aiutare gli altri, oltre a diventare persone migliori, ci si diverte pure. Senza togliere tempo a famiglia, scuola, amici. Basta organizzarsi. C'è tutto questo dietro la giornata in cui le associazioni di volontariato del soccorso e del sociale incontreranno i ragazzi di terza, quarta e quinta delle superiori di Broni e Stradella. Con i loro stand, i loro opuscoli informativi e tante storie (vissute) da raccontare nel cortile dell'Istituto tecnico-professionale Faravelli a Stradella (sabato 12 maggio e il sabato successivo), come in nei giardini davanti all'atrio del liceo scientifico Golgi, a Broni (sabato 19 maggio). Ventotto classi in tutto che la preside Piera Capitelli con Nunzia Bigoni e Andrea Defilippi, insegnanti di religione a Stradella e Broni, hanno deciso di coinvolgere nella prima vetrina dell'Oltrepo orientale dedicata a far incontrare i giovanissimi e le 39 realtà impegnate sul territorio. Dalla Cri di Stradella agli oratori, i gruppi Caritas, la protezione civile, l'Associazione donatori di voce, l'Avis, passando per la bronese Sportello mamma. «Io voglio che parlino i ragazzi, sono in gamba. Dicono tutto loro», premette la preside. Nel suo ufficio di Broni sei studenti sono pronti a raccontare perchè hanno deciso di fare volontariato. E per quale motivo, a metà maggio, saranno tra i supporter spontanei più motivati della causa. Comincia Anna Crovace della V B, da due anni tra i 130 Pionieri (le nuove leve) della Croce rossa di Stradella. «E' un'attività che appassiona, crea gruppo spiega La Cri non è solo ambulanze. Ci sono tanti momenti in cui si sta insieme». L'impegno? «Una volta o due a settimana o una volta al mese, a seconda degli impegni». Andrea Manzini ed Ezio Roveda (V e IV B) fanno parte della protezione civile a Pietra de Giorgi: «Ci chiamano dopo i temporali o per controllare lo Scuropasso», precisa Andrea. «Il grazie delle persone non ha prezzo», aggiunge Ezio. Benedetta Guidotti (II A) sponsorizza l'oratorio di Stradella dove d'estate «facciamo gli animatori al Grest». Alberto Salvaneschi e Riccardo Traversi (II C e A) di nuovo per la Cri Stradella. «Capita di organizzare la tombola in casa di riposo. Ci vuole pazienza. Ma è bello». (si.bo)



***broni, tubo rotto cede la strada lavori fino a martedì***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Broni, tubo rotto cede la strada lavori fino a martedì

BRONI Una falla nei tubi dell'acquedotto ha fatto cedere un pezzo di strada l'altra notte in via Vallescuropasso dopo il ponte, nei pressi del nuovo canale di gronda. La strada non riaprirà al traffico prima di martedì. Sono intervenuti Protezione civile e vigili che hanno chiuso la strada per permettere gli interventi dei tecnici. I lavori di ripristino da parte dell'Acoap, la società che gestisce l'acquedotto, sono iniziati in nottata. La strada rimarrà chiusa al traffico fino a martedì quando termineranno i lavori. È stato invece momentaneamente congelata la sistemazione del torrente Scuropasso. La decisione è stata presa al Comune di Cigognola alla conferenza dei servizi con Regione, Provincia, Aipo, Parco del Ticino, Comuni di Broni, Pietra de' Giorgi, Barbianello, Cigognola, Acoap. «Visto che nel bilancio provinciale è stato inserito il finanziamento di circa 800mila euro necessario per il rifacimento del ponte sulla provinciale 198, il rappresentante del settore viabilità della Provincia ha chiesto la sospensione della conferenza - spiega l'assessore Mario Fugazza - In questo modo si sarebbe potuto dare tempo ai due progettisti, quello dell'intervento sullo Scuropasso e quello del ponte, di coordinare al meglio la progettazione per risolvere il problema idraulico causato dall'interferenza della struttura con la corrente, che produce esondazioni ed allagamenti, ottimizzando anche l'aspetto viabilistico». «Gli interventi sul ponte e sul torrente non sono ulteriormente procrastinabili, visto il rischio di ulteriori danni e disagi in corrispondenza delle prossime piene, di cui il ponte è la causa principale per il territorio bronese - continua Fugazza - Tutti i presenti abbiano concordato sulla sospensione della conferenza subordinandola però al fatto che il nuovo progetto debba essere approvato entro il 21 maggio». (1.1)

***borgoratto punta sul turismo***

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **16/04/2012**

Indietro

**ECCO I PIANI DEL COMUNE****Borgoratto punta sul turismo**

Centro polivalente, info-point e recupero della strada del Belvedere

**BORGORATTO** Il rilancio turistico di Borgoratto passa attraverso il recupero di immobili, la salvaguardia dell'ambiente e la promozione dei prodotti tipici. Su queste tematiche sta operando l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giancarlo Ruffinazzi. Prima di tutto sarà recuperata la sala polifunzionale, attraverso il consolidamento della struttura; quindi verrà sistemata la strada panoramica che porta al Belvedere e sarà rifatto il tetto del porticato che si trova di fronte al palazzo municipale. Questi interventi ammontano ad un importo complessivo di 50 mila euro, fondi giunti dalla Protezione civile. «Siamo intenzionati», spiega Ruffinazzi, «a trasformare il porticato in un info-point turistico, in grado di ospitare anche una vetrina di promozione dei nostri prodotti tipici. Inoltre, la stessa struttura, se riusciremo a reperire fondi, sarà in grado di ospitare manifestazioni di carattere promozionale. Un'altra importante opera pubblica riguarda il risanamento di diverse aree che sono state colpite dal dissesto idrogeologico. Gli interventi di risanamento comprendono molte case private di Casa Muttini, Ca Bernocchi, Boiolo, Monte e Borgoratto e di regimazione degli argini. Domani mattina sarà presentato e probabilmente approvato in Comune il progetto preliminare. I costi di questo intervento ammontano a 700 mila euro. (m.t.)

*il comune manda un sms per segnalare le emergenze*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **16/04/2012**

Indietro

**SANNAZZARO**

Il Comune manda un Sms per segnalare le emergenze

SANNAZZARO Parte la campagna Sms dal Comune : è uno dei punti forte del Piano delle Emergenze Comunali (Pec) per poter avvertire la collettività di eventuali emergenze o rischi industriali. I cittadini che lo ritengono, possono compilare una scheda-consenso in distribuzione in municipio e, da giovedì, anche presso una postazione allestita nell'ambito del mercato settimanale. Chi lo vorrà (e si confida siano in tanti) potrà ricevere da parte del comune (poi il servizio passerà in gestione al Centro Operativo Misto che nascerà presso la sede della Protezione Civile) sul telefonino cellulare personale avvertimenti ed informazioni riguardanti eventi compresi nel Pec (scoppio, incendio, fughe di gas, emergenze idrogeologiche, eventi gravi di carattere meteo) ed essere aggiornato in tempo reale sulle informazioni di pubblica utilità. Non solo emergenze: il cittadino che ha acconsentito a fornire il suo numero di telefonia mobile personale potrà ricevere informazioni accessorie di tipo istituzionale, su eventi culturali, musicali e sportivi, su notizie di attività produttive, di aggiornamenti ambientali. Il servizio è completamente gratuito, indipendentemente dal gestore di telefonia mobile, dal tipo di cellulare utilizzato e dal numero di sms trasmessi dal Comune. Il modulo cartaceo per l'iscrizione volontaria al servizio può essere compilato presso il municipio, il giovedì mattina in piazza in occasione del mercato settimanale ed anche via web scaricando scheda e regolamento dal sito municipale. Dopo l'incidente di martedì scorso in Raffineria, il Pec sta lentamente prendendo corpo. Nelle ore scorse sono stati installati altri due display luminosi a finalità informativa.

*verde pulito, rinvio parziale*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **16/04/2012**

Indietro

**PER LA PIOGGIA**

Verde Pulito, rinvio parziale

E gli studenti potranno organizzare un'altra giornata

VIGEVANO La Giornata del Verde Pulito è finita in acqua. La pioggia incessante ha pregiudicato parte della mattinata ecologica impedendo agli allievi delle scuole primarie di primo e secondo grado di dare il proprio contributo attivo. Come spiega l'assessore Brunella Avalle: «Sfortunatamente il tempo non è stato dalla nostra parte: abbiamo deciso di sospendere la data ufficiale. Vista però la grande adesione, e le numerose telefonate ricevute già dalla prima mattina da parte delle insegnanti, forniremo alle scuole dei kit con guanti e sacchetti e, se lo vorranno, potranno organizzarsi per svolgere questa attività, magari pulendo il giardinetto vicino alla scuola». «E questa», conclude Avalle, «la via che percorreremo nei confronti dei ragazzi che frequentano il Circolab». Nonostante l'acquazzone anche le parole del presidente dell'associazione Amici del Ticino, Giancarlo Aguzzi, sono confortanti. «Siamo riusciti a portare a termine quel che ci eravamo prefissati», spiega Aguzzi, «chiaramente per i bambini è stato necessario sospendere ma noi, insieme alla Protezione Civile, e ad un centinaio di volontari, abbiamo ripulito le zone che avevamo individuato». Tra i volontari sei ragazzi del servizio civile, operatori del Parco del Ticino, cacciatori, la sezione micologica e ricorda Aguzzi i fratelli Zanetti, due agricoltori nostri amici che hanno messo a disposizione i propri mezzi, fondamentali per la riuscita della mattinata». Sudivisi in 10 squadre, i volontari hanno ripulito il terreno cittadino soprattutto da inerti e materiale di scarto di lavori edili. «Inoltre», conclude il presidente, «durante i recenti sopralluoghi abbiamo scoperto altre due vere e proprie discariche a cielo aperto. La prima al limite con Molino del Conte, la seconda al confine con la Morsella». Valeria Bollini

***Perso il 50% degli incassi Il pieno è un salasso per tutti***

- Cronaca - La Provincia di Varese - Notizie di Varese e Provincia

**Provincia di Varese online, La**

*"Perso il 50% degli incassi Il pieno è un salasso per tutti"*

Data: 15/04/2012

Indietro

Perso il 50% degli incassi

Il pieno è un salasso per tutti

Tweet

15 aprile 2012 Cronaca Commenta

VARESE - Fare benzina sta diventando un problema serio (Foto by Foto Roberto Genuardi)

Sondaggio: Benzina in Svizzera: risparmio o abitudine?

VARESE È in arrivo l'ennesimo rincaro della benzina. L'accise aumenterà di cinque centesimi, inserita nel nuovo dispositivo sulla protezione civile, nell'ottica dell'imminente riforma del servizio approvata dal Consiglio dei Ministri. A Varese gestori e clienti dicono basta, meglio tassare chi ha più possibilità economiche e non i soliti cittadini, ridotti ormai allo stremo delle forze, anche su un bene indispensabile come il carburante.

Quindi, occhio allo sconto e uso attento dell'auto. Matteo Belcaro gestisce la "pompa bianca" sulla strada per Buguggiate (ieri il diesel era a 1,704 e la benzina a 1,846): «Molti ci conoscono perché facciamo i cosiddetti "giorni felici", martedì e giovedì scontiamo il gasolio. Non abbiamo marchi come le altre, il logo che vede è Scp. Un po' come il farmaco generico, è sempre benzina ma cerchiamo di applicare prezzi più bassi. Ampliare al diesel la carta sconto? Aiuterebbe la gente a non andare in Svizzera».

È favorevole anche Giorgio Speroni della Figisc, la Federazione benzinai Confcommercio: «Ma andrebbe rivista anche la fascia A della carta sconto, la più penalizzata. E ampliare al diesel sarebbe una boccata d'ossigeno. Un altro aumento della benzina avrebbe conseguenze drammatiche, la nostra categoria non naviga in buone acque, molti impianti a Varese hanno perdite del 40%, alcuni del 50%. I consumi nazionali sono in calo del 10%: il nostro margine di guadagno è di 0,035 o 0,038 al litro su impianti self service. Se arriva quest'altra batosta gli impianti sono a rischio. Il nostro margine di guadagno è espresso in euro/litro, dovrebbe essere invece euro con euro, che vada di pari passo con gli aumenti e le tasse».

Almeno per quanto riguarda le tariffe dei trasporti varesini al momento nessuna variazione: «Aspettiamo di sapere quali provvedimenti verranno presi - dice Sandro Laudi, presidente di Tuv - ma non ci saranno rincari per tutto il 2012. Dopo l'aumento di febbraio 2011, avevamo già rinunciato all'ulteriore adeguamento, stabilito dalla Regione il primo agosto.

Ragioneremo dal 2013: staremo a vedere se il rincaro oltre che sulla benzina verrà applicato anche al gasolio. Il problema vero sarà però in autunno, se scatterà l'Iva; ripeto, salvo casi eccezionali, non ci dovrebbero essere aumenti delle tariffe».

L'unica donna che gestisce un distributore a Varese è la signora Sonia, dell'Ip di viale Europa: «Non è un lavoro per donne, mi ci sono trovata, ma la situazione è difficile». Lì il diesel è a 1,738 e la benzina a 1,864, già scontati sui prezzi nazionali Ip, cinque centesimi al litro, di cui una parte viene pagata dai singoli gestori.

Calo nelle vendite e sulla carta sconto qualcosa da sottolineare: «I rimborsi mi arrivano dopo dieci giorni, poi pago il canone Pos e le telefonate per ogni pagamento con la carta sconto, vale a dire dieci euro al mese più 55 euro a bimestre.

Non ho ancora ricevuto i rimborsi come mi avevano detto dalla Regione».

Alla Schiranna c'è la Total Erg che ha il diesel a 1,79, la benzina a 1,921, con lo sconto self di cinque centesimi (e proprio di fronte c'è l'Eni: il diesel è a 1,695 e la benzina a 1,809, prezzi iperself 24 ore); il gestore afferma che «di questo passo si arriverà a due euro al litro. Già il 64% va allo Stato, tra accisa e Iva il margine di guadagno al litro rimane per tutti fisso, è circa il 2,5%. In Svizzera? Sento da alcuni miei clienti che spesso con il cambio qualcuno fa il furbetto, c'è spesso coda, senza calcolare il tempo di arrivare fin là».

*Perso il 50% degli incassi Il pieno è un salasso per tutti*

Francesca Amendola

© riproduzione riservata

***Protezione civile regionale, al via il 1° corso di formazione per 80 ingegneri***

Protezione civile regionale, al via il 1° corso di formazione per 80 ingegneri

**Quotidiano del Nord.com**

""

Data: 13/04/2012

Indietro

Protezione civile regionale, al via il 1° corso di formazione per 80 ingegneri

Venerdì 13 Aprile 2012 12:38 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 13 aprile 2012 - Ingegneri esperti in materia di protezione civile e nella gestione tecnica delle emergenze sismiche.

Sono un'ottantina quelli che stanno frequentando il primo corso di formazione organizzato dalla Federazione regionale dell'Ordine degli Ingegneri dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Agenzia regionale di Protezione civile, il Dipartimento nazionale della Protezione civile, l'Ingv (Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia) e il Servizio regionale Geologico sismico e dei suoli.

“La formazione dei nostri ingegneri, dopo quella già avviata anche con gli architetti - ha sottolineato l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - è un altro fondamentale tassello per diffondere sempre più la cultura della protezione civile e della prevenzione dei rischi, in particolare quello sismico. E' questa la strategia che caratterizza ogni nostra azione in questo settore così importante per la sicurezza dei cittadini”, ha concluso l'assessore Gazzolo che ha poi voluto ringraziare gli ingegneri per aver messo a disposizione la loro professionalità e avere aderito alla comunità della protezione civile.

Il percorso di formazione è stato definito sulla base di un protocollo d'intesa firmato dal direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Demetrio Egidi e dal coordinatore della Federazione regionale dell'Ordine degli ingegneri dell'Emilia Romagna Felice Monaco, sulla base di quanto disposto da una delibera della Giunta regionale approvata il 26 marzo scorso.

Il Protocollo di intesa regionale ha durata quinquennale e prevede la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento. I primi due moduli sono stati avviati a Bologna e Parma tra il 12 e il 13 aprile. L'obiettivo è la qualificazione di tecnici esperti preparati ad intervenire in tempi rapidi nei luoghi colpiti da eventi sismici, per svolgere attività di rilievo del danno e di valutazione dell'agibilità delle costruzioni nella fase di emergenza.

I corsi termineranno quest'anno a giugno con un test di valutazione finale e un sopralluogo in Abruzzo. Gli ingegneri che supereranno la prova saranno inseriti nell'elenco regionale delle squadre di rilevamento dei danni e di verifica dell'agibilità post-evento sismico e potranno essere di supporto alle autorità locali per la gestione dell'emergenza e il ritorno a situazioni di ordinarietà.

***S.p.15 all'altezza della frana di Casa Selvatica uno smottamento storico*****Quotidiano del Nord.com**

"S.p.15 all'altezza della frana di Casa Selvatica uno smottamento storico"

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

S.p.15 all'altezza della frana di Casa Selvatica uno smottamento storico

Venerdì 13 Aprile 2012 16:33 Notizie - Parma

(Sesto Potere) - Parma - 13 aprile 2012 - E' un intervento d'urgenza quello che il servizio Viabilità della Provincia sta svolgendo da ieri sulla provinciale 15 all'altezza della frana di Casa Selvatica. Uno smottamento storico come spiega l'assessore alla viabilità Andrea Fellini, tenuto sotto osservazione insieme agli altri punti critici del nostro territorio. Questa mattina l'assessore provinciale alla Viabilità con i tecnici ha svolto un sopralluogo in zona dove sono al lavoro gli operai della ditta Vignali che sta eseguendo l'intervento di somma urgenza.

“ Il nostro servizio Viabilità è intervenuto immediatamente appena avuta comunicazione del fatto che questa frana si stava muovendo a causa delle ultime piogge cadute sull'Appennino – spiega Fellini – A monte si è riattivato un importante movimento con un fronte di circa cinquanta metri. Il fango che è sceso ha ostruito il reticolo dei fossi scavati per raccogliere le acque della frana. Questo nuovo smottamento sta provocando il cedimento della strada che già oggi mostra profonde crepe. Il fatto di essere intervenuti immediatamente ci ha permesso di mantenere attivo il transito ma è evidente che le nuove piogge annunciate rischiano di compromettere le operazioni in corso e peggiorare la situazione della frana. Se il tempo non è troppo inclemente si dovrebbe finire l'intervento in alcuni giorni”. La ditta incaricata sta eseguendo operazioni di alleggerimento della frana e pulitura dei fossi in modo da mantenere attivi i drenaggi e in esercizio il transito.



***Microzonazione sismica: un convegno e un libro il 19 aprile a Bologna*****Quotidiano del Nord.com**

*"Microzonazione sismica: un convegno e un libro il 19 aprile a Bologna"*

Data: **13/04/2012**

Indietro

Microzonazione sismica: un convegno e un libro il 19 aprile a Bologna

Venerdì 13 Aprile 2012 12:35 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 13 aprile 2012 - Dopo oltre quindici anni di attività nel campo della microzonazione sismica, la Regione Emilia-Romagna organizza, il 19 aprile a Bologna, un convegno per fare il punto sull'applicazione di questo strumento per la riduzione del rischio sismico.

Cos'è la microzonazione sismica

La conoscenza del territorio, delle interazioni tra terremoto, terreno e costruzioni è un requisito indispensabile per un'effettiva opera di prevenzione ai fini della riduzione del rischio sismico. La microzonazione sismica permette di suddividere in modo dettagliato il territorio in sottozone a diversa pericolosità sismica locale, tenendo conto sia della sismicità di base (distanza dalle sorgenti sismogenetiche, energia, frequenza e tipo dei terremoti attesi) sia delle caratteristiche geologiche e morfologiche locali. Le caratteristiche locali del territorio possono infatti aumentare gli effetti dei terremoti amplificando il moto sismico o favorendo fenomeni di instabilità (cedimenti o frane).

La microzonazione sismica, individuando le aree a diversa pericolosità sismica, permette di indirizzare le scelte di pianificazione verso gli ambiti a minore rischio sismico ed è particolarmente efficace se applicata fino dalle prime fasi della pianificazione (PTCP e PSC).

L'attività della Regione Emilia-Romagna

Dopo le prime esperienze pilota, realizzate tra il 1997 e il 2004, per la redazione di strumenti urbanistici a scala provinciale; nel 2004, la Regione Emilia-Romagna ha istituito formalmente un gruppo di lavoro interdisciplinare per l'emanazione di indirizzi per la mitigazione del rischio sismico. Il gruppo, costituito da alcuni dei massimi esperti del settore in campo nazionale e internazionale e dai tecnici della pubblica amministrazione, ha formulato gli indirizzi tenendo presente soprattutto i seguenti principi:

indirizzare la microzonazione sismica alla pianificazione territoriale e urbanistica, contenere costi e tempi, affinché la microzonazione sismica sia realizzata in tutti i comuni e impiegata fino dalle prime fasi della pianificazione per la scelta delle aree e del tipo di interventi, garantire attendibilità scientifica, adeguarsi alle normative e alle raccomandazioni nazionali e internazionali, uniformare le procedure di microzonazione sismica per ottenere prodotti comparabili a scala regionale, orientare i professionisti lasciando spazi di autonomia e di responsabilità, dare uno strumento di riferimento ai funzionari con compiti di controllo. Questi indirizzi sono stati approvati nel 2007 con una delibera dell'Assemblea legislativa.

Un libro e un convegno

A cinque anni dall'approvazione degli indirizzi, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di sintetizzare l'attività in questo campo pubblicando il volume "La microzonazione sismica, uno strumento consolidato per la riduzione del rischio. L'esperienza dell'Emilia-Romagna" che verrà presentato nel corso del convegno e consegnato ai tutti i partecipanti.

Il convegno offrirà l'occasione per illustrare l'attività del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale per la microzonazione sismica, così come l'applicazione di questo strumento nelle politiche regionali. Si farà anche il punto sugli aggiornamenti e le prospettive di lavoro sentendo anche il punto di vista dei geologi libero professionisti. Molti gli interventi dedicati ad esempi di analisi a scala provinciale e comunale, nonché di casi particolari come la costa emiliano-romagnola e la valutazione della stabilità dei pendii in condizioni sismiche. Importante sarà anche il contributo della ricerca universitaria che fornirà una visione di insieme, storica e scientifica, dei problemi e delle prospettive della

***Microzonazione sismica: un convegno e un libro il 19 aprile a Bologna***

microzonazione sismica. Infine il convegno allargherà i suoi confini alla dimensione nazionale con due interventi dedicati allo stato di attuazione del piano nazionale per la prevenzione del rischio sismico e alle strategie di mitigazione del rischio sismico finanziate a livello nazionale.

Intervengono gli Assessori Paola Gazzolo (Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile) e Alfredo Peri (Programmazione Territoriale, Urbanistica, Reti di infrastrutture materiali e immateriali, Mobilità, logistica e Trasporti).

***Autotrasporto, vitale ridurre il prezzo del carburante*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Autotrasporto, vitale ridurre il prezzo del carburante"*

Data: **15/04/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO pag. 9

Autotrasporto, vitale ridurre il prezzo del carburante CONFARTIGIANATO

«E' vitale per il mondo dell'autotrasporto che il Governo vari subito misure a favore della riduzione del prezzo dei carburanti introducendo l'accisa mobile, la sterilizzazione dell'iva sulle accise e dando maggior impulso alla liberalizzazione della distribuzione carburanti». Lo dichiara Maria Teresa Faresin leader della Confartigianato trasporti del veneto che prosegue «una misura a favore non solo della categoria, ma volta a calmierare anche i prezzi dei prodotti al consumo e quindi a tenere sotto controllo l'inflazione». Negli ultimi 14 mesi gli autotrasportatori si sono trovati a fare i conti con un aumento esponenziale dei costi del carburante. Dal febbraio 2011 il prezzo al litro del gasolio per autotrazione è passato dai 1.399 eurp per litro ai quasi 1.9 euro se dovesse passare la nuova accisa per la protezione civile. Un aumento del +36%. «5 centesimi di accisa di troppo sbotta la Faresin che rischiano di essere la classica goccia che fa traboccare il vaso. Non è infatti possibile in questo momento di crisi per le nostre imprese, in particolare quelle artigiane, recuperare il milione di vecchie lire che ci costa in più ogni "pieno" delle motrici. Si pensi che l'incidenza del prezzo del gasolio sui costi complessivi di un'azienda di autotrasporto, è passata dal 33% del 2009 all'odierno 50% circa».

***Valpelline approva l'intesa per la variante "Strada in sicurezza":Nuovo passo avanti ve...*****Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

CONSIGLIO COMUNALE. LA REGIONALE DI BIONAZ

Valpelline approva l'intesa per la variante "Strada in sicurezza"

L'opera servirà ad aggirare la frana caduta il 31 dicembre [A. MAN.]

Nuovo passo avanti verso la costruzione della variante della strada regionale 28 di Bionaz tra Valpelline e Oyace, dove è caduta una frana il 31 dicembre. Il Consiglio comunale di Valpelline ha approvato, all'unanimità, l'intesa con la Regione: un atto che consente di variare il Piano regolatore comunale, che non prevedeva una strada in quell'area, e il progetto presentato dall'assessorato regionale alle Opere pubbliche: «È un intervento inserito tra quelli urgenti - ha spiegato il sindaco Claudio Restano - che rende servizio ai Comuni di Oyace e Bionaz, ma che migliora la situazione anche per il nostro Comune. L'intervento metterà in sicurezza la strada; rispetto alla prima ipotesi di progetto, il tracciato parte più a valle e permette di evitare possibili problemi al ponte sul torrente Champagnon, migliorando l'accesso alla zona artigianale prevista dal Piano regolatore sulla sinistra orografica del Buthier».

La nuova strada attraverserà il Buthier, per portarsi sulla sinistra orografica a Champagnon con un ponte di 45 metri; seguirà il tracciato della poderale esistente, utilizzata in questi mesi con un percorso «in rilevato» di circa due metri e mezzo per evitare problemi di piccole frane dal versante a monte, con un nuovo ponte a Les Prélés; il tracciato tornerà sulla vecchia regionale dopo 1200 metri, a Vesey. «Rispetto all'ipotesi del tracciato della precedente legislatura - ha detto Restano - sulla destra orografica, ci sono notevoli risparmi perché non si costruiranno gallerie a valli di protezione».

L'intesa, adottata nel Consiglio del mese scorso, non ha ricevuto osservazioni durante i 30 giorni di pubblicazione. Ora la Regione potrà procedere con l'assegnazione dei lavori, che partiranno prima dell'estate e dovrebbero concludersi prima della fine dell'anno.

**La nuova strada attraverserà il Buthier grazie a un ponte che sarà lungo 45 metri**

***La Nizza del commercio in equilibrio sulla crisi::Una giornata poco pri...*****Stampa, La (Asti)**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

**Cronista in piazza**

La Nizza del commercio in equilibrio sulla crisi

Qualche serranda abbassata, ma c'è voglia di crescere ENRICA CERRATO RICCARDO COLETTI  
NIZZA MONFERRATO**La «carica» degli scolari Studenti all'uscita delle elementari Rossignoli, ad accoglierli «Cronista» in piazza»**

[FOTOSERVIZIO D'ANNA]

**Patrizia Masoero****Giuseppe Cappa****Marisa Visconti****Laura Gaffoglio****Remo Rapetti****Davide Montanaro e Gina Baldassin****Novarina Capra****Marisa Morino****Walter Roggero****Maria Bianco****Piero Ameglio**

Una giornata poco primaverile ieri ha accompagnato la tappa nicese di «Cronista in piazza», ma nonostante la pioggia, come sempre lo storico mercato del venerdì riempie la città (e tutti i parcheggi). La gente passeggia, fa acquisti e scambia quattro chiacchiere sotto i portici. E' il volto classico di Nizza, la città crocevia dei commerci, fin dai tempi dei Gonzaga: un rito che da secoli si ripete e poco importa che oggi tra i banchi degli ambulanti ci siano venditori asiatici o marocchini, o ancora che dietro al banco del bar Sociale ci siano camerieri con gli occhi a mandorla. Segno dei tempi e di una buona integrazione tra culture diverse, che nelle piccole città (Nizza conta poco più di 10 mila abitanti), riescono meglio a convivere. Sotto i portici, con la borsa della spesa tante teste canute. «Siamo tanti "over" a Nizza racconta Novarina Capra, anima del centro anziani Auser insieme a Luigi Cane e ad un folto gruppo di volontari - al circolo abbiamo passato i cento iscritti, siamo in viale don Bosco venite a trovarci non bisogna stare da soli». A poca distanza si incontrano a parlar dei tempi di crisi Mario Sina, Giovanni Cassinelli, Paolino Romilli e Antonio Gentile. Un periodo nero testimoniato anche qui da serrande abbassate e dal calo generale di vendite. E pesa ancor di più sulla parte debole della società. Giuseppe Cappa al cronista confida infatti la sua situazione di invalido «ma senza pensione e tanti guai». La crisi si sente ovunque, «ma nel settore alimentare un po' meno», commenta Maria Bianco di Montegrosso, sul mercato con accattivanti dolci. Passa accanto la signora Maria, arrivata in valle Belbo cinquant'anni fa dalla Sicilia. «Ero mezzadra e ora la mia pensione non basta più per fare la spesa al mercato». In piazza c'è anche Patrizia Masoero, presidente Protezione Civile. «Abbiamo un buon gruppo, disponibile ed affiatato». Qui il ricordo dell'alluvione è ancora vivo «e non ci mancano mai giovani volenterosi. Con questo inizio di 2012 ci sono già tre nuovi iscritti». Passa sotto i portici sempre elegantissimo, Remo Rapetti, ex bancario, organizzatore di trasferte nei teatri italiani per amore del Bel canto. Incontrando il sindaco Flavio Pesce lo ammonisce «a rimettere a posto subito quelle fioriere davanti al Campanon». E Pesce promette: fare il primo cittadino a Nizza vuol dire anche esser fermati per strada con suggerimenti di ogni genere.

Tra i banchi quattro chiacchiere anche per Marisa Visconti, che un tempo gestiva la profumeriatabacchi che portava il suo nome: «Mi pare che oggi la città sia più tranquilla. Noi negli anni avevamo subito tre rapine. Da un po' di tempo, incrociando le dita, di fatti gravi non ce ne sono più stati». Marisa Morino, maestra della Rossignoli in pensione, non è invece soddisfatta della sua città. «E' disordinata, con i marciapiedi e le strade tutte rotte. Non è più quella di un tempo,

***La Nizza del commercio in equilibrio sulla crisi::Una giornata poco pri...***

ora si chiudono i negozi e ai ragazzi non si offre più un futuro». Piero Ameglio, 74 anni portati benissimo, è da oltre 40 anni una delle colonne portanti della Pro Loco. «Ormai ho perso il conto di tutte le teglie di farinata che ho fatto». Si ricorda benissimo però, quante «bonse» ha pesato e marchiato a fuoco durante le varie corse delle botti. «Sono 320». Walter Roggero, 28 anni, ha deciso nel 2009 di seguire la tradizione di famiglia portando avanti l'azienda agricola fondata dal nonno. «Tra campi e vigne sono a quota 30 ettari. La barbera, purtroppo, non offre un grande reddito e allora ho deciso di affiancare gli ortaggi alle viti. Le cose stanno andando abbastanza bene». E sempre di vino si parla con il presidente della cantina sociale, Giovanni Chiarle: «Non ci possiamo lamentare, il settore dopo un periodo di crisi è in ripresa. Ma solo con l'estero». Invece l'acqua, si sa, la bevono tutti e l'azienda Montanaro, 52 anni di storia, ha festeggiato aprendo uno shop della birra: 300 etichette che fanno la gioia degli appassionati. Accade anche questo nella capitale della Barbera.

**La fotogallery su [www.lastampa.it/asti](http://www.lastampa.it/asti)**

***Orto a scuola per i bimbi del Boglietto::Dalla semina alla tav...*****Stampa, La (Asti)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

COSTIGLIOLE

Orto a scuola per i bimbi del Boglietto [E. SC.]

**Dalla semina alla tavola: il progetto si chiama «Orto a scuola» e ha coinvolto gli alunni di 5 elementare del Boglietto che hanno piantato ortaggi per impararne l'uso a tavola. Con loro il geometra comunale Giancarlo Botto e i volontari della protezione civile Giancarlo Garbin, Luigi Sardi, Piergiuseppe Bugnano, Maurizio Giacosa e Maurizio Tamasia.**

Data:

15-04-2012

## La Stampa (Biella)

### *Protezione civile con nuovi strumenti::La Protezione civile ...*

**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

Cossato

Protezione civile con nuovi strumenti

La Protezione civile Com2 di Cossato ha acquistato uno strumento in grado di scongelare le tubazioni. Costato circa 4 mila euro sarà utile per ripristinare gli impianti bloccati dal gelo, come nel febbraio scorso.



***Statale 20 ko dopo la frana C'è un vertice a Ventimiglia::Una riunione sugli in...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

VAL ROYA

Statale 20 ko dopo la frana C'è un vertice a Ventimiglia [L. R.]

**Una riunione sugli interventi necessari per mettere in sicurezza definitivamente la Statale 20. Mercoledì, a Ventimiglia, i vertici Anas incontreranno l'assessore alle Infrastrutture della Regione Liguria Raffaella Paita, i sindaci di Olivetta San Michele e Airole e la commissione prefettizia straordinaria di Ventimiglia per discutere della strada in Val Roya. In programma c'è anche un sopralluogo sul punto della frana sopra Airole, che dall'altro giorno ha causato la chiusura della statale, prevista fino a sabato 21 aprile.**

***Annullata giornata ecologica::Annullata per il prev...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

Alba

Annullata giornata ecologica [**CR. B.**]

Annullata per il previsto maltempo la pulizia dell'area verde «Scaletta delle terrazze» in borgo Piave, in programma oggi. L'iniziativa dei volontari della Protezione civile, dell'associazione «Impegno per Alba» e del quartiere Piave verrà riproposta.

*Il volontariato guarda ai bambini::Sarà la messa, celeb...***Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

EVENTO. C'È ANCHE UNA DIMOSTRAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

Il volontariato guarda ai bambini

Oggi il "Battesimo della sella" e spettacolo di magia a Saluzzo ANDREA GARASSINO

SALUZZO

**Pubblico fra gli stand delle associazioni di volontariato [FOTO BERTORELLO]**

Sarà la messa, celebrata nella Sala Verde dell'ex caserma «Musso» ad aprire oggi, alle 9, la giornata conclusiva della 9 Fiera provinciale del volontariato. L'evento, organizzato dal «Csv Società solidale» di Cuneo, presieduto da Giorgio Groppo, è in corso da venerdì.

Tre giorni all'insegna del «Sociale» e del «Ben-essere», in cui più di 80 associazioni della «Granda» si sono fatte conoscere e si sono conosciute con l'obiettivo di allargare «il contagio» benefico del volontariato. Anche la giornata odierna sarà caratterizzata da spettacoli, eventi, laboratori e momenti interattivi. Alle 10 c'è «Pompieropoli, dove fare il pompiere è un gioco da ragazzi» con l'Associazione nazionale vigili del fuoco di Cuneo. Alle 10,30, «Battesimo della sella» per i bimbi, con l'associazione di protezione civile a cavallo «Acste». Dalle 15, magia con «Roger & Ivan». Due appuntamenti alle 16,30: nel cortile, dimostrazione di Protezione civile con i cani da soccorso e nella Sala Rossa, teatro con la piece «La Rapina».

***Tutti i ventidue sindaci del Roero hanno firmato la "Carta di Vezza":Roero, territorio aut...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

ALLEANZA FRA COMUNI. IMPEGNO A COLLABORARE IN VARI SETTORI

Tutti i ventidue sindaci del Roero hanno firmato la "Carta di Vezza"

Le iniziative riguarderanno anche sport, salute cultura e spettacoli MARISA QUAGLIA  
VEZZA**La scenografia che ha fatto da sfondo alla riunione [FOTO MURATORE]**

Roero, territorio autosufficiente, ricco di potenzialità, con un'economia forte. Al tempo stesso territorio fragile, da salvaguardare, da sostenere. E' stato il filo conduttore ieri mattina, protagonista degli Stati generali del Roero. Parole dette a inizio incontro dal presidente dell'Associazione sindaci del Roero, Marco Perosino, ribadite dalla padrona di casa, Carla Bonino, sindaco di Vezza, e riprese a più voci da tutti i rappresentanti istituzionali che ieri si sono alternati al microfono, dal senatore Michelino Davico ai consiglieri regionali Giovanni Negro e Mino Taricco, all'assessore Roberto Russo e la presidente della provincia Gianna Gancia, a Bartolomeo Giachino. Ma a parlare a Vezza sono state soprattutto le tante realtà associative che hanno portato esperienze e problemi.

Le Pro loco, rappresentate dal giovane Matteo Sona, con la loro grande risorsa umana hanno chiesto di essere sostenute per portare avanti eventi e iniziative. Così come la Protezione civile con Beppe Serra: «Se amiamo il nostro territorio dobbiamo fare qualcosa per questo». Gli Alpini hanno lanciato un appello: «Aiutateci a sopravvivere. Dall'agosto 2004 la leva non è più obbligatoria, ma i giovani possono scegliere ugualmente di diventare alpini. Informiamoli». Si sono poi alternati altri sodalizi, dalla Fidas all'Avis, ai Cavalieri del Roero e ancora tante altre associazioni che ogni giorno si impegnano per e nel Roero, chi in campo sanitario, chi in quello sportivo, sociale, turistico. Tutti con una chiara idea: «Uniti è meglio. Basta con i campanilismi. Non è più il momento, bisogna andare oltre, fare rete, conoscersi, collaborare, mettere insieme risorse e idee».

Roero, terra di eccellenza enogastronomica, ma anche di potenzialità turistiche, con le sue colline, i vigneti, le rocche. Un paesaggio da salvaguardare. E poi la voce alla scuola, rappresentata da Irene Rivetti: «E' necessario che scuola e territorio lavorino in rete». Appello che è arrivato anche da commercianti, Coldiretti, Confederazione italiana Agricoltori. A tirare le conclusioni Alberto Cirio, l'assessore regionale che solo qualche mese fa aveva lanciato l'idea degli Stati generali del Roero ad un'assemblea dei primi cittadini: «Il Roero è sempre stato autosufficiente. Oggi però necessita di essere sostenuto. Il confronto di oggi ci ha permesso di conoscere problemi comuni a tutto il territorio che deve restare unito, così come lo è stato finora». Tutti i 22 sindaci del Roero hanno firmato la «Carta di Vezza», un impegno per i prossimi due anni dei comuni ad agire insieme per il Roero.

***Piemonte e Canton Ticino si alleano per sbloccare il tesoro dei frontalieri::Prima lo sblocco dei ...***

Stampa, La (Novara)

""

Data: 14/04/2012

Indietro

Piemonte e Canton Ticino si alleano per sbloccare il tesoro dei frontalieri

Cota: "L'intesa locale sui ristorni c'è, adesso tocca ai due Stati fare altrettanto" LUCA ZIROTTI

VERBANIA

**Oltre le frontiere All'incontro di ieri pomeriggio al Tecnoparco era presente il presidente Roberto Cota e il consigliere di stato ticinese Norman Gobbi. A sin. frontalieri a Iselle di Trasquera**

Prima lo sblocco dei ristorni, con un pressing sul governo Monti perché accetti di firmare un'intesa bilaterale con la Svizzera, poi un impegno a rivedere come e per cosa usare meglio quei soldi. Piemonte e Canton Ticino si alleano per chiedere lo sblocco del ristorno dei frontalieri. «L'unità d'intenti c'è a livello locale, ora tocca agli Stati fare la loro parte» ha sottolineato il presidente della Regione Roberto Cota incontrando ieri pomeriggio a Verbania la Regio Insubrica, la comunità di lavoro che unisce Vco e Canton Ticino con Novara, Varese, Como e Lecco.

Quello dei ristorni dei frontalieri è il capitolo più spinoso tra i tanti trattati. Il blocco del 50 per cento della quota di ristorni del 2010 che il Canton Ticino deve all'Italia (una quota di 27,5 milioni di euro) tiene con il fiato sospeso anche il Vco, che conta su un «esercito» di circa 5200 frontalieri (4200 nel Canton Ticino e i restanti nel Vallese). Il «pacchetto ristorni» annuale per il Vco è di 4 milioni 800 mila euro (incassati dalle comunità montane dell'Ossola e del Verbania a parte Verbania che ha la sua quota) e il blocco nei trasferimenti del 2010 lascia in sospeso risorse importanti per il territorio. «Abbiamo sollecitato proprio in queste ore il Ministro degli Esteri Giulio Terzi ad accettare un tavolo bilaterale con la Svizzera per trovare una soluzione ha sottolineato Roberto Cota solo con una normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi si potrà dare respiro a territori di confine come il nostro». «Germania, Austria e Gran Bretagna stanno firmando intese bilaterali su questo tema, confidiamo che anche l'Italia accantoni la proposta di un accordo a livello europeo nei fatti già tramontata per accettare un accordo a parte» ha rimarcato anche Norman Gobbi, consigliere di stato del Canton Ticino e presidente di turno della Regio Insubrica. Se su questo devono muoversi i governi nazionali a livello locale c'è la volontà comune di rivedere i criteri di ripartizione dei fondi. «Una revisione che incentivi la realizzazione di infrastrutture con valenza sia per il nostro territorio che per la parte elvetica, il parcheggio per la stazione di Trasquera è solo un esempio» sottolinea il presidente della Provincia Massimo Nobili. «Altre opere di interesse comune potrebbero essere lavori sulla strada della Valle Vigezzo sempre pericolante o investimenti nei servizi di trasporto sul lago» aggiunge Norman Gobbi.

«In Lombardia già ora i Comuni con alta percentuale di frontalieri incassano direttamente i soldi mentre quelli con una quota minore li vedono confluire in un fondo comune, potrebbe essere una soluzione da prendere in considerazione anche per il Piemonte» ipotizza il consigliere regionale Michele Marinello. Soldi al centro dell'attenzione anche sul capitolo Navigazione Lago Maggiore, in questo caso per i tagli e la conseguente stangata sui biglietti arrivata in avvio di stagione turistica. «Come è strutturato ora il servizio della Navigazione è più di trasporto pubblico locale e meno attento alle esigenze turistiche ha sottolineato Cota d'accordo con la Regio Insubrica vogliamo verificare la possibilità di dare un futuro gestionale diverso. La soluzione migliore sarebbe quella di condividere la gestione con la Lombardia e i territori interessati, è l'unico modo per renderlo più attrattivo e rispondere al mercato turistico». Con i partner italiani inoltre il Canton Ticino ha espresso l'interesse a condividere pratiche, protocolli ed esercitazioni comuni in tema di Protezione Civile. Per cultura ed eventi inoltre il Vco condividerà nei prossimi mesi con gli altri territori della Regio Insubrica il festival di teatro «Terra e Laghi» e la rassegna musicale «Virtuosismi d'organo».

4 MILIONI E 800 MILA EURO E' l'ammontare annuale che spetta a Verbania e alle comunità montane REGIO INSUBRICA Il territorio dei laghi prepara progetti comuni dedicati a cultura e protezione civile

*L'anziana scomparsa è tornata ad Oleggio::Milena Pavan era anda...***Stampa, La (Novara)**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

BELLINZAGO. AVEVA RAGGIUNTO VENEZIA

L'anziana scomparsa è tornata ad Oleggio [E. A.]

**Milena Pavan abita a Bellinzago**

Milena Pavan era andata a Venezia, partendo da Oleggio, in treno. Una persona incontrata là l'ha convinta a ritornare a casa mentre ieri la cercavano i familiari, i carabinieri, i volontari della Protezione civile. Il nipote aveva chiesto aiuto anche a La Stampa per ritrovare la nonna scomparsa da più di ventiquattr'ore.

La settantenne, venerdì mattina, è uscita dalla sua casa di Bellinzago senza portare con se il telefono cellulare. In auto ha raggiunto Oleggio, come faceva abitualmente, ma ha parcheggiato vicino alla stazione ed è sparita.

Non vedendola rientrare a sera, i figli, che abitano poco distante, si sono preoccupati. In casa un biglietto: «Andate dal medico, non mi cercate». Hanno subito dato l'allarme e denunciato la scomparsa. Quello che è successo l'hanno scoperto solo ieri quando l'anziana è ritornata a casa con il pullman delle 13,20 da Novara. Era preoccupata che i suoi figli avessero mangiato delle uova di gallina avariate. Così ha lasciato quell'invito a recarsi dal medico e ha preferito sparire. «A Venezia avrebbe incontrato una signora che le ha fatto passare la notte in un albergo e poi l'ha convinta a ritornare a casa», raccontano i familiari dopo il ritrovamento della donna.

***Crepe in un palazzo: evacuate 8 famiglie::Crepe nelle pareti de...*****Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

**BARAGALLO LO SGOMBERO DOPO IL SOPRALLUOGO DI POMPIERI E PROTEZIONE CIVILE: 17 PERSONE OSPITATE PROVVISORIAMENTE AL «BOREA»**

Crepe in un palazzo: evacuate 8 famiglie

Momenti di apprensione ieri pomeriggio in uno stabile di via Margotti CARLO GIORDANO  
SANREMO**Soccorsi Alcune fasi dell'operazione di sgombero del palazzo e una crepa che si è aperta nelle scale [FOTO MANRICO GATTI]**

Crepe nelle pareti degli appartamenti, lungo la tromba delle scale e nel muro di cinta del giardino. Momenti di paura, ieri pomeriggio, per gli inquilini di un palazzo di via Margotti, nel quartiere Baragallo. Otto famiglie, per un totale di 17 persone, sono state fatte evacuare dai vigili del fuoco e tutta l'area è stata transennata dalla polizia municipale. A dare l'allarme alla sala operativa del «115» è stato un abitante del palazzo (5 piani), spaventato dalla caduta di un pezzo d'intonaco nell'atrio dello stabile.

Sono subito intervenute squadre dei vigili del fuoco, pattuglie della polizia municipale e i tecnici della Protezione civile del Comune. Dopo un accurato sopralluogo i pompieri hanno constatato l'inagibilità della struttura e di conseguenza il Comune ha subito predisposto un'ordinanza di sgombero.

Le operazioni di evacuazione sono state coordinate da Vincenzo Carlino, dell'Ufficio protezione civile: «Undici inquilini dello stabile, tra cui un disabile, sono stati momentaneamente ospitati nell'istituto Borea. Abbiamo messo loro a disposizione le stanze che erano utilizzate dagli anziani e la mensa. Gli altri abitanti hanno invece trovato ospitalità da parenti e amici».

Spetta ora all'amministratore del palazzo provvedere alla messa in sicurezza dello stabile, costruito negli Anni 50 con il piano Ina-Casa (edilizia pubblica). Sono già stati contattati due professionisti, un ingegnere e un geologo, che dovranno mettere a punto un piano d'intervento. Secondo le testimonianze di alcuni abitanti del palazzo, era da tempo che venivano segnalate crepe nelle pareti.

***Faccia a faccia tra i candidati a sindaco::Idee e programma a co...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

**BOISSANO VERSO IL VOTO**

Faccia a faccia tra i candidati a sindaco

Programmi e schieramenti a confronto per il governo dell'antico borgo collinare

**BOISSANO****Corsa a due A Boissano si rinnova il Consiglio comunale, in campo le liste guidate da Olivari e Orso**

Idee e programma a confronto fra Giorgio Orso e Rita Olivari in vista delle amministrative del 6 maggio a Boissano. La lista civica di centrodestra «Vince Boissano con Orso sindaco» è composta da Elisabetta Canale Calvo, casalinga, Massimiliano Gattuso, ingegnere, Rosa Maria Launo Gandolfo, pensionata, Marco Pizzorno, artigiano edile, Cristina Rembado Caretti, ex maestra dell'asilo, Marco Romuali, dipendente dell'autostrada dei Fiori. Sull'altro versante «Boissano viva» (area centrosinistra) del primo cittadino uscente Olivari, presenta: Giovanna Calabrò, medico, direttore sanitario della Croce di Malta e assessore uscente ai servizi sociali, Daniela De Falco, avvocato, assessore uscente a cultura e turismo, Andrea De Vecchi, operaio specializzato e volontario Protezione civile, Giovanna Di Crescenzo, addetta a marketing e comunicazione, Pier Luigi Pesce, assessore uscente a lavori pubblici, viabilità, territorio e patrimonio, Gianni Volpe, operaio Piaggio, coltivatore e consigliere uscente con delega ai sottoservizi. Queste le domande. 1. Perché ha deciso di candidarsi?

2. Qual è la composizione politica della sua lista?

3. Come giudica il lavoro fatto in questi cinque anni dall'amministrazione uscente?

4. Quali sono i punti salienti del vostro programma?



***Ripulito il rio in vista delle piogge::Liberata da rami e st...*****Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **14/04/2012**

Indietro

Orbassano

Ripulito il rio in vista delle piogge

Liberata da rami e sterpaglie la bealera che scorre lungo via San Luigi, in regione Gonzole. A novembre il rio era esondato e, prima dell'arrivo di nuove precipitazioni, i volontari della protezione civile hanno provveduto a rimetterlo in sicurezza.

L<sup>3</sup>

***"Assistenza e servizi serve una maxi unione": È la rivoluzione del...*****Stampa, La (Torino)**

""

Data: **15/04/2012**

Indietro

**Trofarello***"Assistenza e servizi serve una maxi unione"*

Il sindaco chiama anche i centri del Chierese: saremo più forti FEDERICO GENTA GIUSEPPE LEGATO

**A maggio chiude il consorzio Entro l'11 maggio sarà messo ai voti il nuovo statuto, intanto il Cissa ha sospeso la delibera che riduceva alcuni stanziamenti****Gian Franco Visca Sindaco di Trofarello: «La nostra porta resta aperta»****Adriano Pizzo Sindaco di Pecetto: «Siamo interessati al progetto»**

È la rivoluzione delle piccole amministrazioni, stanche di subire i tagli che arrivano dall'alto e le decisioni prese sempre dai Comuni più importanti. L'iniziativa parte da Trofarello: realizzare un'unione più ampia possibile, capace di concentrare le tante realtà dell'area Sud Est di Torino. Per intenderci non soltanto la zona di Moncalieri, ma anche tutto il Chierese.

L'occasione è la prossima chiusura del Cissa, il consorzio socio assistenziale che sarà sciolto a partire dal 22 maggio.

Tutte le attività rivolte ad anziani, famiglie in difficoltà e potatori di handicap dovranno essere trasferite al nuovo ente.

Dell'Unione dei comuni fanno già parte, oltre a Trofarello, anche Moncalieri e La Loggia. Ma l'idea è quella di abbattere quei confini che erano stati tracciati dal vecchio consorzio.

«Entro l'11 maggio sarà messo ai voti il nuovo statuto conferma il sindaco Gian Franco Visca -. Il Consiglio resterà aperto a tutte le realtà locali che vorranno unirsi a noi. Siamo già in contatto con Cambiano e Pecetto. Stiamo prendendo contatti con Santena, Villastellone: la nostra porta resterà sempre aperta».

Sul tavolo non resteranno soltanto le materie già affrontate dal Cissa, ma anche la gestione comune delle forze di polizia urbana, la protezione civile, la gestione dei trasporti e delle mense scolastiche.

Cosa ne pensano le amministrazioni vicine? I più, per il momento, preferiscono non sbilanciarsi. Adriano Pizzo, primo cittadino di Pecetto, ricorda che il direttivo del Consorzio Chierese non scadrà prima del 2014. «Ma siamo in ogni caso interessati al progetto - precisa -. Questa sarebbe la soluzione per ridare vita a un progetto molto simile a quello dell'Unione Collinare, concluso a febbraio per mancanza di fondi regionali».

Intanto il Cissa ha sospeso la delibera che riduceva gli stanziamenti di alcuni servizi erogati ai disabili. La decisione è arrivata dopo la promessa da parte dei Comuni consorziati di aumentare gli stanziamenti a favore dell'ente. Moncalieri elargirà 100 mila euro in più, Trofarello e la Loggia insieme dovrebbero riuscire a garantirne altri 36 mila.

Restano i minori trasferimenti dalla Regione che dovrebbero ammontare a poco più di 320 mila euro. L'assessore al Welfare di Moncalieri Glauco Giacomelli è prudente: «Per dare l'ufficialità dell'aumento voglio comunque aspettare l'approvazione del bilancio in Consiglio».

*sicurezza e solidarietà nelle piazze*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 14/04/2012

Indietro

- *Provincia*

Sicurezza e solidarietà nelle piazze

E Trascrive presenta i dati della ricerca su reati e criminalità

**ROVERETO.** Forze dell'ordine e protezione civile in piazza: è la giornata della sicurezza. L'amministrazione lancia oggi una nuova manifestazione, dedicata a chi fa sicurezza a Rovereto. Si terrà dalle 10 alle 18 in piazza Malfatti, piazza Erbe, piazza Damiano Chiesa ed in via Tartarotti. Partecipano carabinieri, polizia locale, polizia di Stato, guardia di finanza, vigili del fuoco, Croce rossa, associazione radioamatori, alpini e Nuvola, cani da ricerca, psicologi dei popoli, soccorso alpino, e le associazioni del volontariato (come Caritas e gruppo di sostegno alle prostitute). Ogni corpo o gruppo terrà uno stand, in cui farà conoscere la propria storia ed attività, anche con occasioni di dimostrazione; ci saranno in piazza molti mezzi di soccorso, dall'autobotte dei pompieri alle motociclette della polizia. Non mancheranno dimostrazioni di ricerca con le unità cinofile e con i cani antidroga, nel pomeriggio. Molti stand avranno probabilmente grande attrattiva per i bambini ed i ragazzi; la mattinata sarà per questo dedicata in particolare alle scuole. Di sicuro impatto la dimostrazione di recupero da torrente, che si terrà dopo le 17 tra via Calcinari e il ponte Forbato, a cura del soccorso alpino. Parallelamente, si svolgerà all'Urban Center (inizio alle 16) un convegno a cura di Trascrive. Durante i lavori in particolare i ricercatori dell'ente interuniversitario presenteranno i dati aggiornati sulla criminalità, la sicurezza ed i reati nella Vallagarina. (ms)

*in centro storico lo spettacolo del soccorso*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- *Provincia*

In centro storico lo spettacolo del soccorso

Gli stand di polizia, carabinieri, Cri e soccorso alpino presi d'assalto dai bambini

**ROVERETO.** Le tre piazze del centro storico ieri hanno catalizzato l'attenzione delle famiglie, con i bambini in fila per vedere da vicino i mezzi e le attrezzature degli operatori della sicurezza: polizia, carabinieri, Finanza, Croce rossa, Soccorso alpino, e le unità cinofile dell'associazione cani da ricerca hanno allestito nelle piazze Malfatti, Erbe e San Carlo i propri stand, mostrandosi in esercitazioni e dimostrazioni a volte spettacolari, come il recupero simulato di un ferito nell'alveo del Leno da parte del Soccorso alpino o il soccorso di un ferito in incidente motociclistico della Croce rossa. Una manifestazione che ha fornito ai cittadini l'occasione per vedere in faccia chi lavora ogni giorno per promuovere la sicurezza, talvolta assumendosi dei rischi in prima persona, e anche per introdurre alle nuovissime generazioni (tantissimi i bambini, molti in età prescolare) una forma di impegno civile che spesso ha a che fare con il volontariato, più che con il professionismo delle forze dell'ordine. E' il caso dei pompieri volontari, che si sono presentati con le dotazioni più recenti, come il gommone per le ricerche fluviali, ma anche del Soccorso alpino, impagabile nei recuperi difficili in quota e nelle ricerche di scomparsi, ma anche della Croce rossa e dei cani da ricerca. L'impostazione anche "spettacolare" degli stand, nella Giornata della sicurezza, si è guadagnata l'apprezzamento del presidente di Transcrime Ernesto Savona e del questore Giorgio Iacobone, e su un altro versante il biasimo del solito gruppo anarchico roveretano, che dalle 15 alle 17 ha contestato la manifestazione con megafoni e striscioni.

L<sup>3</sup>

*finta emergenza per 160 pompieri*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 15/04/2012

Indietro

- Cronaca

Finta emergenza per 160 pompieri

Grande partecipazione alla manovra dei volontari nel greto dell'Avisio

**LAVIS. Erano più di 160, fra vigili del fuoco e altri operatori interessati al soccorso fluviale, i presenti ieri a Lavis per il terzo convegno «Aquavis», organizzato dai Vigili del Fuoco volontari della borgata. Provenivano da tutto il nord Italia e dal Lazio, a testimonianza dell'interesse di un'iniziativa dall'alto contenuto tecnico, garantito anche dalla collaborazione con la scuola Rescue Project, specializzata proprio nella formazione al salvamento fluviale.**

La mattina, dopo il saluto delle autorità presenti, presso il centro convegni della Cantina La Vis lo spazio è stato lasciato agli interventi degli esperti. Una serie di lezioni teoriche, con il supporto di filmati e fotografie, con l'analisi di testimonianze provenienti da singoli episodi. È il caso dell'intervento della Protezione Civile di Valstagna, che di recente ha dovuto affrontare l'alluvione nel vicentino.

La dottoressa Cristina Orsingher, partendo da un documentario sull'incidente ferroviario del 2009 a Viareggio, ha quindi spiegato l'importanza di gestire lo stress e le emozioni in caso di intervento. Mentre Andrea Piutti ha tenuto una lezione sui dispositivi di protezione individuale in fiume, il dottor Giorgio Martini si è invece occupato dell'ipotermia. Uno spazio è stato dato anche agli istruttori Vincenzo Minenna e Pietro Geraci, che si sono occupati dell'importanza di un'adeguata formazione nell'approccio al fiume. Analizzando un filmato amatoriale, Geraci ha rilevato gli errori in fase di soccorso, che sono costati la vita alla giovane Branka Stulica, dopo un incidente nei campionati europei di Rafting a Mezzana nel 2010.

Lo scopo principale di iniziative come «Aquavis» è proprio quello di preparare i Vigili del Fuoco ad operare in un contesto di difficoltà, come il soccorso in acque vive.

Nel pomeriggio alla fase teorica è quindi seguita una pratica, prima a secco, e poi nel greto del torrente Avisio.

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Lavis, Graziano Pellegrini: «Sono orgoglioso - ha dichiarato - che i nostri vigili volontari portino avanti temi così importanti, che normalmente si affrontano solo in caso di necessità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*tiro a segno sulla gente: denunciato*

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 16/04/2012

Indietro

Assurdo gesto di un giovane alla chiusura della Giornata della sicurezza, colpiti passanti e automobili

Tiro a segno sulla gente: denunciato

Da un terrazzo lungo il Leno sparava con una carabina ad aria compressa

La segnalazione ai carabinieri Poi l'irruzione in casa: il colpevole incastrato dai pallini di piombo

**ROVERETO. Assurdo tiro al bersaglio in chiusura della Giornata della sicurezza: un giovane roveretano è stato denunciato per aver sparato da una terrazza lungo il Leno pallini di piombo con una carabina ad aria compressa sui passanti, colpendo senza alcun riguardo anche auto e uomini del soccorso alpino che avevano appena finito l'esercitazione.**

La segnalazione è arrivata attorno alle 18 di sabato alla sala operativa dei carabinieri. Un uomo che stava assistendo alle ultime operazioni del soccorso alpino, impegnate in un'esercitazione dimostrativa sull'alveo del torrente, lamentava di essere stato colpito a una gamba da un proiettile. La pattuglia dei carabinieri ha raccolto anche altre testimonianze: quella di un automobilista di passaggio, bersagliato alla stessa maniera, e quella di un componente del soccorso alpino, pure preso di mira ma senza conseguenze. Tutti hanno indicato ai militari il punto da cui sembravano provenire i colpi: un terrazzino al secondo piano di un vecchio stabile lungo il torrente. Trovato il portone d'ingresso, i carabinieri hanno bussato chiedendo di ispezionare i locali. Alla porta si è presentato un uomo sulla cinquantina che asseriva di non sapere nulla di ciò che era accaduto, ma gli agenti hanno comunque voluto dare un'occhiata al terrazzino: per terra c'erano quattro o cinque pallini di piombo dei quali hanno chiesto conto al padrone di casa. Il quale, messo alle strette, ha spiegato che poco prima due amici di famiglia, fratelli tra loro, si erano intrattenuti sul terrazzo per "giocare" con una carabina ad aria compressa. «Mi avevano detto che sparavano contro un muro, così li ho lasciati fare» ha spiegato ai carabinieri. I quali si sono precipitati in via Vicenza, a casa dei due fratelli. Il più vecchio, M.M. di 27 anni, ha confessato con di essere stato lui a sparare utilizzando una carabina ad aria compressa in libera vendita, del valore circa 200 euro. I colpiti non hanno sporto querela, ma il giovane è stato comunque denunciato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***alla ricerca dei dispersi sotto la pioggia e al freddo***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

**ESERCITAZIONE A LASINO**

Alla ricerca dei dispersi sotto la pioggia e al freddo

**TRENTO.** La pioggia non ha fermato l'esercitazione della protezione civile organizzata per ieri a Lasino (nei boschi e nel lago di Lagolo) e che ha coinvolto i sei corpi dei pompieri della Valle dei Laghi, i volontari della Croce Rossa di Vezzano, le stazioni del soccorso alpino e speleologico Monte Bondone e Avisio, le unità cinofile della scuola provinciale cani da ricerca e catastrofe, gli psicologici e i forestali provinciali. Scopo dell'esercitazione, la ricerca di 5 persone disperse, oltre al soccorso ad una persona rimasta coinvolta in un incidente stradale. Dopo l'allarme alla centrale 115 di Trento, sul posto è stata allestita l'unità mobile operativa del distretto di Trento, per coordinare le ricerche e le sette squadre di ricerche. A cause delle pessime condizioni meteorologiche, non è utilizzato l'elicottero. Tutto è andato al meglio.

***Con il sole o la pioggia, Luvinata incorona la famiglia***

Luvinate - | Varese Laghi | Varese News

**Varesenews**

*"Con il sole o la pioggia, Luvinata incorona la famiglia"*

Data: **13/04/2012**

[Indietro](#)

Con il sole o la pioggia, Luvinata incorona la famiglia

Week end denso di appuntamento nel piccolo comune alle porte bdi Varese. Al centro delle manifestazioni: la famiglia

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

È tutto pronto a Luvinata per il week end all'insegna della famiglia. Pioggia o sole, nulla fermerà la macchina organizzativa che mette a disposizione giochi, divertimenti, mostre e molto ancora. La "Festa cittadina delle Famiglie - la famiglia, il riposo, la festa", si svolgerà sabato 14 e domenica 15 aprile 2012 promossa dal Comune di Luvinata in collaborazione con la Comunità S. Eusebio di Barasso Casciago Luvinata Morosolo, ProLoco Luvinata, Gruppo Biblioteca e Protezione Civile Intercomunale Barasso-Casciago-Luvinata, insieme a tante altre realtà educative e sociali del territorio: Villaggio SOS Morosolo, L'Albero di Melem di Barasso, Centro Anziani Luvinata, Luart, Gruppo Ex-Allieve, Comitato Amici dell'Asilo di Luvinata, Gruppo Mamme scuola dell'infanzia e scuola primaria di Luvinata.

In particolare sabato 14 aprile, alle ore 17.30, presso il Centro Anziani, si inaugurerà la mostra: "Luvinata si sposa, un secolo di matrimoni" a cura del Gruppo Biblioteca-ProLoco Luvinata: una carrellata di foto d'epoca dall'inizio '900 ai giorni nostri delle famiglie di Luvinata, insieme all'esposizione di oggetti e vestiti da sposa di un tempo, quando i matrimoni erano soprattutto una festa di paese. Si brinderà poi insieme alle oltre 10 coppie che nel 2012 ricordano il loro matrimonio, fra cui due nel 50° e 55° anniversario.

Nella giornata di domenica 15 aprile 2012, dalle ore 14.00 presso il Parco del Sorriso o nella palestra dell'elementare Pedotti in caso di pioggia, giochi per tutti: uno speciale "Ludobus", un pullman di tanti giochi arriverà per la gioia dei bambini che saranno guidati da educatori, pony-express per i sentieri di Luvinata, sfida con i giochi di una volta (tiro alla fune, tiro ai barattoli, corsa dei sacchi) per tutte le mamme e papà; e poi bancarelle di primavera, stand informativi delle realtà locali che operano a favore della famiglia e l'apertura del banco a cura della ProLoco locale

13/04/2012



***Thiene, cucciolo di capriolo ferito finisce nella fontana: è salvo***

- LaVoceDelNordEst.it

**Voce del NordEst, la**

*"Thiene, cucciolo di capriolo ferito finisce nella fontana: è salvo"*

Data: **15/04/2012**

Indietro

Thiene, cucciolo di capriolo ferito finisce nella fontana: è salvo

**Thiene** - L'animale girovagava per il centro cittadino è stato curato e liberato in bosco. Protezione civile Trentino: recupero animali in difficoltà è gratis se motivi sanità e sicurezza, con richiesta enti preposti

Cucciolo capriolo ferito finisce dentro fontana, salvato. Girovagava per il centro di Thiene; curato e liberato in bosco (Vicenza) - Per quasi un'ora un cucciolo di capriolo ha girovagato nel centro di Thiene, zigzagando tra pedoni e sfiorando auto in transito; poi, ferito da una vetrata che aveva infranto, è finito dentro la fontana di fronte al Municipio dove è stato catturato e salvato.

Un gruppo di studenti, tra l'altro, ha creato un cordone attorno alla fontana per evitare che l'animale scappasse di nuovo e avvisato le forze dell'ordine. L'animale è stato prima portato da un veterinario, per curare le ferite, e infine liberato in un bosco del Monte Summano.

Protezione civile: Trentino; recupero animali in difficoltà. Gratis se motivi sanità e sicurezza, con richiesta enti preposti (Trento) - Il recupero di animali in difficoltà può avvenire gratis da parte di mezzi della Protezione civile solo in precise circostanze. Ciò in base al regolamento della protezione civile trentina, che prevede una richiesta esplicita del sindaco competente o dell'ufficiale sanitario, se evidenziano particolari motivazioni sanitarie e di sicurezza. A spiegarlo è il presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai, in risposta a un'interrogazione del consigliere provinciale della Lega Nord Claudio Civettini, riferita a un rifiuto d'intervento per una manza ad Ala, il 4 agosto scorso. La richiesta in quel caso era giunta da un agente forestale tramite i vigili del fuoco.

di redazione online

14/04/2012